

# L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

Settimanale d'informazione - Giornale Locale - Poste Italiane s.p.a.  
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1,  
DCB Ancona Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

Fabriano-Matelica euro 1,20

n. 47 Anno CXI 17 dicembre 2022

**Fabriano 6**

## Che solidarietà dalla merceria che chiude!

Anna Maria e Gabriella Monti hanno donato l'arredamento del loro negozio ad un esercizio di Trecastelli.



**Matelica 14**

## Una mostra su don Franco Paglioni

Inaugurata a Regina Pacis una rassegna fotografica sull'uomo e sacerdote così caro ai matelicesi.



**Cultura 23**

## Il presepe napoletano al Museo diocesano

Rassegna di Natività dell'artista Ezio Maria Tisi in esposizione: visita guidata con il Vescovo il 21 dicembre.



**Sport 28**

## Le donne del basket in gran forma

Terza vittoria consecutiva per la Halley Thunder Matelica nel campionato di serie A2: sabato gara casalinga con il Cagliari.



## Malinconia... in positivo

Nel 2022 la nostra società è entrata nel ciclo del post populismo e di fronte al moltiplicarsi dei rischi e delle paure sono prevalsi la tristezza e la voglia di restare passivi, sfociando in una vera e propria "malinconia sociale". Alle vulnerabilità economiche e sociali tipiche del nostro Paese, secondo il 56° Rapporto sulla situazione sociale del paese del Censis, oggi si aggiungono "gli effetti deleteri" delle quattro crisi che nell'ultimo triennio si sono sovrapposte (la pandemia perdurante, la guerra cruenta alle porte dell'Europa, l'alta inflazione, la morsa energetica) e la paura straniante di essere esposti a rischi globali incontrollabili. Da questo quadro, profondamente mutato rispetto al passato, "emerge una rinnovata domanda di prospettive di benessere e si levano autentiche istanze di equità che non sono più liquidabili semplicisticamente come «populiste», come fossero aspettative irrealistiche fomentate da qualche leader politico demagogico".

In un Paese dove la sanità è senza medici e infermieri, la scuola e l'università sono senza studenti, dove è venuta meno la coesione territoriale e dove la crisi energetica accelera crisi e ristrutturazione aziendali, aumentano i timori ed al tempo stesso la ripulsa per i privilegi. A fronte di questa situazione, però, non si registrano fiammate conflittuali, intense mobilitazioni collettive attraverso scioperi, manifestazioni di piazza o cortei come pure si era temuto nei mesi passati. Si manifesta invece "una ritrazione silenziosa dei cittadini perduti della Repubblica", rileva il Censis. Che ricorda come alle ultime elezioni il primo partito è stato quello dei non votanti, composto da astenuti, schede bianche e nulle, che ha segnato un record e una profonda cicatrice nella storia repubblicana: quasi 18 milioni di persone, pari al 39% degli aventi diritto. In 12 province i non votanti hanno superato il 50%. Numeri non banali, ma che dicono molto nel silenzio, anzi nell'assenza dall'urna. Non sembra però una Italia sull'orlo di una crisi di nervi, segnata da diffuse espressioni di rabbia e da gravi tensioni sociali, segnala il Censis, "ma i meccanismi proiettivi tipici di una rampante società dei consumi, che in passato spingevano le persone a fare sacrifici per modernizzarsi, arricchirsi e imbellirsi, hanno perso presa e capacità di orientare i comportamenti collettivi". Prevale piuttosto la voglia di essere se stessi, con i propri limiti. Ben venga un simile atteggiamento. Vediamoci capaci di trasformare una difficoltà in un'opportunità, in un volano di stimolo e di ripresa. Quindi per una volta cerchiamo di non orientare in maniera univoca certi giudizi e certi dati. Quindi se il fatto che il Rapporto annuale del Censis che descrive gli italiani come (...)

(Segue a pagina 2)  
Carlo Cammoranesi

# M'illumino d'intenso



L'accensione dell'albero in piazza del Comune a Fabriano l'8 dicembre scorso

Presentato il cartellone natalizio con tanti concerti, visite guidate e appuntamenti per grandi e piccoli. Il via l'8 dicembre con l'accensione dell'albero. La novità? Il ritorno del Capodanno in piazza, grazie a tre giovani.

Servizi a pag. 3 di  
Daniele Gattucci e Luciano Robuffo

# Nuovi protagonisti per il welfare

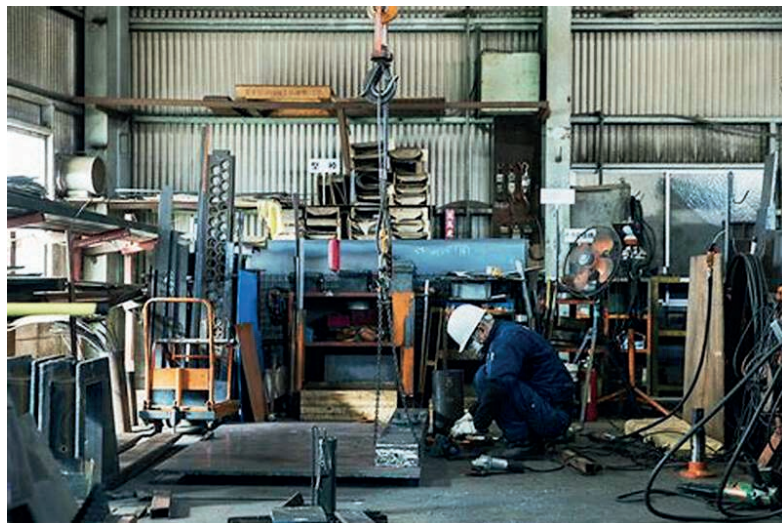
di ANDREA CASAVECCHIA

Un tema centrale per il futuro di un paese, che invecchia e che riduce progressivamente il contributo che la popolazione attiva (i lavoratori e le lavoratrici) possono offrire al sistema di welfare state, è trovare altri soggetti che siano capaci di sostenere le iniziative e gli interventi sociali. Tra questi soggetti un ruolo importante possono giocarlo le aziende.

Il rapporto "Welfare aziendale: patto sociale per il Paese", pubblicato da Secondo Welfare, evidenzia la crescita dell'impegno negli investimenti delle piccole e medie imprese (Pmi) in welfare aziendale. Sono due gli aspetti che emergono dal Welfare Index Pmi: da un lato la lungimiranza delle imprese che hanno strutturato un welfare aziendale, perché sembrano essere quelle maggiormente in salute; dall'altro lato l'utilità di questi investimenti per le comunità in cui quelle aziende sono inserite. Il rapporto sottolinea che la maggior parte (il 68,4%) delle aziende italiane hanno raggiunto un livello medio di welfare per i loro dipendenti e famiglie. Negli ultimi anni le iniziative sono notevolmente aumentate. Le imprese offrono: servizi per la salute dalle assicurazioni sanitarie (25,7%) ai presidi diagnostici e di prevenzione (43,8%); aiuti economici alle famiglie in difficoltà (38,2%); formazione a distanza (39%); iniziative di conciliazione dell'attività lavorativa con la vita familiare (35,6%). Inoltre alcune imprese hanno sostenuto iniziative di comunità locali e istituzioni del territorio con donazioni (15,4%).

Dai risultati emersi si osserva un radicamento territoriale delle Pmi che comprendono l'importanza di strutturare una rete di rapporti con la comunità in cui sono inserite e che capiscono la forza di valorizzare le proprie risorse umane. Il rapporto parla di lungimiranza egoistica, perché queste aziende vedono il ritorno economico dei loro investimenti in welfare. Contemporaneamente - dove sono presenti - contribuiscono anche a creare un nuovo e più ricco sistema di politiche sociali. Si rafforza un sistema di sussidiarietà ampio dove le imprese si affiancano ad altri soggetti di welfare comunitario. In un simile contesto aumenta l'esi-

*Il rapporto "Welfare aziendale: patto sociale per il Paese", pubblicato da Secondo Welfare, evidenzia la crescita dell'impegno negli investimenti delle piccole e medie imprese (Pmi) in welfare aziendale*



genza del ruolo di coordinamento dell'amministrazione pubblica, come si legge nel rapporto: "L'esperienza del welfare aziendale potrà espandersi e dare un contributo rilevante al rinnovamento generale dei sistemi di welfare se le istituzioni pubbliche attiveranno

partnership a tutti i livelli con le imprese, aiutandole a mettersi in rete e a costruire progetti condivisi con le altre aziende del territorio, con le strutture della sanità, dell'assistenza e dell'istruzione, con le organizzazioni del terzo settore".

## Malinconia... in chiave positiva

(Segue da pagina 1)

(...) «malinconici» fosse una buona notizia? Non per i motivi addotti, tra guerra, crisi e strascichi della pandemia, ma per gli squarci di luce che s'aprono e di cui il sentimento è "segno". Ne abbiamo parlato sulla pagina degli editoriali anche la settimana scorsa, ma la riflessione merita un approfondimento, perché tocca ognuno di noi, è una fotografia della nostra società, del nostro vissuto. Quando sentiamo parlare di malinconia la prima reazione è di disagio perché immediatamente ci viene da associarla alla depressione, soprattutto a quella patologica. E il disagio può trasformarsi in negazione, fino a far diventare questo sentimento stesso un tabù: perciò si ha vergogna a parlarne e, soprattutto, non si deve sperimentare! Ma ogni tentativo di "negare" i sentimenti, soprattutto quelli che ci inquietano di più, è destinato a fallire e a portare, prima o poi, il conto talvolta anche con l'insorgenza di sintomi. Negare la malinconia e la sua presenza nella vita di ognuno di noi, non solo non è possibile, ma comporta la perdita di alcune opportunità di crescita e, soprattutto, si accompagna talvolta con un'incapacità di sperimentare vera gioia. Sembra un paradosso, ma chiunque cerchi di non dimenticare le "password" del suo cuore, come di recente ha detto Papa Francesco, sa che in fondo è così. Perché, allora, non esplorare un po' di più questa espressione dell'animo umano? E' di grande aiuto un testo del grande teologo italo-tedesco Romano Guardini: "Ritratto della malinconia". Per la prima volta si intravede il versante positivo della malinconia, con la possibilità di una sua rilettura in chiave teologica, pedagogica e spirituale.

È proprio vero: da che Cristo ha assunto la natura umana tutto «ciò che è assunto è redento». La malinconia, come ogni sentimento, se è assunta, accolta, non solo può essere redenta, ma anche diventare via di redenzione.

Quando ci assale la malinconia perché vediamo i desideri più profondi del cuore che mai possono trovare pieno compimento, non siamo forse condotti ad accogliere con umiltà e serenità la nostra condizione di finitezza e ad aprirci a un "oltre" e ad un "Altro" (con la maiuscola, ma anche senza)? Quando la malinconia sta lì a ricordarci il dolore per una perdita - lutto, separazione, litigio - non ci è dato forse cogliere meglio la bellezza dei legami e l'importanza di custodirli e alimentarli?

Non è proprio la malinconia tante volte a suscitare poesia, musica, canto, bellezza, sensibilità, delicatezza, compassione riedificando umanamente l'uomo (Ungaretti)? E il vero umorismo non attinge così spesso a questo sentimento per poter «ridere delle cose che si amano e amarle ancora» (Gordon Allport). Mentre scende una lacrima, grandi e piccoli sorridono per quella strana capacità del clown di lasciar vedere il sole oltre le nuvole e trovare un senso dove il senso sembra perduto.

Che gli italiani siano malinconici e spaventati dinanzi al presente e al futuro, non solo non fa strano, anzi. E se fosse segno di un fondo roccioso di umana e, in radice, anche evangelica sensibilità in un'epoca di prevalente cinismo? E se questi sentimenti diventassero stimolo per una smilitarizzazione del cuore e per una globalizzazione della compassione? Malinconia e spavento non potrebbero essere trasformate in invocazione di salvezza e collaborazione con Colui che tutto assume e tutto redime? Scrive ancora Guardini: «La malinconia è il prezzo della nascita dell'eterno nell'uomo». Pensiamoci in questo tempo difficile e di rinnovata attesa, di apertura all'Eterno che ci viene incontro nel Natale alle porte.

Carlo Cammoranesi

## Non lasciamoci la testa, ma vigiliamo...

di NICOLA SALVAGNIN

Vabbè, saranno pochi decimali di punto, ma il fatto è che il prodotto interno lordo italiano è cresciuto più delle stime governative, più di quelle fatte da prestigiosissime realtà internazionali: nel 2022 derelitto abbiamo sfiorato il +4%. Non solo corriamo tanto, non solo corriamo più di tantissimi altri Paesi dell'Occidente, ma la cosa più strana e positiva è che... l'Italia corre. È trent'anni che

zoppichiamo, giriamo in tondo, insomma non cresciamo. E si pensava che la pandemia ci avrebbe messi in ginocchio. Invece no. Ma il 2023 sarà di sangue e lacrime, si dice. Sicuramente non sarà un anno di corsa come lo sono stati il 2021 e il 2022.

Ma già ora le previsioni si stanno facendo via via più morbide rispetto ad un Pil che si profetizzava addirittura in leggera regressione. Invece a dicembre 2022 si ipotizza che i prossimi dodici mesi saranno a crescita zero o attorno a lì.

Ci sono però delle incognite enormi che gravano sopra la testa dell'economia italiana, e non solo: ricordiamoci che le nostre due fonti principali di vera ricchezza arrivano dalle esportazioni (e quindi ogni tempesta oltralpe fa sentire i propri effetti pure qui) e dalle entrate turistiche, che sono esplose in questo biennio; ma sempre in equilibrio fragile. Si diceva delle spade di Damocle che ci girano attorno: la più pericolosa è il caro-energia, che ha fatto esplodere l'inflazione e

penalizzato alquanto la produzione di beni e servizi. In parallelo, il caro-materie prime, che per un Paese trasformatore qual è l'Italia, è un incubo.

È aumentato tutto: dal legname ai fertilizzanti passando per l'anidride carbonica usata per gasare l'acqua minerale...

Però anche qui ci sono ragioni per essere più ottimisti: è previsto che il prezzo dell'energia cali a livelli più accettabili, raffreddando nel contempo l'inflazione; pure diverse materie prime stanno "cal-

mandosi" e sono meno soggette a fenomeni speculativi; metti mai infine che la follia della guerra abbia termine: sarà un bene per tutto e tutti.

L'altra grande incognita (ma non è una spada pendente) è data dal Pnrr: cominceremo ad utilizzare quei miliardi di euro in arrivo dall'Europa e che - se ben spesi - metteranno il turbo alla nostra economia per tutto il decennio. Ce n'è insomma per non lasciarci la testa, ancor prima che il 2023 emetta i suoi primi vagiti.

**L'AZIONE**

Sorta nel 1911  
soppressa nel 1925  
risorta nel 1945

Direttore responsabile  
Carlo Cammoranesi

Autorizz. Tribunale Civile di Ancona  
n.11 del 6/09/1948

Amministratore  
Antonio Esposito

Direzione, redazione e amministrazione  
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10  
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352  
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30  
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18  
[www.lazione.com](http://www.lazione.com)

e-mail direzione:  
direttore@lazione.com e info@lazione.com  
e-mail segreteria:  
segreteria@lazione.com

Redazione Matelica  
Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)  
ORARI: venerdì dalle 17.30 alle 19  
e-mail: matelica.redazione@lazione.com

Impaginazione  
Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore  
Fondazione di Culto e Religione  
"Diakonia Ecclesiale" D.P.R. n. 99 del 2/5/84  
Aderente FISC. Associato USPI. Spedizione  
in abbonamento postale gr. 1 -  
Aut. DCSP 1/1/5681/02/88LG pub. inf. 45%  
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa  
Rotopress International srl  
via Breccia - Loreto (An)

Ogni copia € 1,20. L'Azione paga la tassa  
per la restituzione di copie non consegnate.  
ABBONAMENTO ORDINARIO € 45,00  
Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00  
Africa, Asia e America € 280,00  
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'Azione

C/C Bancario  
IT 76 Y 03069 21103 10000003971

intestato a L'Azione  
presso Intesa SanPaolo

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo gli abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione dell'abbonamento vengono trattati per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative, attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti elettronici. Informiamo altresì gli abbonati, che in relazione ai dati personali da loro forniti, potranno esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

L'informativa completa è disponibile sul sito [www.lazione.com](http://www.lazione.com) e presso la sede de "L'Azione".

Testata che fruisce di contributi ai sensi  
del Decreto Legislativo 15 maggio 2017, n.70

L'Azione ha aderito tramite la Fisci (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

# Un Natale di condivisione

*Presentato il cartellone delle festività con le associazioni in sinergia*

di DANIELE GATTUCCI

“Sarà un Natale di piena condivisione costruito insieme con iniziative che interessano molte sfere dell'anagrafe cittadina. Questo, nonostante le poche risorse a disposizione: circa 30.000 euro dei quali due terzi destinati alle luminarie, concentrate in particolare nel centro storico accese l'8 dicembre con orario che dalle 18.30 arriva alle 2 di notte”. Così l'assessore Maura Nataloni ha aperto la conferenza stampa di presentazione del programma natalizio 2022 costruito per “riscoprire il significato del Natale a muovere da una rassegna di presepi sino al Teatro Gentile, aperto per diverse iniziative nel corso delle quali palesare la nostra vivacità culturale”. In realtà l'intenso programma è già iniziato con il “Fabriano Film Fest” e “San Nicolò in Festa” come ricordato. Soddisfatta della programmazione si è detta anche l'assessore Francesca Pisani, che ha riaffermato l'importanza della collaborazione con il mondo dell'associazionismo, le associazioni di categoria, la Diocesi: “Ci siamo messi in gioco tutti. Associazioni, commercianti, cittadini, ogni categoria ha svolto un ruolo importante con e per Fabriano.

Abbiamo fatto una scelta sull'illuminazione del centro non abbiamo rinunciato, ma riducendo un poco l'estensione estensione temporale siamo riusciti a non penalizzare la qualità poichè non vogliamo un Natale triste”.

Concetti ripresi da Mauro Bartolozzi, presidente della Confcommercio: “Natale, insieme. La città ha risposto e partecipato. Il cartellone, senza dimenticare il contesto difficile per tante famiglie e imprese, è adeguato ai tempi – stoccata finale – oggi possiamo parlare di un momento di aggregazione che negli ultimi cinque anni c'eravamo dimenticati. Siamo stati finalmente ascoltati”.

“Le associazioni di categoria – le altre considerazioni espresse dalla Pisani - hanno avuto una funzione determinante, rendendo ad esempio protagonisti i giovani, ai quali abbiamo chiesto suggerimenti, da qui il Capodanno in piazza che il 31 dicembre torna in centro storico, organizzato dall'associazione Gold Eventi con il coordinamento di Gigliola Marinelli e Luciano Robuffo”.

Al riguardo è intervenuta, appunto Gigliola Marinelli, coordinatrice della festa di Capodanno organizzata da Mera Loco: “C'è stata ampia risposta da parte dei giovani e da quanti hanno deciso di assecondare



L'incontro di presentazione del programma natalizio in Comune

l'evento di fine anno semplice, in musica con protagonisti, in piazza del Comune, i giovani della città e del territorio”.

Dunque un bel Natale, costruito in sinergia, parere riaffermato anche dall'assessore Andrea Giombi, tornato sulle polemiche concernenti la non presenza della pista di pattinaggio dovuta agli alti costi che l'amministrazione doveva so-

stenere per un adeguato montaggio della struttura: 70mila euro per una struttura lasciata in condizioni pessime di stoccaggio da anni. “Per noleggiare una pedana oltre ad una manutenzione straordinaria, con i pochi fondi a disposizione non siamo riusciti a riposizionarla, in futuro vedremo come valorizzarla”. L'assessore Giombi, infine, ha commentato: “Il lavoro è iniziato con

gli incontri a settembre cercando la massima condivisione per arrivare ad un Natale signorile, misurato, ma spensierato con i giovani protagonisti di appuntamenti di promozione della città che vanno da quelli insieme all'Istituto d'Istruzione Superiore Morea fino al Consiglio comunale junior: un periodo in cui Fabriano potrà riappropriarsi della città”.

## Tra concerti e visite guidate

Sono tanti gli appuntamenti in programma per le festività già partiti con l'inizio di dicembre e con il primo importante step dell'accensione dell'albero di Natale l'8 dicembre con il Corpo Bandistico e il coro Voci Bianche Akademia. Molta musica con concerti di vario genere come l'esibizione di Jae Hong Park al pianoforte per la stagione della musica da camera (**sabato 17** alle ore 17) o il concerto Natale d'incanto del Coro Akademia (**domenica 18 dicembre** alle 18 all'Oratorio della Carità) o ancora i concerti dalla terra alle stelle e The Sounds of Christmas (rispettivamente **lunedì 19 dicembre** alle 21.30 e **martedì 20 dicembre** alle 21.15 entrambi alla Misericordia), il concerto Natale in jazz e non solo... (**mercoledì 21 dicembre** alle 21 all'Oratorio della Carità con il Coro Polifonico Vox Nova). Il grande concerto di Natale al Teatro Gentile è in programma per **venerdì 23 dicembre** con il Corpo Bandistico Città di Fabriano ed il Corpo Bandistico Cittadino di Polverigi. Sempre al Gentile altro concerto per **martedì 27 dicembre** con violino e pianoforte grazie agli artisti Gaia Trionfera e Maddalena Giacomuzzi. Inoltre una visita guidata in Pinacoteca con la restauratrice Lucia Biondi per l'evento “A tu per tu con il restauro”: **sabato 17 dicembre** alle ore 16. Non manca la presenza di Babbo Natale: **22 e 23 dicembre** sarà in piazza con i Volontari dell'Alto Esino, poi il **24 dicembre** i Babbi Natale saranno in vespa e moto alle ore 17 in piazza del Comune. Poi gli Scout scaldano il Natale il giorno del **25 dicembre** in piazza del Comune a mezzanotte dopo la Messa di Natale con Agesci Fabriano 1 e Fabriano 2. La Coldiretti sarà protagonista **giovedì 22 dicembre** dalle ore 10 al Loggiato S. Francesco con i mercatini a km 0 e la fattoria didattica. Per **Capodanno** c'è quello dei bambini alle ore 16 con Tiro e Molla ed i gonfiabili ed il supporto dei Commercianti del Centro Storico e dalle 18.30 il Countdown 2023 con Mera Loco dj e Radio Gold. Non mancano il giorno dell'Epifania le Befane volanti e la tombola della Befana in piazza del Comune dalle ore 17 del **6 gennaio**. E per concludere, il **7 gennaio**, è... caccia all'oro dei Magi in Pinacoteca alle ore 16.

## Countdown to 2023, torna il Capodanno in piazza: si parte dalle ore 18.30

Dopo molti anni la nostra Piazza del Comune torna protagonista nella notte di San Silvestro!

L'idea è nata da tre giovani fabrianesi Edoardo Patassi, Riccardo Lori ed Akram Faiz, figure molto seguite dai ragazzi del comprensorio per la loro attività di intrattenimento musicale con il format dj set Mera Loco, che hanno proposto alla nuova amministrazione comunale fabriana, in una riunione dedicata alle iniziative natalizie, di organizzare qualche ora in musica ed allegria per la serata di Capodanno.

L'associazione Gold Eventi, che rinnova nel suo direttivo la già fortunata Associazione Revaivol '70, che per tanti anni ha animato con il suo evento il cartellone estivo cittadino, si è messa subito a disposizione dei tre ragazzi promotori del Capodanno in piazza per seguire la logistica dell'evento, in qualità di organizzatore, con Radio Gold media partner ufficiale dell'evento.

Di seguito il programma della serata by Mera Loco:

Ore 18.30- 21 **MUSICA IN DIFFUSIONE ACCOMPAGNAMENTO STREET FOOD**

Ore 20.45 **APERTURA SERATA PRESENTATA DALLA VOCALIST ANGELA LANOTTE IN ARTE “ANGIE”**  
Angie vanta esperienze pluriennali nel settore eventi, collaborando con le maggiori agenzie di eventi e teambuilding in Italia. Carismatica e molto coinvolgente sa far divertire il pubblico con una conduzione simpatica e frizzante.

Ore 21- 22.30 **CONCERTO BAND “THE BAD BOYS”**

The Bad Boys sono una divertentissima e movimentata band che spazia e viaggia da ormai 15 anni in maniera originale tra funky, dance '70-'80 e fusion con musicisti professionisti di esperienza pluriventennale in spettacoli d'agenzia e freelance, proposte e formule di successo in molte piazze e locali in tutta Italia ed Europa.

Formazione: Cristiana Mei – vocals Giuliano Cardella – guitar Paolo Della Mora - el.bass Roberto Bisello – drums

Ore 22.30-23 **ESIBIZIONE RAPPER FABRIANESE “HAIKE”**

Alessio Rummo, in arte Haike, è un giovane artista del territorio che, dopo una lunga gavetta ed una serie di live in apertura a rapper italiani affermati, torna ad esibirsi per rappresentare la propria città nella notte di Capodanno.

Ore 23 **TILL END 2 DJ SET BY MERA LOCO**

Il Format Mera Loco nasce nel 2022 ed è composto dai dj fabrianesi Edoardo Patassi, Riccardo Lori ed Akram Faiz, molto conosciuti dalla platea dei giovani del territorio per le loro performance nelle discoteche e locali notturni del comprensorio. Suonano musica hip hop, reggaeton, trap, dembow, latin house, hit.

Ore 23.59 **COUNTDOWN TO 2023 E BRINDISI DI MEZZANOTTE OFFERTO DA “ROCCA DEI FORTI”**

Ore 2 **CHIUSURA SERATA**

A partire dalle 18.30 saranno a disposizione in Piazza del Comune due punti di ristoro. Il truck Pirelli verrà gestito dalla ditta fabriana Idealgomme Eventi, curerà la somministrazione di cibi caldi take away con servizio cocktails & drinks, per un una possibile cena street food. Il secondo punto di ristoro con servizio bar sarà cura dei titolari di Chalet Fabriano e Officina Caffè. Entrambi i punti di ristoro distribuiranno gratuitamente il brindisi di mezzanotte offerto dall'azienda locale Rocca dei Forti e dolci natalizi della tradizione (pandoro e panettone) offerti dal Market Plus Coal di Casagrande – Fabriano. L'evento è patrocinato dal Comune di Fabriano, si ringraziano per il prezioso sostegno Diocesi di Fabriano-Matelica, Fondazione Carifac, Rocca dei Forti, Cna, Ristorpro, Resett engineering, Bs Service, Faber Energy, Ideal Gomme Eventi, Clementi Forni, Elite 88, Banca i Credito Cooperativo di Pergola e Corinaldo, Pergola, Assicurazioni Generali di Zampetti, I Beer, Officina Caffè e tutte le attività che con il loro contributo hanno reso possibile l'evento: Disan, Imelca, During, Inkvidia, Ottica Gelmi, Serf, Alberto Mariotti/Mediolanum, J Be Fit, Alastampi, Spacephone, Bar del Piano, Giulia Beauty Lab, Daclima, Ciabochi Vito, Edilsanitaria, Market Plus Coal Casagrande, Autocarrozzeria Trinei, Vanity Style, Il piacere della carne, Dental Family, Antica Salumeria Mariani, Ristorante Little Rock, Idealgomme, Chalet Fabriano, Shido Barber Shop, La Effeci Costruzioni ed il partner tecnico per lo studio grafico Contatto.

Luciano Robuffo, presidente associazione Gold Eventi



I tre ragazzi organizzatori dell'evento di fine anno

## Il grande concerto di Natale al Gentile

Il Corpo bandistico Città di Fabriano ed il Corpo bandistico cittadino di Polverigi danno vita venerdì 23 dicembre al grande concerto di Natale alle ore 21.15 al Teatro Gentile. Maestri direttori: Diego Marani e Roberto Gazzani. Ingresso libero. Durante la serata sarà possibile una donazione in favore dell'Opera Nazionale Assistenza orfani militari. Apertura biglietteria: giovedì 22 ore 17.30 - 19 (per assegnazione posti), venerdì 23 ore 17.30 - 19 e 20.15-21.15.



Il personaggio della **SETTIMANA** di Alessandro Mosca

Come massimo esponente dell'amministrazione comunale, il sindaco garantisce le festività natalizie all'insegna di un'iniziativa collettiva che coinvolge specie i bambini e i giovani. L'inaugurazione del cartellone, l'8 dicembre, è avvenuta dinanzi ad una piazza gremita come non si vedeva da tempo.



**Daniela Ghergo**

## Esce "Giardini" di Renato Ciavola

Renato Ciavola, oltre che essere nostro collaboratore, è un artista eclettico che non sta mai fermo. Sempre impegnato su progetti editoriali che spaziano tra parole e immagini, attivo in associazioni che promuovono la lettura a livello nazionale, non manca mai di lanciare qualche chicca anche a livello locale. Così, dopo "Fabriano e la carta" e "Ts'ai Lun", "L'uomo della carta" che trovate ancora in libreria, ora è arrivato "Giardini, passeggiando nel verde della città". Un volumetto in cui il colore verde la fa da grande, un quaderno di reportage dell'autore attraverso i nostri angoli verdi caratteristici, commentato da una narrazione/riflessione



che scorre dalla prima all'ultima pagina. Una dolce strenna di Natale per non dimenticare la natura in cui siamo immersi, che purtroppo

spesso trascuriamo e maltrattiamo. E comunque torneremo sull'argomento con un servizio più completo.

## Infiltrazioni d'acqua nella scuola Munari

Torna alla ribalta la scuola dell'infanzia Bruno Munari di Fabriano. Un plesso di nuova costruzione dove, però, quando piove, si verificano infiltrazioni d'acqua che stanno mettendo a dura prova la pazienza dei genitori e degli stessi operatori scolastici. Il consigliere comunale di Fratelli d'Italia, Danilo Silvi, ha deciso di effettuare un sopralluogo nel plesso scolastico sito nel quartiere della Misericordia. E, successivamente, ha presentato un'apposita interpellanza da discutere in uno dei prossimi consigli che si terranno a Palazzo del Podestà. "Da tempo i genitori lamentano disservizi presso la nuova scuola dell'infanzia. L'Ente comunale deve avere a cuore la sicurezza di tutto il personale, dai bambini agli adulti, presenti in una scuola. Per questo, dopo un sopralluogo che ho fatto con un tecnico in servizio presso il Comune di Fabriano, ho protocollato un'interpellanza" l'incipit dell'atto del consigliere comunale di minoranza. Silvi chiede al sindaco Daniela Ghergo, una serie di informazioni. Quando intende intervenire per togliere il problema delle infiltrazioni di acqua all'ingresso della struttura "visto che le operatrici sono costrette a posizionare dei secchi sul pavimento per evitare di bagnare tutto"; per sistemare gli interruttori dell'elettricità, all'esterno della scuola, che oggi sono a vista e potrebbero essere manomessi; per sistemare, intorno allo stabile la situazione di quella porzione di pavimento con breccino misto a sassi molto pericoloso per i bambini.

"Chiedo inoltre ogni quanto vengono sostituiti i filtri del sistema di aerazione; se è possibile creare una finestra nella stanza lavatoio, una tettoia all'ingresso della scuola per permettere ai genitori di attendere l'uscita dei propri figli senza bagnarsi; se la dirigente scolastica dell'istituto comprensivo Aldo Moro si è mossa per segnalare rapidamente le criticità che i genitori fanno presente" le parole del consigliere. Silvi, infine, auspica "che queste criticità che i genitori hanno fatto presente in più occasioni, siano state già segnalate, nel tempo, dalla direzione dell'Istituto Comprensivo al Comune". Dopo le criticità evidenziate dallo stesso consigliere relativamente alla scuola Aldo Moro con problemi di muffa che poi sono stati risolti con l'intervento dei tecnici, è ancora tempo di monitorare i plessi scolastici della città della carta. La nuova scuola Munari, oggetto del sopralluogo di Silvi, è stata inaugurata nel 2018. E' costata 1,3 milioni nell'ambito della ricostruzione post sisma 2016. E' composta da quattro sezioni e 972 metri quadrati di superficie coperta. L'edificio, progettato con una struttura portante in legno, è dotato di impianti ispirati ai principi del risparmio energetico e del ridotto impatto ambientale. Può ospitare ben 120 alunni. Si articola in 2 blocchi con 2 sezioni ciascuno e locali comuni e comprende un'aula per le attività libere, mensa, cucina e spazio per l'assistente. Il plesso scolastico fa parte del gruppo di 18 scuole previste dall'ordinanza commissariale 14 del 2017 per un totale di oltre 94 milioni di euro di investimenti dello Stato.

Marco Antonini

## Lo spettacolo "Tarabaralla" con 200 bambini al Palazzo del Podestà

Con un evento speciale presso la sala consiliare del Palazzo del Podestà di Fabriano nei giorni scorsi Bper Banca e Carthusia Edizioni hanno coinvolto 200 bambini e genitori con la lettura animata e musicata tratta dall'albo illustrato "Tarabaralla. Il tesoro del bruco baronessa". Lo spettacolo è stato realizzato dall'autrice del libro, Elisabetta Garilli e dal Garilli Sound Project. Nel corso dell'evento Albano Carciari, Area Manager Marche centro nord, ha spiegato al pubblico il valore del progetto e ha regalato, al termine dello spettacolo, numerose copie del libro alle famiglie presenti.

"Tarabaralla. Il tesoro del bruco baronessa" è un affascinante e coinvolgente albo, edito da Carthusia Edizioni, illustrato da Valeria Petrone, scritto e musicato da Elisabetta Garilli, sul tema del valore delle cose e del risparmio dedicato ai bambini di età compresa tra i 3 e i 9 anni. Il libro, nato quattro anni fa, è progettato per aiutarli a concepire il valore delle cose e del denaro in modo leggero e con un linguaggio adatto a loro, attraverso gli insegnamenti del mondo degli insetti. Il bruco baronessa, protagonista del libro, rappresenta ciascuno di

noi, con i propri desideri materiali o immateriali da realizzare. Sogna grandi ali da campionessa per volare, ma non ha nulla da parte da barattare. Si scatena allora la solidarietà degli altri insetti del bosco che, con stile da formica, avevano invece messo da parte foglie pregiate o gocce d'oro. Ciascuno con il proprio tesoro cerca di aiutare il bruco a realizzare il suo sogno, così quando si alza in volo con le sue meravigliose ali colorate sente di ringraziare gli altri insetti con i colori che le ali sprigionano. Tutti insieme riconoscono così il valore più importante, quello della solidarietà! "Tarabaralla" è un progetto di ampio respiro: sono già stati realizzati, in questi anni, numerosi

eventi di lettura animata e spettacoli musicali in diverse località della penisola, nonché in molte scuole, biblioteche e festival di settore. L'idea centrale è quella di fornire ai genitori e agli educatori uno strumento utile per parlare con i bambini del tema del risparmio, della capacità di far fronte agli imprevisti e riuscire a realizzare un sogno mettendo da parte un proprio tesoro, dando importanza non solo ai valori materiali, ma anche a quelli non tangibili come l'amicizia e la solidarietà. Per Bper Banca, infatti, spiegare ai piccoli cosa c'è dietro un acquisto e da dove arriva il denaro necessario per realizzare un sogno, è un atto di responsabilità sociale

Francesco Socionovo



## Sportello anti violenza con l'associazione Artemisia

Noi ci siamo... rompi il silenzio: Sportello antiviolenza. Associazione Artemisia Fabriano, via Corridoni, 21, Fabriano, tel. 370 3119276. Orari: lunedì e venerdì dalle ore 15 alle 17, primo sabato del mese dalle ore 10 alle 12. Mail: artemisiasfabriano@gmail.com. Fb: Artemisia Fabriano.

**IMPIANTI E MANUTENZIONE**  
**PARCHI - GIARDINI - TERRAZZE**  
 Azienda Agricola - Vivaio Piante e Fiori  
**"LA ROSA"** di Giorgi Amorino & Danilo  
 Fraz. Rocchetta 81 - 60044 Fabriano (AN) mail: vivailarosa@gmail.com  
 Amorino: 335.8248863 - Danilo: 329.2275611 Tel. 0732.627280

## CRONACA

# La Pisana senza più smalto?



Alcuni scatti della zona della Pisana: piazzale Matteotti con alcune criticità ed un paio di punti di riferimento



In passato i confini della Pisana erano comuni a quelli della parrocchia di San Venanzio e del quartiere di Castelvecchio. Il sito di Fabriano Storica ci informa che la chiesa di San Biagio, dal quale l'area prende il nome, venne eretta agli inizi del 1200 dai monaci dell'abbazia di San Vittore delle Chiuse. Nel 1232 fu creata la parrocchia per volere del Vescovo di Camerino. La porta, che dall'esterno immetteva nel quartiere, situata nella parte orientale di Fabriano, era chiamata Porta Pisana perché fu fatta erigere dal Podestà Marzucco degli Scormigiani di Pisa. Lo stesso quartiere, ormai da un po' di tempo, ha perso smalto rispetto ai decenni passati vissuti nella nostra contemporaneità. E' lontano il ricordo della stazione dei pullman, dei ragazzi che pullulavano con la borsa a tracolla, che riempivano i bar e si accumulavano nei lati opposti di piazza Matteotti che conduceva al semaforo da uno dei lati della strada: il crocevia verso via Dante, l'imbocco per l'uscita dalla città. Gli studenti venivano da Sassoferrato, da Pergola, da Arcevia, dalle frazioni del fabrianese. Si formavano delle code in attesa che le corriere (come le chiamavamo), dopo la sosta e il sali e scendi, uscissero dalla piazza e consentissero finalmente di snellire il traffico. Gli anni Ottanta e Novanta era quelli delle zaini, degli Invicta gialli e blu con le tasche frontali. C'era chi raggiungeva l'Istituto Sant'Antonio, chi lo stabile del San Benedetto dove era ubicato l'istituto commerciale (ragioneria), chi il liceo classico a fianco della chiesa della Misericordia. Oggi si discute se alla Pisana realizzare o meno una rotatoria, seguendo le sollecitazioni degli automobilisti più che quelle della politica. Il progetto sarebbe già stato redatto nonostante sia caduto nel vuoto dopo la fine del mandato dell'amministrazione guidata dal sindaco

## Sono lontani i tempi del quartiere che pullulava di studenti

Sorci. Le città mutano il loro volto al punto da sembrare trasfigurate. In realtà, nella maggior parte dei casi, sono solo più povere. Meno negozi, meno nuclei abitativi e la perdita anche della Cassa di Risparmio di Cupramontana, nella seconda sede più importante di Fabriano, hanno tolto alla Pisana un altro punto fermo che determinava il via vai mattiniero di una fetta della popolazione locale. A febbraio dello scorso

anno, un muro si è sbriciolato, eroso dalle intemperie e dalla mancata manutenzione. E' crollata la parete innalzata sul piazzale Matteotti che corrisponde al retro del convento della clarisse cappuccine (ora chiuso). Il muro è stato messo in sicurezza e l'amministrazione Santarelli, data la storicità dell'ex monastero, ha interpellato la Sovrintendenza delle Belle Arti. Nel piazzale Matteotti il parcheggio interno di un ex albergo è diventato un coacervo di sterpaglie. Il casotto in vetro dove riparava l'utenza degli autobus, è desolatamente vuoto. Al posto dei passeggeri dei mezzi pubblici qualche senza tetto si riversa all'interno per sfuggire al freddo della notte.

Eppure c'è ancora un luogo che è il punto di ritrovo del quartiere (e non solo) a partire dalle prime ore della mattina: l'edicola di Luca Scarafoni, dove si discute di sport e politica senza fare distinzione di bandiera. Il democratico temperamento dell'edicolante spinge giovani e meno giovani a frequentare l'edicola, dove all'esterno, specie durante la primavera e l'estate, seduti comodamente all'ombra, gli habitués accendono discussioni che si spengono solo quando Luca chiude il suo esercizio. Da questo punto di osservazione l'Hotel Janus, che è stato appena acquistato all'asta da un imprenditore milanese, sembra un grattacielo di piccole dimensioni. Da poche settimane le luci delle scale interne sono accese perché stanno iniziando i lavori di ristrutturazione dell'albergo, il più noto della città. Dispone di undici camere singole, sessanta camere matrimoniali e quattro suite con un impianto di climatizzazione, frigobar, telefono, internet wi-fi in zone comuni e servizio in camera. Il centro congressi dispone anche di due sale meeting. Costruito nel 1969 dalla famiglia Merloni, l'Hotel Janus è stato restaurato nel 2009. Tornerà a rivivere, ma sono lontani gli anni del boom economico, della Fabriano da bere, dei manager che soggiornavano a Fabriano. Il turismo non è mai decollato e l'elettrodomestico bianco intorno al quale era stato costruito un impero economico ha perso quasi del tutto la sua forza propulsiva. La riapertura dell'hotel è comunque il segno di un vuoto da riempire restituito alla cittadinanza, di un rigenerato spazio di valore. L'augurio è che l'epoca della transizione ecologica ed urbana produca nuova vita, più solidale anche se meno efficiente sul piano economico.



Taccuino

FABRIANO

FARMACIE

Sabato 17 e domenica 18 dicembre

CERROTTI

Via G. Miliani, 1  
Tel. 0732 4959

DISTRIBUTORI

Domenica 18 dicembre  
Self-service aperto in tutti i distributori

EDICOLE

Domenica 18 dicembre

La Rovere Via Ramelli  
Edicola della Pisana P.le Matteotti  
Tabaccheria Gobbi Via Martiri della Libertà  
Tabaccheria Serraloggia Via Serraloggia  
Bar Nuccio via Dante

CROCE ROSSA

Via Brodolini, 121  
tel. 0732 21948 orario continuato

CROCE AZZURRA

Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

GUARDIA MEDICA

Rivolgersi al tel. 0732 22860

GUARDIA MEDICA veterinaria

Rivolgersi al tel. 0732 7071

BIGLIETTERIA FERROVIARIA

dal lunedì al sabato  
dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30  
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30 - Tel. 0732.5345

Agenzia Viaggi del Gentile

Atrio stazione FS  
dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30  
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso  
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063  
[www.viaggidelgentile.it](http://www.viaggidelgentile.it)

Agenzia viaggi Santini via Buozzi 24

lun/ven 9-13 e 16-19, sab. 9.30/12.30  
tel. 0732 23161 [www.santiniviaggi.it](http://www.santiniviaggi.it)

# Un mattone di solidarietà

La chiusura della merceria di Anna Maria e Gabriella apre le porte ad un bellissimo gesto

di GIGLIOLA MARINELLI

“**I**l 15 settembre un destino ingiusto e beffardo ha deciso per me, un'alluvione catastrofica ha spazzato via la mia attività in una manciata di minuti. Da subito ho realizzato che ripartire per me sarebbe stato impossibile. Però a volte accadono cose grandi, si è innescata una catena di solidarietà fuori ogni immaginazione nei miei confronti, sotto ogni forma, umana e materiale, di tanti privati della comunità dove lavoro, ma anche da persone che non conoscevo, primo fra tanti ricevere parte dell'arredamento in donazione da una merceria di Fabriano che chiudeva per soprappiù la pensione delle titolari. È stato il primo mattone da dove ripartire. Tante altre iniziative intraprese mi hanno dato la forza di reagire, non sono stata lasciata mai sola e, grazie alla volontà di tanti, sabato 3 dicembre scorso con l'inaugurazione, si è festeggiata la rinascita della merceria”. Queste le commosse parole di Liana Belbusti, titolare della merceria “Filomania” nel Comune di Trecastelli che, grazie ad una catena di solidarietà nazionale, ha potuto aprire di nuovo la sua attività, devastata dall'alluvione del 15 settembre. Avvicinandoci al Santo Natale, ho scelto di raccontarvi questa storia, donarvi una “buona notizia” in un contesto in cui anche noi giornalisti facciamo fatica a scovare narrazioni di rara umanità che riscaldano il cuore, in questo momento in cui tutti ne abbiamo fortemente bisogno. Ho raggiunto Liana e le sorelle Anna Maria e Gabriella Monti, che hanno contribuito a ren-



Le sorelle Anna Maria e Gabriella Monti

dere possibile la rinascita del sogno di Liana, quando ormai sembrava tutto perduto. Un racconto in cui la magia del Natale si sostanzia in fatti ed opere concrete.

**Un primo Natale senza godere della vostra vetrina natalizia della Merceria Riccardo in via G.B. Miliani e senza i vostri preziosi consigli per le decorazioni natalizie home made, come lo state vivendo questo Natale particolare?**

Abbiamo due sentimenti totalmente

diversi per questo primo Natale da “pensionate”. Il primo è che, dopo tantissimi anni, ci possiamo godere la nostra famiglia ed i preparativi in pieno relax, l'altro è che comunque ci manca il rapporto di amicizia che, dopo circa 40 anni di lavoro, avevamo con le nostre clienti, soprattutto in questo periodo di lavoro per decorazioni e cucito creativo home made per abbellire la casa.

**Vorrei ripercorrere con voi la storia della vostra attività: quando avete iniziato e come è cambiato nel tempo questo settore merceologico?**

Nel 1983 eravamo senza lavoro. Per puro caso abbiamo saputo che Riccardo Carmenati, proprietario della merceria che allora si trovava in via Felice Cavallotti, vendeva l'attività. Ci abbiamo pensato pochissimo e siamo andate immediatamente a parlarci. È stato un incontro fortunato per entrambi perché noi siamo piaciute a lui e Riccardo è stato disponibile con noi, che eravamo completamente digiune di tutto quello che concerne la vendita in una merceria. Con il passar del tempo abbiamo maturato esperienza e fatto nostre attività di hobbistica, organizzando corsi e restando sempre aggiornate sulle novità del momento. Questo è stato possibile quando, dopo il terremoto del 1997, ci siamo trasferite in via G.B. Miliani. La merceria non era più solo ago e filo, ma è anche diventata un punto di ritrovo per consigli e aiuti.

**Quanto ripensate alla vita in merceria, ci sono degli episodi o dei personaggi particolari che non dimenticherete mai?**

Tutte le nostre clienti sono particolari, ci sono rimaste nel cuore e ognuna ci ha lasciato un ricordo. Le piccole allieve dei corsi di cucito creativo ci avevano “ribattezzato



nostro negozio per conoscerci di persona, mostrare le varie strutture ed organizzare il trasferimento. Ci ha fatto partecipi della sua situazione drammatica ed il suo ringraziamento è stato per noi la più grande soddisfazione.

**Che emozioni avete provato nel rivedere il vostro arredamento, il vostro “negozio”, prendere di nuovo vita con Liana?**

Rivedere i nostri mobili nel suo nuovo negozio ci ha fatto commuovere, come se la nostra attività non fosse completamente finita.

**Un augurio di Buon Natale a Liana ed alle vostre affezionate clienti?**

L'affetto che abbiamo ricevuto



Il momento dell'inaugurazione della merceria “Filomania” di Liana Belbusti

“con i nomi “Filomena e Agostina”, nomi nati da Filo e Ago nostre armi di battaglia. Gabriella era la “maga” delle lampo perché riusciva miracolosamente ad aggiustarle. Quando veniva in negozio Mr Brown, mitico cliente anglosassone, non potevamo fare a meno di acculturarci con qualche parola del suo inglese in cambio anche di piccoli segreti culinari marchigiani. Questo solo per citare qualche aneddoto!

**Avete donato l'arredamento del vostro negozio ad una collega di Trecastelli, la merceria “Filomania” di Liana, che ha perso tutto a causa dell'alluvione del 15 settembre scorso. Come è nata l'idea di un gesto così nobile?**

A fine settembre, prima della chiusura, un nostro rappresentante è venuto a salutarci e, parlando dell'alluvione appena avvenuta, ci ha reso partecipi della situazione della merceria Filomania di Liana situata a Trecastelli. Immediatamente mandoci nella sua situazione, non abbiamo esitato un secondo a donare il nostro mobilio. Dopo varie telefonate ci siamo incontrate nel



Liana di Trecastelli e la sua merceria distrutta

dalle nostre clienti ha superato le nostre aspettative perché non pensavamo di essere per loro un punto di riferimento. Ci siamo salutate con lacrime e dolci parole. Questo rimarrà sempre in noi come un ricordo indelebile. Facciamo tanti auguri di un sereno Natale a tutti e uno in particolare a Liana e famiglia perché la sua attività possa ripartire alla grande!

## Un trekking urbano alla scoperta del centro storico

Il 17 e 18 dicembre il centro storico di Fabriano sarà animato da un trekking urbano guidato dagli alunni dell'Istituto d'Istruzione Superiore Morea Vivarelli di Fabriano. L'interessante progetto dal nome “Le immagini del potere tra 1200 e 1600 a Fabriano” è frutto di tre anni di lavoro interdisciplinare che hanno portato all'ideazione, elaborazione e realizzazione di un percorso storico artistico, alla scoperta di luoghi e opere fabrianesi, elaborato dall'attuale classe 5° CT dell'indirizzo Turistico del Morea. L'itinerario nasce da una collaborazione con l'associazione “Zuzzurellando tra Marche e Umbria” e si sviluppa all'interno dei progetti formativi d'Istituto legati ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (Pcto). Il progetto, oltre alla fruizione guidata, prevede anche un pieghevole che fornisce la possibilità al visitatore, in piena autonomia, di percorrere l'itinerario grazie a una cartina e ad un'audioguida, visionabile tramite QR code, tradotta in tre diverse lingue (inglese, francese e spagnolo). Il trekking urbano ricostruisce le tappe della grande storia fabrianese tra il XIII e il XVII secolo, alla scoperta delle immagini più rilevanti della città, con i loro significati collegati alle committenze e ai periodi storici durante i quali sono state realizzate. Partendo dalla fontana Sturinalto e passando per il Palazzo del Podestà, la chiesa di Sant'Agostino, le cappelle gotiche di San Venanzio e San Domenico, la sala capitolare del Convento di San Domenico, la chiesa di San Benedetto ed il Teatro Gentile, i ragazzi dell'Istituto Morea, nelle giornate del 17 e 18 dicembre accompagneranno gratuitamente gli intervenuti, dalle 10 alle 13 e nel pomeriggio dalle 16 alle 19. Il punto di raccolta sarà presso la fontana Sturinalto. È possibile prenotare la visita scrivendo a: moreanews@moreavivarelli.edu.it.

Mercoledì 7 dicembre le associazioni della Consulta socio-assistenziale umanitaria del Comune di Fabriano hanno fatto l'albero di Natale al Museo della Carta e della Filigrana. Tutte le decorazioni sono state realizzate dalle 28 associazioni ed è stata l'occasione per brindare ad un sereno Natale e ad un anno nuovo in presenza dell'assessore Dilia Spuri. Il presidente del consiglio Giovanni Balducci non ha potuto presenziare, ma ha inviato calorosi auguri a tutti i presenti. Con questo albero che si può ammirare al museo fino all'8 gennaio, la Consulta vuole augurare a tutta la Diocesi buone feste.



L'albero di Natale della Consulta socio-assistenziale

Lo stabile di via Le Povere in centro storico sarà demolito. Si accende la discussione

# Via l'amianto dal capannone

di ALESSANDRO MOSCÈ

**N**ei giorni scorsi è stata rimossa la copertura in amianto dal capannone di via Le Povere, essenzialmente a tutela della salute pubblica, considerato un bene primario. Il gesto, peraltro, è stato anche definito di rispetto verso la bellissima chiesa di Sant'Onofrio (la Scala Santa). L'intervento non ha determinato disagi agli abitanti, in quanto l'area interessata ai lavori è stata prima delimitata e successivamente transennata. Come indicato dalla Asur, la ditta esecutrice ha previsto nel proprio piano di tenere porte e finestre chiuse e di non stendere il bucato all'aperto durante il periodo di esecuzione dei lavori. Ora sui social si è accesa la discussione sull'even-

tuale proseguo dei lavori assegnati dall'amministrazione comunale. Molti concittadini chiedono se lo stabile verrà completamente abbattuto dando vita ad una sorta di piazzetta dedicata al cultore di storia e arte locale Mario Solinas (come chiedono specie i residenti della zona), oppure se sarà ristrutturato e utilizzato con una specifica destinazione d'uso. Non manca chi suggerisce di allestire nel capannone un contenitore per svolgere attività culturali: convegni, concerti musicali, scuole di formazione ecc. Commenta l'ex consigliere comunale Olindo Stroppa: "Dopo cinque anni di proteste e di interrogazioni, con continue riunioni e la raccolta di firme, senza dimenticare un esposto alla Prefettura, gli abitanti di via Le Povere, piazza Manin, via Saffi, via Gentile e via Santa

Caterina possono tirare un sospiro di sollievo". E' intervenuto l'ex assessore ai Lavori Pubblici Cristiano Pascucci, il quale afferma: "Esiste un progetto esecutivo per la costruzione della piazzetta con demolizione del fabbricato, progetto a suo tempo commissionato da parte del mio assessorato ad una professionista fabrianese che ha brillantemente svolto l'incarico. Il progetto completo si trova nel database comunale. Tale progetto può essere usato per svolgere la procedura di esproprio che certamente non sarà breve, ma che è senz'altro fattibile. Spero che l'attuale amministrazione riesca a portare avanti il procedimento". Il capogruppo consiliare del Pd Paolo Paladini precisa: "Voglio ringraziare pubblicamente quanti, in questi anni, si sono battuti mediante un



apposito comitato che ha raccolto centinaia di firme per la bonifica di questo autentico scempio urbano. È un risultato tangibile della nuova amministrazione comunale. Ma è solo il primo passo verso una demolizione che potrà portare all'adeguata valorizzazione di uno degli scorci più suggestivi del centro storico. Ci impegneremo anche in Consiglio comunale. Mi piace ricordare il compianto Mario Solinas che si è battuto come un leone, fino al termine dei suoi gior-

ni, per ottenere questo risultato". Non va dimenticato che l'amianto è un minerale con caratteristiche asbestiformi. Le loro fibre si suddividono in fibrille via via più piccole che si disperdono nell'ambiente. Vengono facilmente inalate e danno avvio a processi infiammatori. Questi, attraverso il processo della cancerogenesi, possono evolvere in malattie più gravi e spesso fatali. Alcuni tumori maligni coinvolgono diversi distretti corporei, non solo quello respiratorio.

## Riapre la palestra Mazzini, ora proseguono i lavori

Il sindaco Daniela Ghergo ha firmato l'ordinanza e da lunedì mattina ha riaperto la palestra Mazzini di via Fabbri. La struttura, quindi, è tornata ad essere fruibile per gli studenti che utilizzano anche la mensa scolastica e per le società sportive. La riapertura a poco più di un mese dalla chiusura l'urgenza, il 4 novembre, a seguito del sopralluogo effettuato dal tecnico incaricato che aveva redatto una relazione evidenziando lo stato di notevole deterioramento dell'appoggio della prima trave di legno che compromette la staticità della struttura. "I lavori necessari a garantire l'agibilità e la riapertura sono stati effettuati con il completamento dell'intervento in riparazione dell'appoggio in cemento armato della trave di legno di testa, che rappresentava un pericolo per la sicurezza" dice il sindaco di Fabriano, Daniela Ghergo. I lavori nei prossimi giorni andranno avanti. "Ora proseguiranno per la sistemazione di tutti gli appoggi delle altre travi in legno della copertura lato nord-ovest, ma i lavori non pregiudicheranno l'utilizzo della palestra. Grazie all'assessore Vergnetta e all'Ufficio tecnico comunale che, insieme all'impresa incaricata, hanno fatto in modo di consentire il ripristino della struttura che riveste grande importanza per l'attività sportiva e per la refezione degli alunni" conclude il primo cittadino nell'annunciare la riapertura. Da segnalare il lavoro della consigliera Valentina Minelli, gruppo "Sorci Fabriano c'è 30001" che aveva evidenziato una serie di criticità e portato l'argomento in Consiglio comunale.

m.a.

## Il Presepe Vivente ritorna a Precicchie dopo due anni

Riparte quest'anno il tanto atteso appuntamento con il Presepe Vivente di Precicchie: dopo due anni i figuranti torneranno finalmente ad animare le piccole vie, la piazza ed i locali del castello, ma soprattutto torneranno ad accogliere i tanti visitatori che sceglieranno di trascorrere con noi le festività natalizie. Le due scorse edizioni hanno visto partire da Precicchie una versione social del presepe che attraverso video e un percorso su App Izi.Travel hanno raggiunto gli spettatori direttamente su pc o smartphone; un modo per non spezzare quel legame che da anni unisce il castello con tutti gli amici che in veste di collaboratori o visitatori percepiscono le festività e il piccolo castello come un binomio indissolubile. I preparativi fervono e la piccola comunità si sta adoperando per offrire anche quest'anno quell'atmosfera unica incentrata su sottofondi musicali, sulle fiocche luci delle candele e creata soprattutto dal castello che in questa occasione si trasforma in una "rinata" Betlemme. La 38ª edizione si svolgerà nei giorni 1º e 6 gennaio, come di consueto all'imbrunire, a partire dalle ore 17. L'evento è organizzato dalla parrocchia Santa Maria delle Grazie di Precicchie, con il supporto dell'associazione Castello di Precicchie ed ha il patrocinio del Comune di Fabriano. L'accesso ad alcune scene sarà consentito solo con uso di mascherina. Ingresso gratuito, saranno presenti stand gastronomici.

Flaminia Fabbri

## Iniziativa dei commercianti per il Natale

Il centro storico si rianima per le feste di Natale, con fabrianesi e turisti che hanno preso d'assalto anche le strutture museali della città. Particolare interesse ha suscitato, in questi giorni, le visite organizzate all'Oratorio della Carità e al Museo Guelfo. Intanto, in vista del Natale, scendono in campo anche le attività commerciali del centro storico di Fabriano e Cna. "Il tuo Natale è in centro" lo slogan dell'iniziativa destinata ai più piccoli. Sei le date: 16, 18, 22, 23, 28 e 31 dicembre. Babbo Natale sarà in centro presso il villaggio allestito per l'occasione e inviterà i bambini a recarsi in uno o più esercizi commerciali aderenti all'iniziativa

per ritirare il regalo. «Quest'anno – riferiscono Christian Magnoni e Leonardo Zannelli, primi promotori dell'evento – l'idea era pensare a qualcosa per il divertimento dei bambini e delle loro famiglie. La collaborazione e il contributo dei commercianti del centro ha dato vita al villaggio di Babbo Natale. Gonfiabili, animazione, musica e tanto divertimento animeranno il Corso per ben 6 pomeriggi». Dopo essersi recati al villaggio gonfiabile, piccoli e grandi potranno entrare in tutte le attività aderenti all'iniziativa e ritirare numerosi regali pensati apposta per loro. «È stato bello creare qualcosa tutti insieme per la città. Soprattutto in

questo periodo, in cui siamo presi a distrarci tra mille problematiche, pensare al bene comune ci potrebbe dare una spinta emotiva in più» dichiarano Magnoni e Zannelli. I due commercianti auspicano che questa iniziativa «possa essere il trampolino di lancio per creare un gruppo di esercenti che sappia comunicare tra loro, con enti, associazioni di categoria e amministrazione, per dar vita a iniziative sempre più coinvolgenti per Fabriano». I commercianti ringraziano anche la Cna per aver creduto nel progetto e contribuito alla campagna pubblicitaria con il segretario, Marco Silvi.

Marco Antonini

**GRUPPO**

**Bondoni**

ACC OGLIE IL TUO SILENZIO  
dal 1899

SER VIZI FUNERARI INTEGRATI - CASE FUNERARIE

**Castelplanio**  
via dell'Industria, 3  
tel. 0731 812639  
tel. 0731 812199

**Fabriano**  
via Pietro Nenni, 1/c  
tel. 0732 619698

**mob. 335 223492    bondoni.com**

**Bondoni accoglie  
il tuo silenzio dal 1899**

**Aperta a Fabriano  
la Casa Funeraria,  
un servizio intimo,  
confortevole e gratuito.**

**Il nostro lavoro è diffondere  
speranza e bellezza anche  
di fronte alle sfide della vita.**





# I presepi al Gonfalone

di SANDRO TIBERI

**N**ella suggestiva sala dell'Oratorio del Gonfalone di Fabriano, un luogo davvero incantevole, una magnifica esposizione è stata allestita per il periodo natalizio con presepi artigianali ed una scultura al centro della sala dell'artista Patrizia Balducci con la collaborazione delle infioratrici della Porta del Piano che hanno realizzato l'universo stellato. Prosegue il lungo elenco dei partecipanti: Stefano Ambrosini, un ricordo di Fra Giuseppe Pedica (1923-2016) monaco del Monastero di San Silvestro, Carlo Spinaci, Daniela e Emanuele Spinaci, don Gabriele Trombetti parroco di Santa Maria. Originali e caratteristici sono i presepi che molti concittadini e non hanno esposto con grande spirito di passione e condivisione per regalare al visitatore un meraviglioso spettacolo di creatività in preparazione del Santo Natale. Oggi in tante case del nostro Paese c'è sempre uno spazio per una piccola capanna o una grotta con Maria, Giuseppe e Gesù Bambino, il bue, l'asinello con pastori e Re Magi. L'idea di coinvolgere il popolo nella rievocazione della nascita di Gesù fu di San Francesco d'Assisi che nella notte di Natale del 1223 rappresentò a Greccio il primo presepe vivente. Poi nel tempo la Natività ha avuto lo scopo di far riscoprire il calore che un presepe porta nelle nostre case coinvolgendo con ammirazione adulti e bambini. Per completare tutto lo spazio espositivo al Gonfalone, sono disponibili altri quattro spazi. Chi desidera portare un presepe artigianale, siamo ben lieti di ospitare ogni opera realizzata con qualsiasi tecnica e materiale, con le seguenti misure 50 x 40 non oltre. La mostra è aperta il sabato, la domenica e festivi infrasettimanali fino all'8 gennaio dalle 10.30-12.30 / 17-19.



*Esposizioni di Natività nella sala dell'Oratorio:  
al centro una scultura di Patrizia Balducci*



**La mostra  
è aperta  
il sabato,  
la domenica  
e festivi  
infrasettimanali  
fino all'8  
gennaio**

**MOVIELAND**  
multisala

**Film da giovedì 15 a mercoledì 21 dicembre**

**AVATAR 2:  
LA VIA DELL'ACQUA - 2D**  
Giovedì e venerdì 21.15;  
sabato 17.30 e 21.30;  
domenica 17.30 e  
21.15; lunedì, martedì e  
mercoledì 21.15.



**AVATAR 2:  
LA VIA DELL'ACQUA - 3D**  
Giovedì e venerdì 20.30;  
sabato e domenica 16.30  
e 20.30; lunedì, martedì e  
mercoledì 20.30.

**VICINI DI CASA**  
Giovedì 21; sabato 16.50;  
domenica 21.

**IL GATTO CON GLI STIVALI -  
L'ULTIMO DESIDERIO**  
Giovedì e venerdì 20.10; sabato  
17 e 20.10; domenica 16, 18.10  
e 20.10; lunedì martedì e mer-  
coledì 20.10.

**L'UOMO SULLA STRADA**  
V.M. 14 ANNI  
Venerdì 20.50; sabato 18.40;  
domenica 16.

**THE  
FABELMANS**  
ANTEPRIMA  
NAZIONALE  
Sabato 21;  
domenica  
18.10.



Tutti i mercoledì biglietto unico euro 5,00 per tutti (escluso eventi, anteprime \ prime uscite, prefestivi e festivi)

**MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391  
www.movieandcinema.it**



# Banca degli Occhi: gli anni sono 20

**S**ensibilizzare in maniera crescente la popolazione sull'importanza della donazione. Questo il messaggio di fondo che è stato lanciato nei giorni scorsi durante la conferenza stampa organizzata dalla Regione per ricordare il ventennale della nascita della Banca degli Occhi delle Marche che ha sede a Fabriano. Ad illustrare il percorso fin qui compiuto e le prospettive future di questa importante struttura della sanità marchigiana è stato l'assessore e vice presidente Filippo Saltamartini, insieme con la coordinatrice regionale Trapianti, Francesca De Pace, il dirigente Banca degli Occhi, Massimiliano Corneli, il responsabile U.O.C. Oculistica Area Vasta 2, Stefano Lippera, il primo dirigente della Banca degli Occhi, Pietro Torresan, il responsabile U.O.C. Anestesia e Rianimazione di Fabriano, Cristiano Piangatelli, la direttrice Asur Marche, Nadia Storti. Per l'occasione, ha portato la propria testimonianza Elisabetta Ragaini, ricevente di trapianto di

cornea. Presente anche l'assessore regionale alla Cultura e Istruzione, Chiara Biondi.

La Banca degli Occhi è una struttura sanitaria senza attività di lucro ed individuata dalla Regione di competenza, che ha il compito di lavorare, conservare e distribuire i tessuti donati, certificandone la tracciabilità, l'idoneità e la sicurezza.

"Oggi è una giornata per festeggiare – ha detto il dirigente della Banca

degli occhi, Massimiliano Corneli – ma anche per porre all'attenzione del pubblico questa nostra realtà. Analizzando i dati, che raccolgono quelli delle Regioni Marche e Umbria, nel 2022 (dati al 31/10) sono state donate 192 cornee, delle quali 146 dalle Marche e 46 dall'Umbria. Sempre al 31/10, sono state scartate per non idoneità 153 cornee su 192, pari all'80% (153/192) dei tessuti ricevuti (la percentuale ideale di



*Presentata in Regione l'attività che ha sede a Fabriano per una forte sensibilizzazione alla donazione*

non idoneità dovrebbe essere del 65% per le Banche che non hanno un limite superiore di età per i donatori). Sono state scartate per difetti morfologici 109 cornee su 153, pari al 71% (109/153) dei tessuti scartati ed al 57% (109/192) dei tessuti ricevuti. Nell'anno 2022 (dati al 31/10) sono stati distribuiti 22 tessuti (Marche + Umbria) e sono stati acquistati fuori regione 75 tessuti oculari per compensare la carenza. L'età media dei donatori risulta essere pari a circa 73 anni. "E' chiaro – ha evidenziato Saltamartini – che il fabbisogno di cornee nel nostro territorio sia maggiore di quanto possiamo disporre attualmente, considerata anche l'elevata percentuale di scarto di materiale perché non idoneo. La Regione deve dunque muoversi verso una direzione ben precisa: sensibilizzare alla donazione, abbattendo pregiudizi od eventuali ostacoli, ed informare sull'importanza del gesto che si compie. Parliamo di cultura della donazione che deve muovere le basi fin dalla più giovane età, per questo sarà fondamentale il coinvolgimento delle scuole". "Nel mese di dicembre – ha ribadito a questo proposito Nadia

Storti – partiremo con una campagna informativa per cercare di convincere ancora di più la popolazione sull'importanza della donazione. Inoltre, stiamo investendo sulla struttura, sia per quanto riguarda i locali, cercando di renderli più idonei e per permettere così un ulteriore sviluppo dell'attività di raccolta dei tessuti, sia attraverso il potenziamento del personale stesso".

Prossimo obiettivo, dunque, come ha affermato Cristiano Piangatelli, responsabile Anestesia e Rianimazione di Fabriano, area medica che opera in stretto contatto con la Banca degli Occhi, è fare diventare quest'ultima Banca degli Occhi e dei tessuti, il cui progetto prenderà le mosse a partire dall'anno prossimo". A suggellare la necessità di questo percorso bastano le parole di chi ha potuto beneficiare del trapianto: "Donare le cornee è un bellissimo gesto di cura, di amore, di coraggio – ha detto Elisabetta Ragaini, ostetrica di Castelplanio e da poco giovane mamma – con il quale ho potuto continuare a vedere e ad avere una vita normale, e fare tutte quelle esperienze che sognavo di fare. Grazie dunque a chi dona e ai medici che mi hanno aiutato e mi sono stati vicini".

- Hai visto il bollettino allegato al giornale a fine novembre?
- Non lo lasciare tra le carte abbandonate...
- Utilizzalo per te e per i tuoi amici

**UNA BUONA AZIONE**  
per ogni generazione

### MODALITÀ DI PAGAMENTO

**~ Redazione di Fabriano**  
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10 Tel. 0732 21352  
LUNEDÌ e MARTEDÌ 9.00-12.30; 15.00-18.00.  
MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ e VENERDÌ 9.00-12.30.

**~ Redazione di Matelica**  
Via Parrocchia, 3  
VENERDÌ 17.30-19.00

**~ Bollettino Postale**  
c/c n. 17618604 intestato a L'azione

**~ Bonifico Bancario**  
IBAN: IT76 Y 03069 21103 100000003971

**RINNOVA IL TUO ABBONAMENTO**  
normale **45 euro**  
amicizia **60 euro**  
sostenitore **80 euro**

www.lazione.com | @lazione\_fabriano

---

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento

€ sul C/C n. 17618604 di Euro

importo in lettere **QUARANTACINQUE/00**

Intestato a:  
**L'AZIONE**  
PIAZZA PAPA GIOVANNI PAOLO II 10 60044 FABRIANO

RINNOVO  NUOVO ANNO VALIDITA' **2023**

Eseguito da:

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accredito

€ sul C/C n. 17618604 di Euro

TD 451 importo in lettere **QUARANTACINQUE/00**

Intestato a:  
**L'AZIONE**  
PIAZZA PAPA GIOVANNI PAOLO II 10 60044 FABRIANO

RINNOVO  NUOVO ANNO VALIDITA' **2023**

ESEGUITO DA

RESIDENTE IN VIA\_PIAZZA

CAP LOCALITÀ

Importante: non scrivere nella zona sottostante!

17618604 < 45

# Il ritorno a Fabriano di Elena Sofia Ricci

Venerdì 16 dicembre porterà in scena al Gentile "La dolce ala della giovinezza". «Che bello lavorare in questo teatro»

Il Teatro Gentile di Fabriano venerdì 16 dicembre (ore 21) al teatro Gentile, accoglie, nella stagione promossa dal Comune di Fabriano con l'Amat, un intramontabile classico di Tennessee Williams nella traduzione di Masolino D'Amico, *La dolce ala della giovinezza* interpretato da Elena Sofia Ricci per la regia di Pier Luigi Pizzi. Lo spettacolo - che vede in scena accanto alla protagonista Gabriele Anagni e una nutrita compagnia con gli attori Chiara Degani, Flavio Francucci, Giorgio Sales, Alberto Penna, Valentina Martone, Eros Pascale, Marco Fanizzi, Max Odierna - arriva in scena al termine di una residenza di riallestimento al Teatro Gentile che si conferma luogo acco-

gliente e funzionale per la creazione artistica. Dopo Fabriano lo spettacolo sarà ancora in scena nelle Marche il 18 dicembre al Teatro La Fenice di Senigallia (ore 21 - 071 7930842), il 21 e 22 dicembre al Teatro dell'Aquila di Fermo (ore 21 - 0734 284295). "L'amministrazione comunale con l'Amat ribadisce l'importanza del Teatro Gentile come casa degli artisti - sottolinea l'assessore alla Cultura Maura Nataloni - con ben tre residenze in questa stagione e accoglie in maniera festante Elena Sofia Ricci, profonda conoscitrice di Fabriano dopo aver girato in città, per un lungo periodo, due edizioni di *Che Dio ci aiuti*, fiction televisiva". Una grande gioia, unita all'emozione, per

il ritorno a Fabriano anche per Elena Sofia Ricci.

"In città ho potuto ritrovare molte persone care - afferma l'attrice - e l'occasione di lavorare in questo splendido teatro rappresenta una grande opportunità come lo è quella di poter tornare nei panni di Alexandra del Lago, il personaggio che interpreto in questo spettacolo, di cui ho imparato a conoscere il senso di fragilità e cinismo che lo anima. Rinnovare l'incontro con la drammaturgia di Tennessee Williams, che ho amato fin dai primi tempi del mio lavoro di attrice, rappresenta per me una grande occasione per la sua capacità di rappresentare personaggi sull'orlo del baratro".



L'attrice Elena Sofia Ricci al foyer del teatro Gentile durante la presentazione dello spettacolo

Le scene e i costumi dello spettacolo sono di Pier Luigi Pizzi, le musiche sono composte da Stefano Mainetti, light designer Pietro Sperduti, la produzione è di Fondazione Teatro della Toscana - Best Live.

Informazioni: biglietteria del Teatro 0732 3644. Vendita on line su [www.vivaticket.com](http://www.vivaticket.com).

## Inaugurato un "temporary-shop" con prodotti "Forno 10" e CIA

Il Temporary Store sotto l'arco del Podestà è un negozio temporaneo, dalla durata variabile, che può essere aperto e chiuso nel giro di pochi giorni o nell'arco di qualche mese (in questo caso dall'8 al 24 dicembre con orario che va dalla 10 alle 13 e dalle 17 alle 20). Uno spazio che consente all'azienda, in questo caso il Forno 10 e le aziende della Cia, di connettersi con i consumatori in maniera diversa, più originale e personalizzata. E' l'obiettivo raggiunto, dopo il taglio del nastro da parte del sindaco Ghergo e degli assessori Pisani, Giombi e Spuri da questo spazio in cui vengono esposti e posti in vendita i prodotti del territorio, tanti e di qualità. Sulle produzioni del Forno 10, c'è poco da aggiungere se non il fatto che tanta è la scelta da immaginare un pacco natalizio da record, così come quello che può essere costruito con



miele, olio, salumi e cereali che provengono il più lontano da Tre Castelli con la Cantona Macri per approdare a Sassoferato con le "Terre Sentinati" e a Fabriano con "La Ceresolana", "Azienda Valdicastro" ed il marchio "Luca Bianchi". In chiusura

poco da aggiungere se non passeggiando lungo il Corso della Repubblica, di fare anche solo un giro in questa "rivendita sotto l'arco" in cui anche l'occhio viene gratificato per la festa di colori offerta.

d.g.

## Le violette dei bambini decorano il palazzo vescovile

Le classi 2° A, 2° B, 2° C, assistite dalle rispettive insegnanti, dalla dirigente scolastica Stefania Tarini, dal sindaco Daniela Ghergo, hanno preso parte all'ennesima iniziativa della "Collina della Vita" che in virtù dell'instancabile insegnante Pietro Morelli, ha permesso di rendere ancora più attraente e verde un angolo di Piazza del Comune: il loggiato del Palazzo Vescovile. Dieci le fioriere in cui sono state piantate, nell'arco di due ore, con entusiasmo, curiosità e viva partecipazione variopinte violette da tutti i bambini che frequentano le tre classi della seconda dell'Allegretto di Nunzio, guidati dall'esperto presidente della "Collina della Vita", Morelli. Quest'ultimo, giovedì 20 ottobre presso la scuola primaria "Allegretto di Nunzio", ha avviato una



serra didattica per far scoprire ai ragazzi le bellezze della natura e l'importanza di un corretto approccio al mondo che ci circonda. Progetto reso possibile dall'essere uscito vincente nel bando "Grazie 100, un aiuto a chi ha bisogno" ed è stato realizzato dalla Collina della Vita Associazione onlus, grazie al contributo di Vittoria Assicurazioni con la collaborazione operativa della Fondazione Specchio d'Italia Doniamo Speranza. Tante altre sono state le azioni messe in campo dalla "Collina della Vita":

si pensi soltanto alla recentissima installazione delle grandi fioriere dinanzi alla Farmacia comunale 1. La manifestazione svolta nella splendida cornice del Palazzo Vescovile è stata anche un momento di condivisione con i cittadini, attratti dagli affaccendati baby "giardinieri" e dal saluto e le parole di incoraggiamento per il bell'evento della dirigente Tarini, con il sindaco Daniela Ghergo, che ha incentivato i piccoli nello svolgere il lavoro di messa in dimora delle violette, ringraziando la dirigente scolastica e le insegnanti che hanno "sacrificato" ore curricolari per dar spazio a questa lezione che coniuga il rispetto dell'ambiente con il senso civico e si prende cura della bellezza della città".

Daniele Gattucci

## BREVI DI FABRIANO

### - LA LITE TRA RAGAZZINE VA IN TV

Fabriano 28 novembre, ore 7.45. Due studentesse 14enni, litigano per motivi sentimentali e si tirano i capelli, si prendono a calci, si spingono, all'esterno ma nei pressi di un istituto scolastico, e le scene, riprese da compagne e compagni, vengono pubblicate nei canali della tv nazionale. Una delle litiganti è stata sospesa dalle lezioni scolastiche per quattordici giorni.

### - AI CONTROLLI, TUTTO BENE

Fabriano, 3-4 dicembre. Per prevenire e reprimere, la Polizia di Stato e i Carabinieri hanno controllato nella discoteca di via Corsi, in piazza Garibaldi, nelle vie e nei vicoli cittadini, nelle aree periferiche e nei giardini cittadini, 58 perone e 28 veicoli, trovando - con soddisfazione - tutti e tutto in regola.

### - ARRESTATO A 20 ANNI PER DANNI-PERSECUZIONE

Cerreto d'Esi, 9 dicembre. Arrestato dai Carabinieri un 20enne per atti persecutori nei confronti della sua ex fidanzata, anche lei 20enne. Il giovane ha dato martellate e danneggiato l'autovettura della ragazza che è in gravidanza. L'uomo è agli arresti domiciliari e gli sono state vietate le comunicazioni con la ex.

### - MULTA PER 6.600 EURO A BARISTA

Fabriano, 7 dicembre. Poco dopo le ore 4, i Carabinieri multano un barista per 6.600 euro per vendita fuori orario di alcolici. Il divieto anti alcool dura tre ore, e vale dalle ore 3 alle ore 6 di ogni mattina.

### - HANNO RITROVATO DUE AUTO RUBATE

Fabriano, svincolo Fabriano est, 5 dicembre. I Carabinieri notano due autovetture ferme in una strada prossima alla SS76. Si avvicinano (nessuno è a bordo) e accertano che sono state rubate a San Sepolcro, in Toscana. I veicoli sono stati restituiti. Indagini in corso.

### - AL TEST ALCOOL OLTRE 1 G/L

Via Dante, 5 dicembre, notte. Un automobilista 24enne fabrianese, al test aveva oltre 1g/l di alcool ed i Carabinieri lo denunciano per guida in stato di ebbrezza, gli ritirano la patente, lo multano e il veicolo lo affidano a persona di fiducia.

### - AVEVA ANCHE MUNIZIONI "A PALLA"

Fabriano, 3 dicembre. Il fabrianese 54enne, denunciato giorni fa da un condomino per azioni provocatorie e dispetti nei propri confronti, e al quale la Polizia di Stato aveva ritirato - per precauzione - 6 fucili da caccia regolarmente posseduti, è stato trovato in possesso anche di alcune munizioni "a palla" non regolarmente denunciate e per l'irregolarità è stato denunciato.

### - GUIDAVA ED ERA IN STATO DI EBBREZZA

Sassoferato 6 dicembre. I Carabinieri fermano un 44enne automobilista che al test etilometro aveva 1,9 g/l e lo denunciano per guida in stato di ebbrezza. Lo sanzionano, gli ritirano la patente e gli sequestrano l'autovettura.

### - BRONTOLONE

Fabriano, 11 dicembre, ex comando della Polizia Municipale. Sotto ognuna delle due piante di cachi situate sul marciapiede, sono "spiaccicati" una ventina di frutti che oltre ad imbrattare, potrebbero far scivolare i pedoni. Perché non viene teso un telo impermeabile tra le due piante, sollevato da terra come un'amaca, in modo che quelle "grazie di Dio", i frutti, non cadano a terra e possano essere raccolti e mangiati?

### - DENUNCIATO PER DANNEGGIAMENTO

Fabriano, via Brodolini, 7 dicembre, sera. Nel distretto sanitario, un 50enne fabrianese che porta il cappuccio in testa e la mascherina sul viso, resta sorpreso nel sentirsi rispondere che non può essere visitato perché si è presentato nella data sbagliata. Si infuria e stacca i fili delle telecamere di sorveglianza, esce e all'auto dell'impiegata stacca i fili del quadro. Ma nella sala d'attesa, gli è caduto il portafoglio che contiene i documenti, quindi viene ritracciato subito. Alla Polizia di Stato l'uomo ammette le proprie colpe e viene denunciato per danneggiamenti.

i nostri libri in promozione...



"110 anni de L'Azione"  
euro 10,00

"Libri frazioni"  
euro 15,00/20,00 ciascuno

acquistati insieme:  
» 1 libro L'Azione +  
» 1 libro Frazioni **sconto 5 euro**

Un'idea regalo  
per il tuo  
**Natale**

# Un Distretto per ripartire

*Riguarda l'Appennino Umbro-Marchigiano: sorto nel 2013, oggi conta 35 Comuni tra Marche e Umbria ed è a una "svolta" a livello organizzativo per rilanciare un entroterra con caratteristiche simili*

di FERRUCCIO COCCO

**C**reare un sistema di relazioni e di coordinamento delle attività delle istituzioni aderenti, in campo "culturale" e "turistico", per sostenere lo sviluppo economico e sociale di un'area vasta dell'entroterra, unita da caratteristiche simili.

E' con questa finalità che il 30 novembre 2013, a Fonte Avellana, nasceva il Distretto dell'Appennino Umbro-Marchigiano, con 23 Comuni che firmavano un protocollo d'intesa. I Comuni aderenti sono saliti, ora, a 35 e compongono un vasto territorio compreso tra le Province di Perugia, Ancona, Pasaro-Urbino e Macerata, ai quali si aggiungono due Unioni Montane (Esino Frasassi e Catria Nerone).

Il Distretto opera attraverso una Associazione di Promozione Sociale (Acsaum) composta da 59 soci umbro-marchigiani e due soci sostenitori, Consorzio Frasassi e Fondazione Carifac, e proprio presso i locali di quest'ultima istituzione che sabato 3 dicembre si è svolta l'Assemblea ordinaria, per la prima volta in presenza dopo l'emergenza Covid. Un appuntamento, quello del 3 dicembre, importante perché segna una "svolta" nell'attività del Distretto.

Infatti, proprio in questa occasione il presidente dell'Associazione, il dottor Piero Chiorri, e il rappresentante di tutti i Comuni, il dottor Nello Fiorucci, hanno illustrato ai soci e agli ospiti presenti (tra i quali numerosi rappresentanti di associazioni di categoria del territorio), la concreta programmazione di quattro "progetti" in campo turistico e culturale per sostenere lo sviluppo economico e sociale di questa area "così" vasta e del tutto "particolare" per ambiente, peculiarità naturalistiche, storiche, artistiche, eno-gastronomiche, per tradizioni ed interessi, ma anche per densità di popolazione, rispetto al resto delle due Regioni.

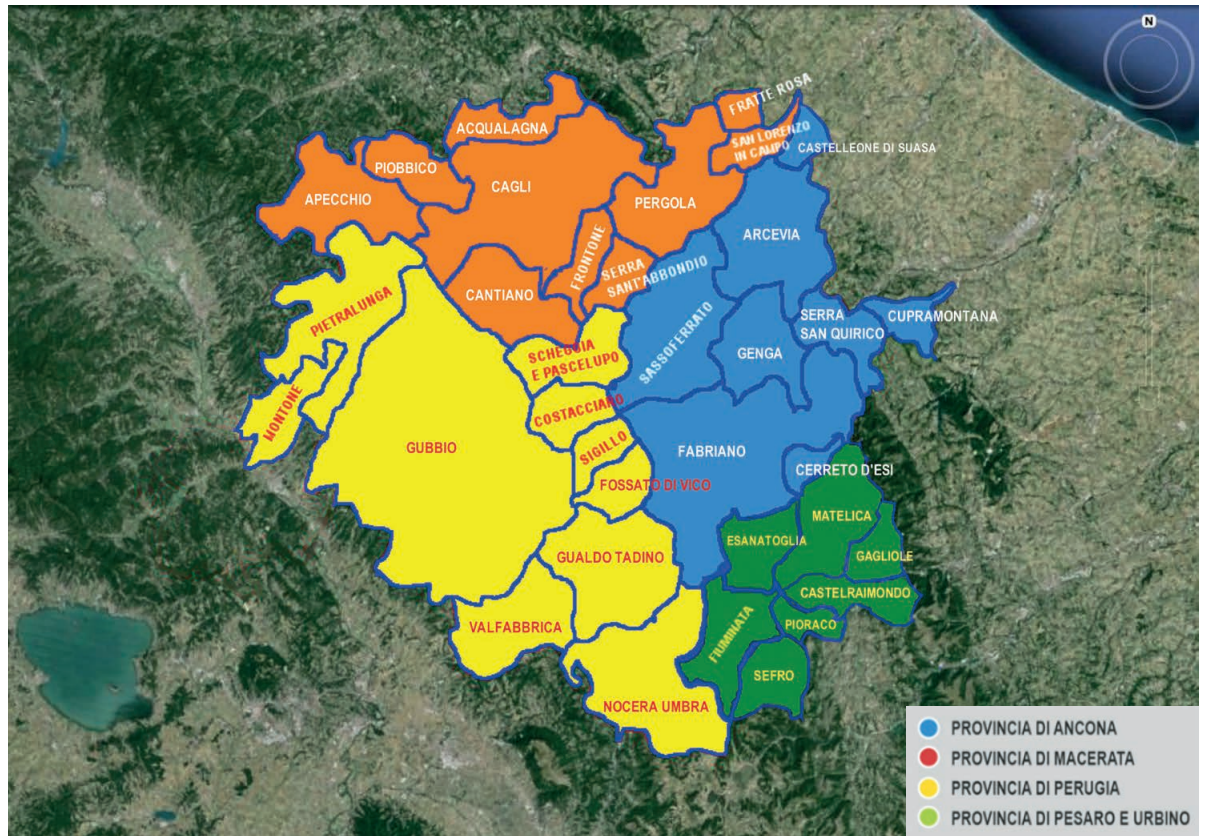
«Viviamo in un territorio splendido, ma che deve fare anche i conti con la necessità di saper valorizzare le proprie risorse in un momento complicato per la propria economia e la propria identità - dice il presidente dell'Acsaum, il fabrianese Piero Chiorri. - L'obiettivo che ci poniamo è quello di far lavorare in coesione, attraverso progetti condivisi, realtà ed enti distinti, affinché "uniti" si possano valorizzare le eccellenze locali. Se vogliamo far parlare i numeri, i 35 Comuni che compongono

il Distretto, insieme, rappresentano ben il 20% del territorio di Marche e Umbria, ma sono abitati da appena il 7% della popolazione totale delle due Regioni. Cosa ancora più preoccupante, abbiamo calcolato che tra il 2010 e il 2021 questo stesso territorio ha perso qualcosa come 20 mila abitanti! E' chiaro quindi che, per salvaguardare il futuro della nostra terra, non è più possibile correre

divisi, ma viaggiare insieme, per lo meno dove è possibile e dove le differenti regolamentazioni regionali e provinciali lo consentono. Ci tengo a chiarire che il Distretto non vuole porsi come una nuova struttura alternativa, ma come un "coagulante" tra i vari enti già esistenti, al di qua e al di là

dell'Appennino, per salvaguardare i nostri territori».

Il dottor Nello Fiorucci, eugubino, esperto di turismo, già assessore in materia nella sua città e brevemente a Fabriano, ha illustrato il percorso compiuto in questo decennio. «Un lungo periodo di ascolto, incontri e condivisione di idee - ha riferito: - ritengo che abbiamo raggiunto un grande risultato, ora, nell'essere riusciti a far approvare un programma di attività da ben 35 istituzioni diverse. E' indubbiamente una scommessa: parliamo di un territorio ampio, con bassa intensità demogra-



## ELENCO DEI COMUNI ADERENTI

**Provincia di Ancona:** Fabriano (coordinatore), Cerreto d'Esio, Sassoterrato, Genga, Arcevia, Serra San Quirico, Castelleone di Suasa, Cupramontana

**Provincia di Perugia:** Valfabbrica, Nocera Umbra, Gualdo Tadino, Gubbio, Fossato di Vico, Sigillo, Costacciaro, Scheggia-Pascelupo, Montone, Pietralunga.

**Provincia di Pesaro Urbino:** Pergola, Fratte Rosa, San Lorenzo in Campo, Serra Sant'Abbondio, Frontone, Cantiano, Cagli, Piobbico, Apecchio, Acqualagna.

**Provincia di Macerata:** Fiuminata, Matelica, Castelraimondo, Sefro, Pioraco, Esanatoglia, Gagliole.

fica, istituzioni varie. Ma interagire è fondamentale per portare avanti progetti comuni, altrimenti di difficile percorribilità». Ciò che è stato programmato per il 2023 con le prime risorse, rese disponibili anche dagli stessi Comuni, si configura soltanto come un "primo passo" verso potenzialità enormi in ottica futura.

Ecco i quattro progetti principali.

### Potenziamento della comunicazione web

Il progetto prevede lo sviluppo dell'attuale sito internet dell'Associazione a supporto delle finalità del Distretto, la realizzazione di un piano di comunicazione web, la gestio-

ne della redazione e aggiornamento dei contenuti. «E' importante che sia il cittadino, sia il turista - dice in proposito Chiorri - attraverso una piattaforma unica, possano sapere cosa accade, ad esempio da Acqualagna a Castelraimondo da Montone a Cupramontana... quali eventi culturali, attrazioni, manifestazioni ci siano, a quali eccellenze enogastronomiche, artistiche, artigianali possano attingere».

### Progetto Protoflaminia

Il progetto consiste in un sistema unitario di percorsi che connette siti di interesse archeologico e che opera come strumento per la scoperta di «tutto il resto»: paesaggi, borghi, tradizioni, produzioni tipiche enogastronomiche e artigianali che carat-

terizzano i territori attraversati. La sperimentazione delle metodologie e il "format" per iniziare riguardano due percorsi: "Iguvium - Suasam" (da Gubbio a Castelleone di Suasa) e "Tarsina - Nuceria - Castrum Raymundi" (da Gualdo Tadino a Nocera Umbra a Castelraimondo).

### Atlante enogastronomico dell'Appennino umbro-marchigiano

Prevede la realizzazione di una mappatura digitale geo-referenziata ed auto-aggiornata di prodotti e aziende produttrici di prodotti agricoli tipici e di vini, dove è possibile acquistarli o degustare piatti della tradizione.

### Convegno

Da organizzare nei primi mesi del 2023 (data esatta da stabilire), tratterà l'argomento "Appennino contemporaneo - Il Distretto umbro-marchigiano: una green community per la città policentrica". L'obiettivo che si proporrà, in collaborazione con Symbola (Fondazione per le qualità italiane), è definire i nuovi modelli di sviluppo da adottare di fronte alla crisi strutturale delle aree interne, affinché il Distretto umbro-marchigiano non venga inteso come un'area segnata da una condizione di isolamento e di crisi, bensì come un esteso spazio urbano policentrico, dove i valori culturali e ambientali più profondi e connotativi del territorio, insieme alla nuove rete di collegamenti stradali, che abbattano i tempi di percorrenza per turisti e residenti, consentono di parlare di una sua "natura urbana", cercando nel contempo di sviluppare nuovi posti da lavoro e frenare lo spopolamento.

*L'assemblea svoltasi sabato 3 dicembre presso i locali della Fondazione Carifac: da sinistra Maurizio Fini, Piero Chiorri e Nello Fiorucci*



# Ariston e lo sviluppo tecnologico green

*Presentata la nuova pompa di calore ad attivazione termica*

**A**riston Group, tra i leader globali del comfort termico sostenibile, partecipa a "Le radici del futuro: due settennati di sviluppo regionale" – l'evento annuale di Regione Lombardia che illustra le aree di intervento, lo stato di attuazione e i progetti finanziati attraverso i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), in particolare FESR e FSE – per presentare una soluzione alla frontiera dello sviluppo tecnologico: l'innovativa Thermally Driven Heat Pump. Sostenibilità e transizione energetica sono tra le principali sfide che l'industria del comfort termico è chiamata ad affrontare: oltre il 50% dell'energia primaria consumata a livello globale è impiegata per la produzione di freddo e calore, mentre in Europa agli edifici sono imputabili il 40% dell'energia consumata e il 36% delle emissioni di gas effetto serra. Le pompe di calore sono tra le principali soluzioni rinnovabili e ad alta efficienza per il riscaldamento dell'acqua e degli ambienti. Tra queste, le soluzioni che utilizzano sistemi di tipo idronico coniugano al meglio sostenibilità e comfort, anche per l'assenza di rumorosità, che le differenzia dai sistemi con emissione del calore ad aria. La loro integrazione con le superfici radianti comunemente installate nel parco edilizio esistente (per esempio, i radiatori) rappresenta tuttavia un'importante sfida tecnologica. Al fine di ampliarne i possibili usi applicativi e favorire l'adozione sui mercati internazionali nelle diverse tipologie di edifici, di nuova costruzione e non, Ariston Group è al lavoro per continuare ad arricchire la gamma di pompe di calore. A questo proposito, grazie al lavoro dell'Ariston Thermo Innovative Technologies, centro di ricerca e sviluppo d'eccellenza che collabora con il Politecnico di Milano, ha messo a punto un'innovativa pompa di calore ad assorbimento che utilizza il calore per innescare una compressione termica. La Thermally Driven Heat Pump, sfruttando un particolare ciclo termodinamico, è in grado di garantire simultaneamente elevate temperature di mandata per i radiatori, potenza di riscaldamento costante ed efficienza energetica sull'energia primaria sempre superiore al 100%; presenta inoltre dimensioni



contenute ed è progettata per integrarsi facilmente nel sistema edificio-impianto. Particolarmente adatta all'impiego residenziale nell'ambito delle ristrutturazioni, in virtù della compatibilità con la maggior parte dei sistemi di emissione esistenti (radiatori), rappresenta l'alternativa efficiente alle apparecchiature tradizionali installate, che possono così essere sostituite senza interventi invasivi su edifici e infrastrutture energetiche. Consente di ridurre i costi di esercizio ed i consumi di oltre il 30% rispetto alle caldaie a condensazione ad alta efficienza, sfruttando al meglio l'opportunità di abbattere le emissioni negli edifici antecedenti il 1990, che – per numerosità, dimensioni, caratteristiche intrinseche e tecnologie utilizzate – costituiscono la parte più energivora del parco edilizio. La strategia di commercializzazione dei prodotti sui principali mercati europei di Ariston Group è in fase di definizione. La tecnologia messa a punto prefigura però sin da ora interessanti prospettive per il settore. Se le pompe di calore sono una tecnologia fondamentale per la decarbonizzazione degli edifici, nel 2050 quelli di nuova costruzione rappresenteranno solo una percentuale tra il 10% e il 25% del totale. Per questo sarà più che mai importante disporre di tecnologie in pompa di calore che tengano conto delle esigenze imposte da tutte le tipologie di edifici, così come delle diverse condizioni climatiche, infrastrutture energetiche, fonti di energia disponibili a livello locale, preferenze individuali e risorse economiche.

## Premio Cambiamenti, Cna al Museo della Carta

Economia green, energie rinnovabili, intelligenza artificiale e robotica, digitalizzazione, design, comunicazione aziendale sono alcuni dei campi innovativi delle 35 start up di Marche e Umbria che hanno partecipato al "contest" interregionale della Cna, presentato presso i locali del Museo della Carta e della Filigrana di Fabriano. Le start up innovative alla fine del primo semestre 2022 erano 397 nelle Marche e 241 in Umbria. In Italia sono 14.621. All'iniziativa della Cna, dopo i saluti del presidente di Cna Marche Paolo Silenzi e di Claudio Floritelli della

presidenza di Cna Umbria, sono intervenuti il presidente nazionale di Cna Giovani Imprenditori Marco Vicentini e Roberto Danovaro del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente dell'Università Politecnica delle Marche. Vicentini ha presentato un'indagine della Cna nazionale che affronta il tema della sostenibilità d'impresa ed ha presentato le proposte dei Giovani Imprenditori. Danovaro è intervenuto su "Consapevolezza e competenze per una transizione ecologica delle imprese". Dopo la presentazione delle 35 start up, si

sono succeduti gli speech motivazionali di Francesco Paolo Russo, Founder e Ceo di ToBe; Tommaso Vicarelli, Ceo e co-founder di Wee-dea; Marina Giacomel del ristorante "La Ginestra" nella Gola del Furlo (PU), che ha saputo risollevarsi dopo la recente alluvione; Elisabetta Puccetti Margaritelli presidente del



Da sinistra Damiano Cori, Giacomo Piccinini e Nicolò Peroni, ideatori di MK2, premiati dal presidente Cna Marche Paolo Silenzi

Comitato Umbria Fondazione Airc. Menzioni speciali sono state conferite a Trama, start up di Perugia di design digitale e stampa 3D; per l'Innovazione Tecnologica a Red Linx Robotics spin-off del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia, fondata da ricercatori con esperienza pluriennale nell'ambito della Robotica e dell'Intelligenza Artificiale; per Inclusione e Solidarietà ad Argo, la Cooperativa di Grottammare che si è aggiudicata anche il terzo posto assoluto del "Premio Cambiamenti". L'impresa vincitrice parteciperà alla finale nazionale del "Premio Cambiamenti", che si terrà a Roma il 15 dicembre. Possibilità di accesso alla finale anche per le altre imprese premiate, che potranno essere ripescate in ambito nazionale.

Daniele Gattucci

Un incontro alla parrocchia Madonna della Misericordia di Fabriano per far capire ai ragazzi che i sogni, con passione, talento e tenacia, si possono realizzare. Ospite, sabato scorso, la stilista Frida-Kiza. "Il percorso sulla bellezza continua con i ragazzi del dopo cresima. Gli aquiloni" dicono soddisfatte le educatrici. L'incontro ha visto protagonista Frida.Kiza, la stilista fabrianese originaria del Burundi che ha raggiunto successo a livello internazionale nel campo dell'alta moda. La stilista ha raccontato la sua esperienza. "La moda è stato il mio sogno più grande fin da bambina. Già da piccola creavo abiti per me stessa e con il tempo coltivavo la mia passione innata fino a raggiungere le passerelle. Le mie sfilate – ha raccontato Frida.Kiza – sono particolari, sono "tra moda e arte", con un occhio alla natura e al rispetto dell'ambiente. E' questo che fa la differenza. Il mio motto è 'Nulla

## La stilista Frida alla Misericordia



si butta". Frida.Kiza ha raccontato che tutto viene riciclato e con artigianalità e creatività possono prendere forma i bottoni ricoperti di cuoio con i cartellini descrittivi dei materiali riciclati per ricordarsi che la natura fa parte di noi. "Frida.Kiza ha confidato ai ragazzi il suo sogno che non si è realizzato come per magia, ma attraverso un percorso non sempre facile, ma senza mollare mai. E' stato proprio questo il consiglio che ha dato ai ragazzi che hanno poi espresso i loro sogni. Frida-Kiza, poi, è anche una mamma: ha esortato i ragazzi ad essere brave persone e a credere in Dio perché Lui è l'unico che "ci può aiutare e ci sta sempre vicino nella difficoltà". La testimonianza ha lasciato il segno tra i ragazzi. "È stato un bel momento formativo, siamo felici di averla ospitata" raccontano Renata Zamparini e Nicoletta Giordani, ideatrici del progetto. "Avere una persona come Frida.Kiza in parrocchia è stato elettrizzante perché è una donna straordinaria, acuta, intelligente, solare e divertente. E' stata capace di stimolare nei ragazzi, piccoli e grandi, il desiderio di realizzare i propri sogni e di puntare più in alto, senza accontentarsi mai degli obiettivi raggiunti, ma puntando sempre a obiettivi più grandi da realizzare" il commento del parroco, don Umberto Rotili. La stilista ha ringraziato le educatrici che svolgono un ruolo prezioso nella crescita dei ragazzi.

Marco Antonini

### SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi

#### ~ LA FAVORITA CERCA PERSONALE - FABRIANO

La Favorita bar pasticceria di Fabriano ricerca ragazza per lavorare nei weekend. Per informazioni e candidature contattare La Favorita bar pasticceria: viale Stelluti Scala n. 7, tel. 07321910476, e-mail lafavoritabar pasticceria@gmail.com.

#### ~ OFFERTA DEL CPI DI FABRIANO: OPERAIO IMPIANTISTA - FABRIANO

Ditta leader nella produzione di calcestruzzi, attiva sul territorio del fabrianese, ricerca un operaio addetto al carico impianti calcestruzzo, preferibilmente munito di patente C, anche senza esperienza. Verrà data precedenza ai candidati residenti/domiciliati nel territorio di Fabriano e dintorni. Il lavoro sarà articolato sul tempo pieno e su turni. Per candidarsi inviare il proprio curriculum vitae, completo di autorizzazione al trattamento dei dati personali, all'indirizzo centroimpiegofabriano.ido@regione.marche.it, specificando nell'oggetto: "candidatura impiantista".

#### ~ PERSONALE SETTORE ESTETICO - SERRA SAN QUIRICO

Emanuela hair & beauty cerca personale con esperienza nel settore estetico. Si richiedono competenze nel fare estetica base (epilazione, trattamenti viso e corpo, massaggi) e/o manicure e pedicure estetico, ricostruzione unghie, smalto semi-permanente. Requisiti: qualifica terzo anno; esperienza di minimo 5 anni nel settore. Luogo di lavoro: Serra San Quirico. Per candidarsi inviare il curriculum alla mail manu.schiavoni45@gmail.com oppure telefonare allo 073186689 o allo 3498772953.

#### ~ LAVORO PER ASSISTENTI DI VOLO IN EUROPA: SELEZIONI CREWLINK 2022

Crewlink, società che da anni coadiuva la ricerca di aspiranti assistenti di volo per posti di lavoro in tutta Europa, ha riaperto le attività di recruitment days per far fronte alle esigenze di personale di bordo in vista della ripresa del turismo e della mobilità. I percorsi di reclutamento si svolgono completamente online, attraverso lo svolgimento di test e colloqui virtuali finalizzati ad individuare i profili più idonei per lavorare a bordo degli aerei. Si offre: corso di formazione gratuito per cabin crew; compenso giornaliero durante la formazione (indennità); tariffe di viaggio altamente agevolate e illimitate; 5 giorni di lavoro e 3 di riposo; possibilità di scoprire nuove città e culture durante i giorni liberi; opportunità di carriera. Requisiti di ammissione: possesso del passaporto europeo / britannico (EU/UK); altezza compresa tra 157 cm e 188 cm; essere in grado di nuotare senza aiuti per 25 metri; ottima conoscenza della lingua inglese, scritta e parlata; flessibilità e disponibilità a lavorare su turni; avere una personalità amichevole e socievole; predisposizione alle relazioni con il pubblico per fornire un eccellente servizio ai clienti; passione per i viaggi e per incontrare nuove persone. Per maggiori informazioni e candidature: [www.crewlink.ie](http://www.crewlink.ie).

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi, Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 (anche WhatsApp) - e-mail: [cig.fabriano@umesino-frasassi.it](mailto:cig.fabriano@umesino-frasassi.it) oppure visitate il sito [www.umesino-frasassi.it/informagiovani/cig](http://www.umesino-frasassi.it/informagiovani/cig), la pagina Facebook [www.facebook.com/informagiovani.fabriano](http://www.facebook.com/informagiovani.fabriano) o unitevi al canale Telegram "Centro Informagiovani Fabriano" <https://t.me/centroinformagiovaniabriano>. Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì 9:00/13:00; martedì e giovedì 14:00/16:00 - è necessario l'appuntamento, da prenotare via e-mail, telefono, Messenger o WhatsApp.

# L'uomo e il sacerdote, mostra per don Franco



di MATTEO PARRINI

**E'** stata inaugurata giovedì 8 dicembre scorso in via De Gasperi n.39, nei pressi della chiesa di Regina Pacis la mostra "L'uomo e il sacerdote da ricordare e da imitare", organizzata per volontà dell'associazione Amici di don Franco e che resterà aperta fino al prossimo 8 gennaio. A tagliare il nastro il vice sindaco Denis Cingolani, che ha ringraziato per l'iniziativa encomiabile, e la presidente dell'associazione "Amici di Don Franco" Giuliana Pallucca, affiancata dal vice presidente Danilo Cimmino, che ha letto i principi statutari dell'organismo. Una mostra fotografica, quando è dedicata ad un personaggio, ha sempre ovviamente tra i suoi obiettivi quello didattico di promuovere le opere e le attività da lui svolte in vita. Tale scopo diventa ancora più chiaro ed accentuato, se il protagonista è una figura spirituale vivace ed eclettica, che attraverso il suo operato ha contribuito a contrassegnare un'epoca nella sua città, facendo sopravvivere il suo ricordo tra la gente, nonostante il trascorrere del tempo e all'inesorabile oblio a cui generalmente sono destinati tutti i ricordi umani. Don Franco, all'anagrafe Francesco Paglioni, è un caso emblematico in questo senso. Un intero popolare quartiere, Regina Pacis, è sorto attorno all'omonima chiesa a cui ha tenuto tanto e che ha fatto erigere secondo i suoi disegni inclusivi ed innovativi. Al di là dei mattoni però, come lui sottolineava costantemente con i

ragazzi del catechismo, facendolo scrivere nei quaderni, «una chiesa è una comunità di persone e attorno ad essa vivono credenti e non credenti, uniti da prospettive comuni». Lo ripeteva da quando era appena arrivato dalla sua Braccano e qua e là, tra le case, si intravedevano ancora campi coltivati a grano o a maggese. E continuò a ripeterlo, ormai anziano prete, quando ormai iniziarono ad essere tante le etnie nella stessa parrocchia. Anzi, con lo spirito innovativo che lo contraddistingueva, ancora proponeva nuove sfide collettive per il prossimo futuro, senza badare agli anni che passavano e che gli avrebbero impedito di raccogliere i frutti di molti di quegli ultimi lavori, alcuni addirittura oltre frontiera, nella lontana Romania, a curare i problemi dei fratelli ortodossi. L'idea di questa esposizione nasce dunque dal proposito di raccontare di don Franco la sua opera sacerdotale ed umana attraverso delle immagini significative, a partire da quando giovane prete iniziò a condurre i ragazzi di Braccano sui prati di montagna del San Vicino per escursioni e brevi campeggi, facendo mutare nell'immaginario collettivo l'idea che quegli spazi, ritenuti solo luoghi di miseria e di fatica, potessero avere un aspetto di svago e di spensieratezza, di conversione dei cuori, una proiezione terrena della gioia senza fine annunciata nei Vangeli. Si proseguì poi attraverso le numerose attività che lo coinvolsero nei decenni successivi, scendendo a valle, a Matelica, impegnato in mille modi nella crescita della nuova parrocchia, nella gestione del Cinema Teatro, nella gestione della pagina matelicese e nella vice direzione del settimanale diocesano "L'Azione". Dei suoi articoli, spesso firmati con lo pseudonimo di Gatto Nero, qui vengono proposti alcuni brani, come sempre dedicati all'attualità e ai cambiamenti sociali in un'ottica cristiana di speranza e di apostolato. Attraverso le tante immagini raccolte tra la gente grazie all'impegno attivo dell'associazione Amici di don Franco e selezionate ci si potrà ritrovare in qualche foto di gruppo, in un'allegria festa di quartiere, un concorso artistico, una messa beat o un matrimonio celebrati in uno stile sui generis, verace, vivo, che lo facevano conoscere persino fuori Matelica. Oppure, più semplicemente, si potranno rivivere dei momenti salienti della vita di questo sacerdote che con la sua Fiat 500 si vedeva arrivare al bar per fare una partita a carte e raccontare divertenti barzellette, ma poi nei pomeriggi del Venerdì Santo fare il giro dei campetti da calcio e richiamare tutti i ragazzi da lontano a radunarsi in chiesa: «Che fate, giocate a pallone? Non sapete che nostro Signore sta morendo sulla croce anche per voi? Forza tutti in chiesa!». Era un monito per tutti, un ordine impartito e, seppur di malavoglia, si accorreva. Ecco, il filo conduttore di questa prima bella mostra vuol essere proprio il suo modello educativo e pastorale, sicuramente originale e privo di qualsiasi retorica, ma funzionale e coinvolgente per tutti, soprattutto per i giovani, ma anche per chi nell'anima è rimasto tale: una sfida ancora attuale per il presente e per il prossimo avvenire.



## La bellezza del presepio in una rassegna

La magica atmosfera del Natale è sempre accompagnata dalla bellezza e dal calore del presepio, che come quest'anno può diventare una vera attrazione pubblica. E' stato infatti inaugurato nel pomeriggio di giovedì 8 dicembre, in occasione della tradizionale festa dell'Immacolata, lo spazio espositivo in corso Vittorio Emanuele n.70, al cui interno sono stati allestiti sei presepi artigianali realizzati dall'artista Stefano Pintucci. La scelta degli spazi, le decorazioni e l'originalità di ognuno di loro, rimanda alle mostre di presepi per i quali negli scorsi anni Matelica si era tanto fatta conoscere nel circondario e diventa una rinnovata speranza affinché questa tradizione torni a prendere piede al termine dei restauri in corso. La mostra resterà aperta fino a domenica 8 gennaio con ingresso libero.



## La banda in festa per Santa Cecilia



La festa di Santa Cecilia, patrona della musica, è uno degli appuntamenti più sentiti da chi pratica la musica, soprattutto per i suonatori di banda e che tutte le bande celebrano. E proprio per consentire la più larga partecipazione dei nostri numerosi collaboratori che suonano in altre bande, la festa è stata ritardata fino a domenica 4 dicembre (Santa Cecilia cade il 22 novembre). Per i noti provvedimenti per il contenimento energetico, la città è oscurata (eccetto il corso e vie limitrofe) dalle 4 del mattino fino all'alba. Così, per ragioni di sicurezza, la "sveglia" si è limitata alla sola zona del corso, arrivando poi alla chiesa della Beata Mattia dove c'è stata la Messa, in cui la banda si è alternata con le monache Clarisse nell'esecuzione dei brani religiosi che hanno accompagnato la celebrazione eucaristica. Al termine della Messa, ulteriore passaggio in grande allegria suonando per il centro storico con qualche mamma dei nostri allievi del corso che si improvvisava suonatrice di piatti. A seguire è stata servita l'allegria e gustosa colazione con le tradizionali pizzette calde, farcite di salsiccia, con la presenza anche degli allievi del corso bandistico e dei loro genitori. La banda musicale, come molte altre associazioni, è portatrice di novità e tradizione allo stesso tempo. In questo modo di essere, anche le pizzette calde con salsiccia a colazione sono un elemento di tradizione. Infatti già negli anni '60 la banda faceva così e così facciamo noi oggi, con la differenza che allora le pizzette erano rotonde, ora quadrate, ma si sa anche le pizzerie evolvono. Arriviamo a sera con la consueta cena-spettacolo, che oltre ad uno squisito e ricco menù, si svolge in maniera festosa e allegra, prima con la proiezione delle sintesi dei filmati dei consueti concerti annuali della banda: di Capodanno, degli anni '60, patriottico in montagna, delle colonne sonore e con l'importante novità del concerto del 26 giugno della Junior Band, ovvero degli allievi del corso bandistico e poi con una serie di gustosi brevi filmati proiettati nella sala, su personaggi



e volti della banda, realizzati come fossero trailer dei film, deliziando i numerosi convenuti. E quest'anno la serata è diventata addirittura spumeggiante quando tre splendide e brave musiciste della banda, Asya, Erika e Stella hanno inscenato una bella e veramente divertente presentazione su suonatori e personaggi che ruotano intorno al mondo bandistico.

La tessera Amici della Banda 2023 (ormai giunta alla decima edizione) è stata sottoscritta durante la cena da numerosi ospiti, ma può essere sottoscritta (contributo libero) da chiunque ami la banda e la sua musica e ne voglia sostenere l'attività (informazioni al 347-6883010). A questo proposito la cena di Santa Cecilia della banda musicale è aperta e può partecipare anche chi non fa parte della Banda.

Chiudiamo queste brevi note con un vivo ringraziamento a tutti i musicanti, in particolare al nostro maestro Gabriele Bartoloni, al maestro Andrea Mori della Junior Band, ai maestri del corso bandistico e a quanti ci sostengono con affetto e anche in maniera tangibile.

Fra qualche settimana, ci sarà un altro importante evento della Banda, il Concerto di Capodanno che il Comune ha inserito nella programmazione della stagione teatrale del Teatro Piermarini. Essere nel cartellone del Teatro è un importante traguardo ed un riconoscimento prestigioso per la banda che ci spinge a fare sempre meglio. Ringraziamo di questa grande opportunità l'assessore alla Cultura Giovanni Ciccardini. Ringraziamo sentitamente anche il sindaco Massimo Baldini, il vice sindaco Denis Cingolani e l'assessore Graziano Falzetti che insieme all'assessore Ciccardini hanno onorato, con la loro presenza la festa di Santa Cecilia della banda. Vi aspettiamo tutti il primo gennaio al Concerto di Capodanno alle ore 21.15 al Teatro Piermarini.

Banda Musicale di Matelica

## Sos per il ponte di San Rocco

«Il ponte di San Rocco è pericoloso ed è giunto il momento di provvedere e fare qualcosa per rinforzarlo e rendere impossibile a chiunque di gettarsi di sotto». Questo l'appello del matelicese Giorgio Capesciotti che si è rivolto alla nostra redazione per sostenere che «si tratta di un problema urgente, essendoci stati troppi morti negli anni e sempre più frequenti di recente. Personalmente sono già stata alla sede della Provincia di Macerata oltre che in Comune. Ora tutti sanno il problema e lunedì scorso è stato finalmente effettuato un sopralluogo sulla capacità di portata e su come rafforzarlo».

## Due appuntamenti natalizi in Biblioteca

Doppio appuntamento natalizio alla Biblioteca comunale. **Sabato 17 dicembre**, alle ore 10, aspettiamo tutti i bambini e le bambine da 0 a 6 anni per abbellire il nostro piccolo alberello assieme alle volontarie "Nati per Leggere". **Martedì 20**, alle ore 17, dedicheremo il pomeriggio ai bambini e alle bambine dai 6 ai 9 anni con un piccolo laboratorio natalizio.

Per questo incontro è gradita la prenotazione telefonando allo 0737 86022 o scrivendoci a biblioteca@comune.matelica.mc.it. Naturalmente sempre in compagnia di libri e letture. Ricordiamo a tutti che gli eventi sono gratuiti.

# Il centro di Matelica si riaccende per il Natale

Tanta gente come ormai non se ne vedeva da tantissimo tempo ha invaso Matelica in occasione delle accensioni delle luminarie la scorsa domenica 4 dicembre e ancora per l'apertura della Casa di Babbo Natale nello spazio attiguo al Museo Piersanti in vicolo Cuoi. Un'eccellente organizzazione fatta da Pro Loco, commercianti e amministrazione comunale, in primis l'assessorato al Turismo presieduto da Maria Boccaccini, ha permesso alla cittadina di attirare tanti turisti da fuori e di riscoprire vie e vicoli del centro, rianimati grazie ad iniziative e decorazioni. Tantissimi i plausi pervenuti da gente di fuori che ha «riconosciuto» un vecchio spirito attivo tra i matelicesi. I bambini in primo luogo hanno goduto delle attrazioni create ad hoc. L'intero calendario di programmi del periodo natalizio fino all'Epifania è stato realizzato con il contributo della Regione Marche. Dopo i primi eventi di giorni scorsi, **sabato 17 dicembre** ci sarà un doppio laboratorio: dalle ore 9 alla Loggia degli Ottoni con Scacco Matto ovd "Non ci resta che l'amore", mentre dalle ore 10 presso la Biblioteca comunale attività per bambini fino ai 6 anni con "Addobbiamo l'albe-

ro insieme". Alle ore 16 nuova castagnata con vin brûlé sempre in piazza Garibaldi questa volta a cura del gruppo Alpini Val Potenza. Alle ore 17.30 presso la sede di Scacco Matto ovd in via Oberdan, 56 inaugura la mostra fotografica itinerante "Non ci resta che l'amore" aperta fino al 7 gennaio. **Domenica 18 dicembre** dalle ore 16 gli alpini riapriranno il punto castagne-vin brûlé in piazza Garibaldi, mentre in tutto il centro storico dalle ore 16.30 spettacoli di giocoleria, clowneria e trampolieri con il "Minicirco di Natale". **Martedì 20 dicembre** alle ore 17 presso



la biblioteca comunale letture e laboratori per bambini dai 6 ai 9 anni con "L'officina del Natale". **Venerdì 23 dicembre** al teatro Piermarini appuntamento alle ore 21 con la recita dell'oratorio di Santa Maria. **Sabato 24 dicembre**

in serata, dalle ore 22.30 Babbo Natale scenderà a Matelica con la sua slitta: un giro in tutta la città a cura della Croce Rossa locale e della Pro Matelica. **Domenica 25 dicembre** concerto di Natale presso la chiesa di Santa Maria dalle ore 18 e 15 con la corale polifonica Antonelli diretta da Cinzia Pennesi. **Lunedì 26 dicembre** torna il presepe vivente che questa volta avvolgerà il borgo di Braccano dalle ore 14.30 curato

dalla Pro Matelica in collaborazione con i comitati di quartiere della città. La sera, alle ore 21.15, appuntamento al Teatro Piermarini con il concerto "Gospel Time". A teatro si tornerà infine il **1° gennaio** con il complesso bandistico Veschi per il tradizionale concerto di Capodanno (alle ore 21.15). **Giovedì 5 gennaio** la "Befana vien di notte", dalle ore 17 in piazza Mattei. Il calendario delle festività si chiude **giovedì 12 gennaio** con un nuovo appuntamento teatrale con lo spettacolo di Emilio Solfrizzi in "Il malato immaginario di Molière", sempre a partire dalle ore 21.15.

## Medaglie alla festa di fine anno dell'Avis

Un pranzo di fine anno per ringraziare i donatori e guardare al futuro con speranza e nuovi propositi. Domenica 4 dicembre all'agritur-

ismo "Il Colle del Sole" si sono ritrovati i soci dell'Avis della sezione comunale di Matelica per una conviviale a cui hanno partecipato



anche il sindaco Massimo Baldini, il vice Denis Cingolani e l'assessore Graziano Falzetti. Durante il pranzo il presidente dell'Avis matelicese Dario Pecchia ha consegnato attestati e medaglie ai soci, ringraziandoli per il grande numero di donazioni raggiunte nell'ultimo periodo. «L'associazione, attiva ormai da decenni nella nostra città, è motivo di orgoglio e di stima per tutti i volontari attuali e passati - ha detto il sindaco ai presenti -. Grazie alle vostre donazioni date la possibilità di salvare le vite di migliaia di persone. Siete quindi una vera e propria risorsa per tutto il sistema sanitario nazionale. Si dice sempre che fare del bene porta bene, quindi continuate così con la vostra grande opera».

## Premiati i campioni provinciali del ciclismo

Anche l'ex campione del ciclismo italiano e commentatore televisivo Davide Cassani ha preso parte giovedì 8 dicembre pomeriggio alla festa di fine stagione, svoltasi al Teatro Piermarini ed intitolata "I bike hospitality e le attività volte alla valorizzazione del territorio marchigiano", incontro pubblico promosso dal Comitato regionale Marche della Federazione Ciclisti in collaborazione con il Comune di Matelica ed il Consiglio regionale delle Marche. Tanti i presenti alla cerimonia, presentata dal matelicese Carlo Pasqualini che ha portato alla premiazione di tanti atleti e società della Provincia di Macerata. Le premiazioni sono state così suddivise: per la categoria Donne Esordienti Agnese Calcabrini (Recanati Bike Team) e Angela Laperuta (ass. ciclistica Recanati); per la categoria Donne Allieve, Myrtò Mangiaterra (Recanati Bike Team), Claudia Massaccesi (Bici Adventure Team San Severino Marche), Alice Pascucci (DMT Recing Team by Marconi San Severino Marche), Giulia Rinaldoni (Polisportiva Morrovallese); per la categoria Donne Junior, Alessia Bertolino (Club Corridonia), Krizia Corradetti (Club Corridonia), Barbara Modesti (Bici Adventure Team San Severino Marche); per la categoria Esordienti Alessandro Bordo, Emanuel Celeghin ed Edoardo Moretti; per la categoria Allievi Michele Affricani (Bici Adventure Team San Severino Marche), Pierpaolo Benedetti (Recanati Bike Team) e Carlo Cerquetella (Recanati Marinelli Cantarini), Nicolò Grini (Bici Adventure Team San Severino Marche), Filippo Modesti (Bici Adventure Team San Severino Marche), Filippo Sordini (Muddy Bike Team Treia); per la categoria Juniores, Federico Bartolini (Bici Adventure Team San Severino Marche), Diego Bracalente (SCAP Trodica di Morrovalle), Heaven Bugiolacchio (Muddy Bike Team Treia), Davide Rinaldoni (Polisportiva

Morrovallese); per la categoria Under 23, Enrico Natali e Gabriele Torcianti; per la categoria Open, Pietro Pavoni (Team Pavoni San Severino Marche), Luca Ruffini (Raven Team San Severino Marche), Ieva Venckute (Recing Team by Marconi San Severino Marche); per le categorie Master, Matteo Barigelli (Fast Forward San Severino Marche), Francesco Scortechini (Avis Bike Cingoli), Mirko Magariti (New Smile Team Potenza Picena), Filippo Giovanni Raimondi (Team Pavoni San Severino Marche), Henry Medei (Muddy Bike Team Treia), Michele Salza (Team Pavoni San Severino Marche), Mauro Bertocci (Giuliodori Renzo Appignano), Sergio Micucci (Gruppo Ciclistico Matelica), Giuliano Rubichini (Alta Valle Potenza Pioraco); per la categoria Master Woman, Mery Guerrini ((Team Pavoni San Severino Marche) e Milena Fabrizi (Downhill Deers Cingoli). Premi sono sdati anche ai campioni paraolimpici Giorgio Farroni, Stefano Stacchiotti e Diego Priori, tutti e tre dell'Anthropos Civitanova Marche. Ben 35 le società sportive provinciali premiate, tra le quali per il maggior numero di tesserati delle categorie giovanissimi il Gruppo Ciclistico Matelica e per il maggior numero di gare categorie amatoriali la Bike Italia Tour asd di Matelica. Infine premi speciali sono stati conferiti ad Andrea Fratini quale direttore sportivo dell'anno, al Comune di Visso quale città ciclistica dell'anno, a Eleonora Ciabocco per il titolo di campione italiano, Giulia Rinaldoni per il titolo di campione italiano, Giorgio Farroni per il titolo di campione italiano, il Gruppo Ciclistico Matelica per la manifestazione San Vicino Bike Experience e l'associazione Civitanova Green Life per la promozione mobilità sostenibile.



## All'Ipsia "Pocognoni" le telecamere del Tg Marche

Il 2 dicembre scorso l'Ipsia "don Enrico Pocognoni" di Matelica ha aperto le porte al Tg Regione Marche e alla sua troupe, arrivata di buon mattino, per un'intervista ai ragazzi che hanno partecipato al progetto "Erasmus+", magistralmente curato dal prof. Leonardo Petrelli, con destinazioni Valencia e Bruxelles. L'Istituto ha fruito di borse lavoro che hanno consentito alle studentesse e agli studenti di

di ragazze e ragazzi entusiasti e partecipi. La dirigente, professoressa Alessandra Gattari, intervistata dalla giornalista Desy d'Addario, ha rimarcato il valore altamente formativo di questa scuola che offre una formazione a vocazione laboratoriale di elevata qualità, grazie alla passione dei docenti per il loro lavoro e alla costante attenzione alla crescita personale ed allo sviluppo del



volare gratuitamente all'estero per effettuare il percorso di quello che in passato era definito "Alternanza Scuola-Lavoro", dunque un'ottima occasione per formarsi, vivere un'esperienza unica e in autonomia. Il servizio, mandato in onda in diretta a Buongiorno Regione, ha messo in risalto la passione e la operosità dell'Istituto con i suoi laboratori di odontotecnica, ottica e meccanica, alla presenza

ciudadino consapevole, affinché i ragazzi siano immediatamente pronti ad affacciarsi con successo al mondo del lavoro o ad affrontare il percorso universitario. Il prossimo 15 dicembre, alle ore 10, l'auditorium del "Pocognoni" accoglierà l'evento conclusivo della mobilità 2022 afferente all'Erasmus+, con ospiti di prestigio del mondo scolastico, politico ed economico.

## Plauso per le Giornate Bigiarettiane

L'assessorato alla Cultura del Comune di Matelica, in particolare modo nella persona dell'assessore Giovanni Ciccardini, ha ringraziato sentitamente quanti hanno partecipato attivamente nell'organizzazione dei recenti eventi delle Giornate Bigiarettiane, dello spettacolo di Vittorio Sgarbi e delle celebrazioni per la cittadinanza onoraria conferita a Baranski. Tre iniziative di grande successo e di rilevante importanza culturale che sono state rese possibili grazie alla collaborazione di diverse persone che si sono impegnate a titolo gratuito per la riuscita dei vari eventi. Supporto e aiuto concreto che hanno contribuito in maniera importante nelle diverse giornate poi tra-

sformate in appuntamenti ravvicinati molto partecipati, questo grazie anche alla collaborazione degli istituti scolastici locali e dei licei di Camerino e Fabriano. «Confido ancora nella vostra collaborazione e di chi si vorrà aggiungere, condizione indispensabile per continuare con successo in un percorso condiviso» ha fatto sapere Ciccardini.



di MATTEO PARRINI

La popolazione di una cittadina in festa nonostante la pioggia battente, si è radunata sabato pomeriggio nella concattedrale di Santa Maria Assunta per celebrare il 'ritorno' della Beata Mattia tra i suoi fedeli concittadini.

La Beata è tornata con un volto «nuovo», realizzato con avanzate tecniche di ricostruzione maxillo-facciale, che hanno consentito di ripristinare, da quanto restava del cranio e di alcune cartilagini come quelle del naso, una fisionomia il più possibile vicina all'originale, considerato pure il fatto che, non esistendo immagini o descrizioni originali dell'epoca, alcuni dettagli del volto non sarebbero comunque mai reperibili. Certamente come ha riferito la madre badessa, suor Rosaria Rodriguez, «oggi la Beata Mattia è tornata ad avere un volto che si avvicina a quello che doveva aver avuto in vita e che sicuramente la renderà ancora più cara ai matelicesi ed ai fedeli che la invocano». Tante le foto scattate al termine della cerimonia e tantissimi i fedeli che si sono inginocchiati davanti alla nuova urna di cristallo, sigillata con i timbri del monastero delle Clarisse e del Vescovo Massara, chiusa ancora una volta ermeticamente con all'interno del gas radon, utile alla protezione delle sacre spoglie da eventuali fattori inquinanti.

La solennità della cerimonia è stata accentuata ovviamente dalla

# Un "volto nuovo" per la Beata Mattia in festa

*La presenza del Vescovo Massara nella solennità della cerimonia*



presenza del Vescovo di Fabriano - Matelica e di Camerino - San Severino Marche, Mons. Francesco Massara, affiancato dai rappresentanti del tribunale ecclesiastico e della commissione costituita per la ricognizione: mons. Lorenzo Paglioni, mons. Sandro Corradini, il padre provinciale della Provincia

Picena "San Giacomo della Marca" dei Frati Minori, padre Simone Giampieri, dall'ex provinciale Padre Ferdinando Campana, numerosi altri frati, il vice parroco don Francesco Olivieri ed eccezionalmente anche da un nutrito gruppo di suore Clarisse del monastero di Santa Maria Maddalena di Matelica

e di altri vicini monasteri. Ad accompagnare la festosa serata è stata la Corale polifonica "Antonelli" diretta dal maestro Cinzia Pennesi, mentre presenti sono stati i componenti delle varie confraternite matelicesi, gli Scouts, i rappresentanti dell'associazione Carabinieri, Unitalsi, Croce Rossa, Alpini, Paracadutisti. Una cerimonia doverosa, per grandi e piccoli, con i ragazzi dell'Oratorio di Santa Maria che si sono occupati della preghiera dei fedeli e dell'offertorio, mentre alle suore Clarisse sono state riservate le varie letture. Prima dell'inizio della celebrazione liturgica, si è svolta la chiusura ufficiale della ricognizione canonica, con la firma da parte dei rappresentanti della commissione, compresi i tecnici dell'Unicam e gli altri esperti laici, tra i quali le matelicesi Rosanna Procaccini e la dott.ssa Manila Bellomaria. Ad ognuno di loro il vescovo ha consegnato una pergamena di ringraziamento a ricordo di questa rilevante operazione, svoltasi a 50 anni di distanza dalla precedente.

Nell'omelia Mons. Massara ha invitato i fedeli «a prendere l'esempio da questa donna che a distanza di secoli ci parla della sua fede, testimoniata come madre della carità verso i poveri, i bisognosi, i sofferenti di ogni tipo, senza mai venir meno alla sua missione». La madre badessa al termine, non potendo svolgersi a causa del maltempo la processione programmata che avrebbe dovuto accompagnare le sacre spoglie nella sua chiesa-santuario, ha colto l'occasione per ringraziare singolarmente ogni componente della commissione che «da agosto ad ottobre ha lavorato in più sessioni all'interno del monastero per svolgere la ricognizione canonica, effettuare diverse analisi e operazioni che hanno portato a questa cerimonia conclusiva». La serata è quindi terminata nella chiesa della Beata Mattia, accolta ancora una volta da una massa di persone, giovani e anziani, tutti uniti nella fiducia verso una donna che da oltre settecento anni riesce a parlare ed esser spiritualmente vicino a chi la invoca.

Tantissima gente ha preso parte giovedì 8 dicembre scorso all'inaugurazione della Casa di Babbo Natale in vicolo Cuoiolo, nello spazio ricavato nelle ex stalle del Palazzo Piersanti e nell'antistante giardino. Numerose le presenze dai centri limitrofi, con tanti bambini e famiglie, una festa rinnovata e una grande attrazione per il commercio cittadino. Come affermato dal vice sindaco Denis Cingolani che ha preso parte al taglio del nastro insieme all'assessore

## Inaugurata tra tanti bambini la Casa di Babbo Natale



al Turismo Maria Boccaccini, «questa bellissima iniziativa è opera della squadra di ragazzi della Pro Matelica alla quale dobbiamo fare tutti i più vivi ringraziamenti. Vedere tanti bambini con le famiglie in fila per visitare questo luogo magico, messo a nuovo e finalmente reso fruibile ai tanti mi ha reso veramente felice. Al di là delle solite polemiche apparse sui social, credo che le cose belle sono anche queste: una città attiva, tanta gente per il corso per una semplice passeggiata o per fare compere, i bambini incantati dalla magia del Natale, si proprio da quel Natale che in realtà dovrebbe rendere tutti un po' più buoni e propositivi. Grazie quindi ancora alla Pro Matelica, agli sponsor vari, ai commercianti ed a tutti i volontari che si adoperano ogni anno affinché Matelica sia una città viva». La giornata dell'Immacolata è proseguita con tanta partecipazione di persone e soprattutto con animazione di artisti come la straordinaria Ileana Rossi e il suo team che ha saputo coinvolgere grandi e piccini con giochi e tanta simpatia.

m.p.

Lunedì 5 dicembre noi delle classi quarte della Scuola Primaria Mario Lodi verso le 8,45 ci siamo avviati verso l'aula magna delle medie per assistere alla presentazione di un libro, "L'incanto del buio. Racconto di Natale", Orecchio Acerbo Editore. Noi bambini di Matelica abbiamo visto il libro in anteprima. Il racconto è animato da Claudia Palmarucci che ci aspettava in aula magna con Paolo Cesari (redattore e ufficio stampa della casa editrice) e Francesca Chiappa della libreria Kindustria. L'autrice, Francesca Scotti, abita in Giappone ma ci ha mandato un video messaggio per salutarci. Il libro parla di due bambini di nome Giulia e Pietro che il giorno di Natale giocano al buio: spargono degli oggetti a terra e poi cercano di capire di cosa si tratta, toccando ogni cosa. A un certo punto si incontrano al buio e usano il tatto per riconoscersi. Pietro sa che Giulia vorrebbe essere un airone e Giulia sa che Pietro vorrebbe essere un cervo

## L'incanto nel buio

ma, prima che possano aprire bocca, la luce è tornata e Pietro deve andare via. A noi della classe quarta B ci è piaciuto moltissimo questo racconto di Natale. L'ascolto ha suscitato felicità e "paura". Per noi il buio significa un nuovo mondo non esplorato. Tornati in classe abbiamo fatto dei disegni.

Quarta B



## La Bellezza che salverà il mondo alla "Festa dei Borghi"

Esanatoglia - Non si sono pianti addosso, Maurizio Greci e Lorena Varani, sindaco e vice sindaco di Sassoferato, uno dei trenta "Borghi marchigiani più Belli d'Italia", lo scorso 26 novembre, quando il palazzo comunale della città ha ospitato la "Festa dei Borghi più Belli delle Marche", ricordando quanto il territorio di recente abbia sofferto delle terribili conseguenze di eventi climatici straordinari ed inaspettati, ma, consapevoli dello spirito di resilienza e costruttivamente reattivo della popolazione, da sempre dedita al lavoro ed abituata alla fatica, hanno voluto sottolineare come Sassoferato si nutra anche di arte, di storia, di cultura, di tradizioni popolari, di bellezza: la bellezza che salverà questo borgo e tutti gli altri che sulla conservazione e la valorizzazione di un patrimonio storico, artistico ed architettonico

ineguagliabile hanno costruito, giorno dopo giorno, un deciso senso di appartenenza; la Bellezza di borghi circondati da panorami di immenso valore naturalistico, le cui pietre narrano di abitanti orgogliosi di essere testimonianza attiva e partecipe della comunità. E di bellezza ne hanno da raccontare, i trenta borghi marchigiani riconosciuti fra i "più belli d'Italia", non ultima Esanatoglia, che si aprono all'accoglienza di turisti e visitatori sempre più alla ricerca di genuinità e di quanto possa essere custodito fra antiche mura, dei tesori che possono nascondersi nel piccolo di una realtà "far from the madding crowd", che



nulla ha a che vedere con quella di rumorose città dove, nella fretta delle necessità quotidiane, si perde il calore della conoscenza e della vicinanza reciproche. Borghi simili l'uno all'altro, ma che possiedono caratteristiche identificative tali da fare di ciascuno una realtà unica e preziosa, meritevole, perciò, di attenzione e valorizzazione. Come il sindaco di Esanatoglia, Luigi Nazzeno Bartocci, presente alla "festa" insieme a Sivia Rivelli, giovane

ed attiva consigliere comunale, ha tenuto a sottolineare, apprezzando le originali iniziative, quali i podcast Lonely Planet, la guida cartacea, il #Monopoly delle Marche, messe in campo dalla associazione dei Borghi più Belli d'Italia, proprio per evitare che borghi ricchi di uno straordinario patrimonio umano, artistico e culturale, che sanno narrare ed insegnare molto sulla bellezza, rimangano ai margini di una fruibilità superficiale e meramente occasio-

nale. Un evento, questa "Festa dei Borghi più Belli delle Marche" che ha visto riuniti a Sassoferato molti sindaci, vari rappresentanti comunali e delle istituzioni regionali, in occasione dell'assemblea annuale dell'associazione e la consegna delle "bandiere". I lavori, alla fine dei quali tutto il cda dei "Borghi più Belli delle Marche" è stato confermato, compresi il presidente Amato Mercuri e la coordinatrice Cristiana Nardi, hanno, necessariamente, comportato una riflessione su quanto la difesa ad oltranza dell'ambiente sia ormai diventata inderogabile, essendo, la nostra, un'epoca in cui repentini cambiamenti climatici possono sconvolgere un intero territorio, con conseguenze gravissime per le popolazioni. E su come un turismo "sostenibile" che sappia far apprezzare al meglio le tante "bellezze" di un borgo non possa prescindere da un rispettoso approccio al suo territorio.

Lucia Tanas





UNA BUONA AZIONE

per ogni generazione



RINNOVA  
IL TUO ABBONAMENTO  
AL SETTIMANALE  
L'AZIONE

abbonamento  
ordinario  
45 euro

amicizia  
60 euro

sostenitore  
80 euro

www.lazione.com

azione settimanale diocesano



lazione\_fabiano



# Una festa nella memoria

Acceso l'abete in Borgo, ma il ricordo va ancora alla recente alluvione subita

di VÉRONIQUE ANGELETTI

L'accensione dell'abete in Borgo, tra i più alti viventi in un centro abitato in Italia, l'8 dicembre, ha dato il via alle feste natalizie a Sassoferrato e l'opportunità all'amministrazione comunale di ringraziare chi è stato vicino alle comunità colpite dall'alluvione, regalando una scultura commemorativa decisamente ricca di significati. Si tratta di un abete stilizzato in ferro su un pezzo di roccia. L'albero simbolo del Natale incastrato in una pietra ferita e levigata dalla violenza delle acque durante l'alluvione del 15 settembre. La scultura è stata realizzata dall'artista Marco Cesandri, mentre le pietre sono state raccolte dal consigliere comunale Riccardo Zoppi. Il simbolo accompagnato da una targa è stato consegnato di

persona dal sindaco Maurizio Greci, dagli assessori, dai consiglieri comunali di maggioranza alle forze dell'ordine e alle associazioni che, nel grave momento dell'emergenza e diverse settimane dopo, hanno soccorso, aiutato e supportato le comunità martorate da Monterosso

Stazione a via Cagli, da Rotondo o ancora il Morello a Cabernardi e chi si è trovato in difficoltà non solo nella gestione del quotidiano ma anche dal punto di vista psicologico. L'alberello è stato consegnato ai dirigenti del Corpo dei Vigili del Fuoco, ai vertici dei Carabinieri, dei



Carabinieri forestali, della Guardia di Finanza e della Polizia; alla presidenza del Comitato di Sasso-

ferrato della Croce Rossa Italiana e al Gruppo comunale dei volontari della Protezione Civile in presenza del responsabile regionale Mauro Perugini. L'albero che svetta illuminato sul borgo apre la stagione delle feste con una bella novità. Questo Natale è all'insegna del Salvi con la rassegna in corso. Ci sono tanti appuntamenti da non mancare. Visite guidate alla mostra in corso "Salvifica" di Nicola Samorì alle 16.30 domenica 18, lunedì 26 dicembre, domenica 8 gennaio ed il 14 un focus sui segreti del "corniciaio" con laboratorio creativo. Mentre sabato 7 gennaio, una conferenza-racconto sui 71 anni di una rassegna che fa di Sassoferrato, il Comune con la collezione più ricca di opere d'arte contemporanea. Domenica 18 dalle ore 16 in poi mercatino di Natale con l'artigianato tipico e due concerti.

Il Gruppo di Lettura "Liberalmente Insieme", in occasione del Centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini, afferma la coordinatrice Rosalba Righi, vuol rendere omaggio ad un protagonista indiscusso della cultura italiana del Novecento, scrittore, poeta, drammaturgo, regista cinematografico e teatrale. Un intellettuale impegnato e controverso, autore influente, artista eclettico, Pier Paolo Pasolini ha inciso come nessun altro nella storia culturale del Novecento italiano. La sua eredità costituisce una "materia viva", un patrimonio condiviso e offre un orizzonte di riferimento per decifrare la complessità della nostra epoca. L'evento, ad ingresso libero ed aperto a tutta la cittadinanza, è stato organizzato dal vivace gruppo di lettura con il patrocinio del Comune di Sassoferrato ed in collaborazione con Happennines (Soc. Coop.). Location dell'avvenimento sarà la

## Omaggio a Pasolini con due incontri



sala conferenze del seicentesco Palazzo degli Scalzi, sede del Mam's e si articolerà in due incontri: **sabato 17 e domenica 18 dicembre** alle ore 16.30 durante i quali, la coordinatrice prof.ssa Rosalba Righi tratterà, come sempre in modo puntuale ed esauritivo, la figura del grande Pasolini e condurrà gli incontri durante i quali è prevista la lettura di poesie e brani in prosa tratti dall'opera del grande artista. Domenica 18 il momento celebrativo dedicato a Pasolini, sarà preceduto ed arricchito dalla visita guidata della 71ª edizione della

Rassegna d'Arte/Premio G. B. Salvi "Salvifica". Per info Punto I.A.T. Sassoferrato 0732956257/3337300890 iat.sassoferrato@happennines.it.

## Bravissimi Ciceroni alla giornata Fai

Si è svolta a fine novembre la giornata Fai d'inverno dedicata alle scuole di Sassoferrato. Si tratta di una giornata di visite scolastiche esclusive gestite dagli Apprendisti Ciceroni, giovani preparati per l'occasione dai volontari Fai e dai loro docenti, che accompagnano e guidano alunni delle scuole di grado inferiore alla scoperta delle bellezze del nostro territorio. Un'esperienza di educazione tra pari per scoprire l'ambiente e il patrimonio culturale italiano che per le scuole di Sassoferrato ha coinvolto i ragazzi della classe 3ª della sede locale del Liceo Scientifico in qualità di Ciceroni ed i 225 alunni della scuola media. Gli organizzatori esprimono massima soddisfazione per questa esperienza riuscita che ha visto dei bravissimi Ciceroni e dei "visitatori" molto attenti e curiosi.



## La Vedova allegra apre la stagione al Sentino

La stagione di prosa 2022/23 del Teatro del Sentino si apre **sabato 17 dicembre**, alle ore 21 - con quella che è considerata la regina e, al contempo, la più amata delle operette, autentico capolavoro del compositore Franz Lehár: *La vedova allegra*. A distanza di oltre un secolo dal suo debutto al Theater An der Wien di Vienna, la romantica vicenda, ambientata nella Parigi dei primi anni del Novecento, continua ad ammaliare il pubblico con la sua leggerezza, gli equivoci esilaranti e le tematiche sempre attuali legate all'amore, al denaro e al potere. Nella circostanza la creazione di Lehár viene fatta rivivere attraverso un'originale rivisitazione di Mariella Guarnera che propone una nuova ed esclusiva versione mantenendo l'eleganza della tradizione classica. Figure centrali dell'operetta sono Annalena Lombardi, nelle vesti della fascinosa Hanna Glawari, e Piero Guarnera, che interpreta il conte Danilo Danilowitsch. La regia porta la firma di Edoardo Guarnera, grande tenore e artista versatile, recentemente scomparso, al quale è dedicato lo spettacolo per onorarne la memoria.

Mariella Guarnera, come mezzosoprano, vanta una trentennale attività artistica che l'ha vista presente nelle stagioni dei più importanti teatri nazionali e internazionali, collezionando prestigiose collaborazioni artistiche come, ad esempio, quelle con Franco Zeffirelli, Andrea Bocelli, José Carreras, solo per citarne alcune. La protagonista femminile, Annalena Lombardi,

appunto, è artista versatile e di talento: attrice, cantante, soprano, soubrette. Debutta giovanissima e in poco tempo diviene prima donna della compagnia del "Re" dell'operetta, Sandro Massimini, dando vita così ad una sequenza di collaborazioni con artisti del livello di Saverio Marconi (*A qualcuno piace caldo*, per la regia di Gino Landi) e Lando Buzzanca (ne *La Vedova allegra*), solo per ricordare alcuni dei suoi successi. Prestigiosa anche la carriera di Piero Guarnera, baritono, che ha alle spalle una lunga e brillante carriera che lo ha visto esibirsi costantemente in prestigiosi teatri d'opera italiani ed esteri: dalla Scala di Milano al Teatro dell'opera di Roma,



dall'Opera di Vienna al Covent Garden di Londra, etc. Oltre ai citati interpreti, sul palco del Sentino si esibiranno quindici artisti della GuarnerBros (la compagnia teatrale fondata dai fratelli Edoardo e Mariella Guarnera), tra i quali: Matteo Micheli (nella parte di Njegus), Vincenzo Pellicano (Mirko Zeta), Mariella Guarnera (Valencienne), Massimiliano Drappello (Camille De Rossillon), Patrizia Tapparelli (Madame Bogdanowich). Particolarmente suggestivo l'allestimento grazie alle coreografie di Eleonora Pedini e Michela Pavese. Splendide le scene, così come i costumi originali del Museo Massimini. Sinossi: Se la bella Hanna Giawari, vedova ed erede di un ricchissimo banchiere di corte del piccolo Stato di Pontevedro, sposasse nuovamente un pontevedrino, risolverebbe le sorti del Regno che rischia la bancarotta. Tra i numerosi pretendenti il conte Danilo Danilowitsch - segretario d'Ambasciata - appare l'uomo più adeguato a sposare la fascinosa Hanna, sebbene il rapporto tra i due sia conflittuale e scandito da continue schermaglie amorose...

Divertenti pasticci diplomatici, circostanze frizzanti e gradevoli intrighi animano l'intera storia nella quale le melodie di Franz Lehár e non solo, fanno da cornice allo spettacolo, interamente cantato dal vivo. Info: Comune di Sassoferrato - tel. 0732/956222-231 - cell. 377/1203522 - fax 0732/956234, e-mail: info@comune.sassoferrato.an.it - web: www.comune.sassoferrato.an.it, area "Teatro".

# Tanti bambini animano la piazza

**G**rande Festa nel pomeriggio dell'8 dicembre in piazza Lippera a Cerreto d'Esì, per l'accensione dell'albero di Natale. Erano presenti l'assessore Daniela Carnevali ed il vice sindaco Michela Bellomaria, che hanno portato il saluto del sindaco David Grillini, assente per motivi di salute. Tantissimi bambini della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo "Italo Carloni", tutti muniti del caratteristico cappellino rosso da babbo Natale, hanno animato la piazza con girotondi, danze e filastrocche, guidati dalle loro bravissime maestre, per dare il via al ricco calendario di eventi di "Aria di Natale 2022".

"È stato emozionante assistere a tanta partecipazione - sono parole dell'assessore Daniela Carnevali - prima di tutto desideriamo ringraziare le insegnanti di tutte le scuole di ordine grado: asilo nido, materne, primarie e secondarie, per aver accettato la nostra proposta di realizzare i gli addobbi per l'albero di Natale secondo il principio di risparmio energetico. La loro scelta



con tantissimi addobbi, tanti che non siamo neanche riusciti a montarli tutti, però anche a causa, però, della pioggia. Vogliamo tranquillizzare genitori insegnanti e bambini che nei prossimi giorni tutti i lavori fatti renderanno più bello il nostro albero in piazza, e ognuno potrà riconoscere il proprio ornamento. Dopo l'accensione dell'albero e delle luminarie nel boschetto incantato di via Giuseppina Vitali, la tappa è stata nella casa di Babbo Natale, allestita con vera maestria dalla bravissima Valentine. Anche in questo caso protagonisti materiali naturali, come legno, canne, paglia, e ancora i bellissimi addobbi degli alunni. Qui i bambini hanno preparato la letterina a Babbo Natale, aiutati da Elfi e Nataline e ricevuto un piccolo dolce cadeau. Tanta allegria per bambini e genitori!".

E' stato inaugurato anche il



*Inaugurato anche il piccolo museo delle bambole*

particolare ed unico "Piccolo Museo delle bambole" che sarà aperto tutti i giorni (tranne il 25 dicembre) fino al 6 gennaio, con orario 10-12 e 15-18. "Tanto stupore nei moltissimi visitatori. Per questo museo, entreremo nel dettaglio nei prossimi giorni. Come abbiamo comunicato

precedentemente, quest'anno le luminarie saranno limitate solo al centro, e regolate da un timer, proprio per il motivo del caro bollette. Cerchiamo quindi di avere la luce dentro di noi e prepararci ad un Natale ricco di gioia", conclude l'assessore.

di costruirli con materiali riciclati, ha dato un doppio segnale, quindi anche quello del recupero. Presso il Comune, sono state portate scatole

## Lancio di semi in favore delle api

Procede il calendario di "Aria di Natale" a Cerreto d'Esì e non potete mancare al raduno dei Babbi Natale in bicicletta, perché ai partecipanti verranno distribuite delle bustine di semi, con varietà di fiori prediletti dalle api, da lanciare in terreni, orti incolti o angoli verdi del paese. I semi poi, lasciati germinare e fiorire, diventeranno attrazione e nutrimento per le api, per combattere la loro sparizione. L'appuntamento è per grandi e piccini, alle ore 14 in piazza Carraffa tutti in bici vestiti da Babbo

Natale (se non lo avete, il costume ve lo diamo noi). Il pomeriggio procede con tanta musica nell'anfiteatro insieme gli allievi della scuola Toscanini e i fantastici Too Many Black Keys (*nella foto*). Stand gastronomico con panini caldi, vin brûlé e degli Scout, selfie con Babbo Natale

dal suo trono, e piccolo mercatino di hobbisti e produttori.

Daniela Carnevali, assessore



## Variazioni di bilancio e polo scolastico

*Ecco i punti salienti del Consiglio comunale*

Le variazioni di bilancio sono state rese principalmente necessarie dall'emergenza alluvione a seguito degli eventi dello scorso 15 settembre e dal rialzo dei costi dell'energia che continuano ad incidere negativamente sulle bollette comunali. Il dibattito si è però acceso e focalizzato sul polo scolastico. L'interpellanza e la mozione delle opposizioni, sono state l'occasione per chiarire ed approfondire alcuni aspetti salienti.

"Il polo scolastico comprenderà asilo nido, scuola dell'infanzia e scuola primaria, mensa, cucina e la palestra. Avrà una superficie di 4.000 mq nel sito ex area casa Volpini, adiacente ai giardini pubblici" ha aperto così l'intervento il vice sindaco Bellomaria, anche assessore alla ricostruzione post sisma. Il vice sindaco ha poi proseguito informando come tutte le verifiche e le analisi tecniche siano state eseguite: indagini geognostiche, geotecniche e geofisiche, relazione geologica, relazione acustica, invarianza idraulica, risposta sismica locale effettuata sui singoli lotti per una assoluta sicurezza; e che il Comune

ha già ricevuto il parere positivo dai Vigili del Fuoco e dall'Asur. Il contributo effettivo è di 6,9 milioni di euro. Bellomaria ha concluso in maniera categorica e netta sul fatto che la superficie necessaria alle opere strutturali del nuovo polo scolastico risulti nettamente distante dalla linea del fosso intubato, ben oltre la distanza sancita dalla norma. Nella mozione invece, si chiedeva la convocazione, entro 30 giorni, di un'assemblea pubblica per presentare il progetto del polo scolastico alla cittadinanza. La sottoscritta ha risposto che ciò non era possibile in quanto Comune ed Usr stanno ancora lavorando alla definizione di alcuni aspetti del progetto. In particolare, si sta affrontando l'ostacolo del "caro prezzi" che ha inciso negativamente anche su questo progetto, come su tutti gli interventi di edilizia privata e pubblica del cratere sismico. Si pensi solo che il quadro economico del polo scolastico è stato ricalcolato ben due volte a causa dell'entrata in vigore dei nuovi prezzi regionali a marzo e poi ad agosto 2022. Come era prevedibile, il progetto

presenta un quadro economico superiore all'importo concesso, per un totale complessivo quasi doppio rispetto a quanto preventivato, tuttavia assolutamente in linea con gli attuali costi al metro quadrato per la costruzione dei nuovi edifici scolastici dentro e fuori il cratere sismico. "Come amministrazione, ci aspettavamo tale aumento in quanto lo avevamo già riscontrato in altri interventi (ad esempio per il palazzo comunale e la residenza protetta) - ha chiarito il sindaco Grillini - "Si tratta di una criticità di tutti i Comuni del cratere dovuta al rincaro delle materie prime e in generale all'aumento generalizzato dei costi. Come amministrazione abbiamo già incontrato più volte l'Ufficio Ricostruzione, anche con i progettisti, per presentare il progetto definitivo e discuterne alcuni aspetti tecnici. Usr conferma la volontà di finanziare il polo scolastico e ne ha condiviso tutte le scelte effettuate. Speriamo dunque di proseguire nel 2023 con i successivi passaggi". L'aumento del costo del progetto è anche connesso ad ulteriori adempimenti legati ad esempio alla nuova

normativa sull'efficientamento energetico e i pannelli solari che richiedono un investimento superiore rispetto a quanto stimato inizialmente (ma ciò consentirà di avere un polo scolastico caratterizzato da alte prestazioni energetiche). In riferimento all'assemblea pubblica e alle critiche avanzate dall'opposizione di poca trasparenza, è stato risposto che l'amministrazione ha già incontrato la cittadinanza, nei loro rappresentanti d'istituto, dei genitori, degli insegnanti, sindacati etc...a fine 2021 al fine di informarli sulle prime scelte fatte per il polo scolastico ed acquisire i loro feedback. Inoltre nell'assise del Consiglio comunale può volte si è dibattuta la questione e sono poi seguiti aggiornamenti via social o attraverso l'App per fare dei brevi stati dell'arte dell'avanzamento del progetto. "Torneremo alla cittadinanza non appena tutti gli aspetti del progetto saranno chiariti", ecco l'impegno preso in Consiglio dalla maggioranza.

La minoranza durante il dibattito ha messo in discussione soprattutto la

scelta del sito, ancora insinuando dubbi che non hanno riscontro in alcuna relazione firmata dai tecnici. "La scelta del sito non è più in discussione a questo punto. Con un progetto pronto, calibrato su quel terreno, è anacronistico tornare a discuterne. L'area è stata scelta da questa maggioranza, è un terreno pubblico, e la scelta è stata validata non solo da tutti i tecnici che hanno depositato le loro relazioni insieme al progetto, ma anche dagli enti preposti alla luce dei pareri positivi ricevuti dalle autorità competenti", ha concluso la sottoscritta. È intenzione della maggioranza andare avanti per dare a Cerreto una scuola nuova, moderna e più sicura quanto prima, anche perché riteniamo che sia prioritario dare una nuova scuola a Cerreto d'Esì piuttosto che continuare a perdere tempo in sterili discussioni legate al sito. Per restare aggiornati invitiamo i cittadini a scaricare l'App Cerreto d'Esì smart dove vengono caricati brevi aggiornamenti sulle attività ed eventi dell'amministrazione.

Adele Berionni, capogruppo maggioranza "Cambiamenti"

## CHIESA

Giovanni, spiega il Papa, ci insegna a non chiudere Dio nei nostri schemi: "abbiamo le nostre idee, i nostri pregiudizi e affibbiamo agli altri delle rigide etichette"



# Quale volto ha il Messia per l'uomo?

di FABIO ZAVATTARO

Aveva pianto l'8 dicembre scorso davanti la statua della Madonna in piazza di Spagna, pensando ai bambini, agli anziani, ai padri e alle madri, ai giovani della martoriata terra dell'Ucraina. A Maria avrebbe voluto portare il ringraziamento "per la pace che da tempo chiediamo al Signore". In questa domenica, la terza di Avvento caratterizzata dall'invito alla gioia, i bambini portano in piazza San Pietro le statuine di Gesù Bambino e Papa Francesco chiede loro di pregare affinché il Natale "porti un raggio di pace ai bambini del mondo intero, specialmente a quelli costretti a vivere i giorni terribili e bui della guerra, questa guerra in Ucraina

che distrugge tante vite, e tanti bambini". E pace chiede anche per il Sudan, dove sono riesplosi violenti scontri; paese che visiterà il prossimo febbraio insieme all'arcivescovo di Canterbury e al moderatore della chiesa di Scozia.

Domenica nella quale troviamo Giovanni Battista in catene nell'oscurità del carcere, che manda i suoi discepoli a chiedere a Gesù: "sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?" Che domanda drammatica, complessa ci offre il Vangelo di Matteo. Giovanni si trova al termine della sua missione e dubita, si interroga; come dire, non riconosce nel Cristo il Messia che lui ha predicato. Domanda che nasconde un altro interrogativo: quale volto ha il Messia che Giovanni si attende? Quale volto

ha per l'uomo? Forse "un Messia severo che, arrivando, avrebbe fatto giustizia con potenza castigando i peccatori. Ora, invece, Gesù ha parole e gesti di compassione verso tutti, al centro del suo agire c'è la misericordia che perdona". Certo sconvolge questo Gesù che sta a mensa con i peccatori, entra nella casa del pubblicano, che perdona e chiama alla conversione.

Giovanni, dunque, è assalito dal dubbio, eppure aveva battezzato Gesù, indicandolo ai discepoli come l'Agnello di Dio. "Anche il più grande credente - afferma il Papa all'Angelus - attraversa il tunnel del dubbio. E questo non è un male, anzi, talvolta è essenziale per la crescita spirituale: ci aiuta a capire che Dio è sempre più grande di come lo immaginiamo; le opere che

compie sono sorprendenti rispetto ai nostri calcoli; il suo agire è diverso, sempre, supera i nostri bisogni e le nostre attese; e perciò non dobbiamo mai smettere di cercarlo e di convertirci al suo vero volto".

Con le parole del grande teologo Henri de Lubac, Francesco ricorda che Dio "occorre riscoprirlo a tappe... talvolta credendo di perderlo". Come fa Giovanni Battista, il quale, "nel dubbio, lo cerca ancora, lo interroga, 'discute' con lui e finalmente lo riscopre". Anche noi, afferma il vescovo di Roma, possiamo trovarci "nella sua situazione, in un carcere interiore, incapaci di riconoscere la novità del Signore, che forse teniamo prigioniero della presunzione di sapere già tanto su di lui". Giovanni ci insegna a non chiudere Dio nei nostri schemi: "abbiamo le nostre idee, i nostri pregiudizi e affibbiamo agli altri delle rigide etichette"; abbiamo nella testa l'immagine di un "Dio potente che fa ciò che vuole, anziché il Dio dell'umile mitezza, il Dio della misericordia e dell'amore, che interviene sempre rispettando la nostra libertà e le nostre scelte".

Ricordava Benedetto XVI: "Non è la violenta rivoluzione del mondo, non sono le grandi promesse che cambiano il mondo, ma è la silenziosa luce della verità, della bontà di Dio che è il segno della sua presenza e ci dà la certezza che siamo amati fino in fondo e che non siamo dimenticati, non siamo un prodotto del caso, ma di una volontà di amore". L'Avvento, dunque, è un tempo in cui, ricorda il Papa, "anziché pensare ai regali per noi, possiamo donare parole e gesti di consolazione a chi è ferito, come ha fatto Gesù con i ciechi, i sordi e gli zoppi". E trovare il volto di Dio nei volti dei bambini anche di quelli che in piazza San Pietro sono venuti tenendo in mano il bambinello; nei volti dei tanti bambini feriti dalla guerra, in viaggio sulle rotte dei migranti, stremati dalla fame e dalla miseria. Lo troviamo in coloro che hanno offerto la propria vita per gli altri, in tanti testimoni della fede. L'Avvento, allora, "è un tempo di ribaltamento di prospettive, dove lasciarci stupire dalla grandezza della misericordia di Dio".



## Per Padre Pio

Recitate e fate recitare il Santo Rosario

## Il Diritto Canonico, scienza incerta, ma adattabile

Il Diritto Canonico e, più in generale, il Diritto, è una scienza incerta, ma adattabile a seconda dei contesti e delle necessità dell'uomo. È un diritto antropocentrico e, quindi, Cristocentrico. È un Diritto cui tutti i battezzati sono sottoposti. In questo tempo, dunque, di luminarie, vorrei offrirvi degli spunti per riflettere su questa famiglia giuridica con delle questioni pratiche, non di certo da manuale ovvero da letteratura. Si parla di un clero che scarseggia, di un popolo di Dio che latita nelle chiese per le funzioni, quindi si fa cenno ai Vescovi ed al territorio su cui questi governano. Le diocesi si dividono in tre categorie: immediatamente soggette alla Santa Sede, metropolitane e suffraganee. Escluse le prime, il ragionamento verte sulle ultime due secondo questa guisa: tante diocesi formano una provincia ecclesiastica, al cui vertice vi è un Arcivescovo Metropolita. Quest'ultimo guida una Chiesa metropolitana, mentre i suoi confratelli di quella sua provincia delle diocesi suffraganee. Il Diritto Canonico concede al Metropolita delle facoltà sulle sue suffraganee e sui suoi Vescovi. Tuttavia, analizziamo un caso pratico, ma di fantasia: l'arcivescovo Tizio è a capo dell'Arcidiocesi di Rossopoli, suffraganea dell'Arcidiocesi metropolitana di Giallopoli. Il Romano Pontefice unisce in persona episcopi l'Arcidiocesi di Rossopoli a quella di Neropoli. Tuttavia, la Chiesa di Neropoli è suffraganea della Metropolia di Verdopoli. Il dilemma, in prammatica, è il seguente: l'Arcivescovo di Rossopoli dovrà far riferimento a due metropolitani? Risposta: No. L'Arcivescovo di Rossopoli porterà anche la Diocesi di Neropoli, unita nella sua persona, sotto la giurisdizione del Metropolita di Verdopoli. Si osservi, dunque, sempre e comunque chi è il Vescovo cui viene affidata una seconda Chiesa diocesana.

Matteo Cantori

## VIVERE IL VANGELO

di Don Aldo Buonaiuto

Domenica 18 dicembre dal Vangelo secondo Matteo (Mt 1,18-24)

### Una parola per tutti

Il fidanzamento, secondo le consuetudini del popolo ebraico, era un impegno definitivo che per essere sciolto comportava un ripudio formale. Giuseppe, convinto delle virtù della sua futura sposa, percepisce la presenza di un mistero così profondo che solo il Signore conosceva. Per non esporre Maria alla diffamazione e alla morte per lapidazione, preferisce il ripudio segreto a quello legale. Quanto Giuseppe aveva solo intuito era, in realtà, un disegno di Dio grandioso che avrebbe cambiato la storia della futura famiglia di Nazareth e dell'intera umanità. L'Onnipotente interviene come avvenuto con Abramo quando, per obbedire a Dio, stava per sacrificare il suo unico figlio, quello che amava: l'angelo appare a Giuseppe dicendo che il bimbo atteso da Maria era opera dello Spirito Santo. Sicuramente tra i due sposi c'era un'intesa viva e forte. Il Vangelo chiama Giuseppe "il giusto", ossia colui che è immerso nella volontà di Jahvè, unica fonte di giustizia. Maria non avverte Giuseppe di quanto le stava capitando perché qualsiasi ragionamento non sarebbe stato compreso; solo il Signore avrebbe trovato la via per una giusta interpretazione degli avvenimenti. La Vergine si abbandona a Dio che, attraverso l'angelo, aveva detto: "Io sarò con te". Pur trovandosi in condizioni difficili la Madonna è sicura: "Il Signore mi libererà".

### Come la possiamo vivere

- Con la quarta domenica d'Avvento domandiamoci com'è andata la preparazione al Santo Natale ormai alle porte e con quale animo ci apprestiamo ad accogliere Gesù Redentore nel nostro cuore.
- Maria è stata chiamata da Dio e ha risposto "sì". Noi, invece, abbiamo compreso veramente ciò che il Signore ha pensato per ognuno seguendo con fedeltà la strada indicataci?
- Il cristiano non dimentica l'appuntamento con l'Emmanuele portando avanti il cammino nella fede e nell'obbedienza. Il peccato attanaglia chi compie la sua volontà anziché quella del Padre e non accetta di andare oltre sé stesso.
- Siamo chiamati ad affrontare ogni situazione che ci capita nel pieno abbandono a Dio, proprio come la Vergine Maria. Nonostante i dubbi, le prove e le sofferenze assieme al Redentore la vita di ogni giorno diventa un inno di amore e anche un modo per impegnarsi a cambiare il mondo, ognuno nei suoi ambiti e secondo le sue possibilità.

# 'Sosteniamo i bisognosi'

**“P**rovedere ai bisognosi. Sono queste le parole che dobbiamo riscoprire in questo periodo e in questa bella città, Fabriano”. E' il monito che Mons. Francesco Massara, arcivescovo di Camerino-San Severino Marche e Vescovo di Fabriano-Matelica, ha lanciato dal pulpito a conclusione della messa solenne che il 6 dicembre ha concluso il triduo dedicato a San Nicolò. La festa del Santo Patrono si è conclusa con la Messa solenne, presieduta dal vescovo Massara che, dopo l'omelia fatta tra i bambini, ha indirizzato un ultimo pensiero ai presenti ed un appello paterno alle istituzioni civili e militari. Tante le figure istituzionali intervenute: il Prefetto di Ancona Darco Pellos; il questore di Ancona, Cesare Capocasa; la sindaca di Fabriano, Daniela Ghergo; il capitano dei Carabinieri, Mirco Marcucci; il comandante della Guardia di Finanza di Fabriano, Gennaro Pietrolungo; il commissario di Polizia di Fabriano, Gerarda La Sala; l'assessore della Regione Marche con delega alle pari opportunità, Chiara Biondi; diversi assessori comunali e molti altri.

## Il saluto del vescovo Massara

“Provvedere ai bisognosi. Sono queste le parole che dobbiamo riscoprire in questo periodo e in questa bella città, Fabriano. In questa occasione, invito in modo particolare le istituzioni civili che oggi stanno partecipando a questa messa in onore di San Nicolò, di dare uno sguardo particolare ai bisognosi che stanno nel silenzio, nel nascondimento. Che tante volte per vergogna non dicono i propri bisogni. E spesso neppure chi gli abita accanto si accorge che ha un bisogno”, ha esordito il Vescovo. “Bisogni di tanti tipi: di una parola,

di essere ascoltati, di un saluto. E a volte anche di un pezzo di pane. La dignità della gente impedisce loro di andare a chiedere. Apriamo gli occhi su questa città, Fabriano, che ha vissuto



Foto Cico

tanti anni di benessere grazie alla presenza di grandi fabbriche ma che oggi, dopo le varie crisi economiche e sanitarie, ha tante famiglie che vivono nel bisogno. Anche se non lo dicono”.

“Ognuno di noi è responsabile di chi gli sta accanto. Ognuno di noi deve aprire il cuore, non deve pensare a dare il superfluo ma imparare a condividere ciò che di buono abbiamo nella nostra vita”.

“I bisogni sono tanti – prosegue Mons. Massara -. A partire dalla grande attenzione da dare ai ragazzi e ai giovani tutti. Invito dunque a sostenere gli oratori: i nostri ragazzi hanno bisogno di luoghi sicuri dove si possano incontrare e dove possano scambiarsi le idee e crescere serenamente”.

“Un'attenzione speciale ai giovani – il monito del Vescovo – va data loro anche dalle famiglie. Molti genitori infatti non conoscono davvero i propri figli: non sanno come vivono. Spesso leggiamo notizie di alcolismo, di droga, di bullismo, di liti violente per futili motivi... piaghe della gioventù delle quali noi tutti siamo responsabili. Ognuno di noi deve mettersi a disposizione di questa città, con il cuore, per farla crescere nelle cose belle”.

“Alla sera dobbiamo farci un esame di coscienza: cosa ho fatto io di buono durante la giornata? Perché se la città oggi è in questo modo, è anche responsabilità nostra. Renderla migliore, più bella, è nostro compito: siamo noi a fare la storia! Con il nostro modo di essere, il modo di comportarci, il nostro stile di vita”.



Foto Cico

## L'appello del Vescovo Massara durante la festa di S. Nicolò: "Gesti concreti verso i poveri"

“L'augurio che vi faccio è questo – conclude il Vescovo -: provvedere ai bisogni degli altri, saperli confortare e assistere. Abbiate il coraggio di investire su questo. E' possibile investire anche solo in cose materiali. Ma poi succede l'imprevedibile che scambia tutto. Lo abbiamo visto nelle scorse settimane: basta che arrivi un'alluvione o un terremoto e ci cambia la vita. L'unica cosa che non cambia nella vita è il bene che abbiamo fatto. E alla fine della nostra esistenza verremo giudicati infatti solo su questo: sul bene che abbiamo fatto. Allora diamo un po' di attenzione con gesti concreti anche ai poveri che ci stanno accanto e che a volte, presi da noi stessi, non ci accorgiamo di averli vicini. Ce lo chiede San Nicola di Bari e il Signore Gesù. Questo significa vivere il Vangelo nella vita di ogni giorno”.

## Torna la novena di Natale dei giovani

Come da tradizione d'Avvento, l'équipe diocesana di Pastorale giovanile lancia ai ragazzi delle scuole superiori e ai giovani universitari e lavoratori un invito, che è un po' anche una sfida alle abitudini e alla comoda routine: preparare insieme il cuore al Natale, nei 9 giorni che

lo precedono, incontrandosi ogni mattina all'alba per vivere un piccolo percorso di ascolto, preghiera e convivialità. Dalle 7 alle 7.45, a partire da venerdì 16 dicembre e fino al 24, grazie alla disponibilità del Vescovo e di don Antonio, le porte dell'Episcopio si apriranno

ai giovani: prima il momento delle lodi nella cappellina, e poi la colazione offerta, tutti insieme, prima di tuffarsi ciascuno nella propria giornata (i giovani più grandi saranno disponibili ad accompagnare a scuola i più piccoli). Ogni giorno una riflessione, ispirata dalla figura

affascinante di Maria, che sarà anche l'icona guida della prossima Giornata Mondiale della Gioventù, Lisbona 2023. Coraggio, allora: vi aspettiamo in Episcopio, Piazza della Cattedrale 5, a partire dal 16 dicembre!

**Francesca Rogari, Andrea Coser e don Francesco Olivieri, incaricati diocesani per la Pastorale Giovanile**

## Chiese inagibili: a primavera cantiere al Cerro

Potrebbero partire in primavera inoltrata i lavori alle chiese che fanno parte dell'ordinanza 105/2020 danneggiate dal sisma del 2016. Per ora l'ufficialità riguarda Sassoferato: il primo cantiere che si aprirà, nei prossimi mesi, è quello relativo al Santuario Madonna del Cerro, in località Rotondo, un luogo di culto a cui tutti, in zona, sono affezionato. Qui si trova la venerata immagine della Madonna del Soccorso, del sedicesimo secolo, ritenuta miracolosa. Ancora difficile, invece, capire come muoversi per le chiese della diocesi di Fabriano-Matelica inagibili dopo la scossa di magnitudo 5.7 del 9 novembre scorso. Da accertare se arriveranno fondi per la chiesa Cattedrale San Venanzio e per la parrocchiale di Melano, Santa Maria Assunta, o se sarà tutto a carico

loro e della Diocesi. A sei anni dal sisma che ha messo in ginocchio il centro Italia, e che ultimamente ha confermato, con il nuovo sciame sismico a largo di Fano che non vuole lasciarsi, qualcosa si muove. I progetti, infatti, di edilizia privata che riguardano case canoniche e palazzi stanno andando avanti regolarmente. Ad oggi si attende il decreto per l'erogazione del contributo per il Museo Piersanti e per l'ex palazzo vescovile di Matelica e l'ex palazzo vescovile a Sassoferato. Alcuni progetti potrebbero vedere la fine nel 2023. Discorso diverso, invece, per le chiese che sono state lesionate pesantemente dal terremoto del 2016 e che non hanno bisogno di solo di messa in sicurezza. I tecnici hanno prodotto i relativi progetti esecutivi che sono stati trasmessi all'Ufficio

Ricostruzione che li sta valutando. Una volta prodotte le eventuali integrazioni bisognerà attendere l'ok del commissario straordinario alla ricostruzione. Entro primavera potrebbero cominciare i primi lavori che dureranno non meno di un anno e mezzo. Le chiese interessate sono: Santa Maria della Porta a Cerreto d'Esi. A Fabriano: Sacro Cuore, San Filippo, San Nicolò, San Michele di Varano, San Paterniano di Collamato, San Pietro di Moscano, Sant'Ilario di Belvedere. C'è poi la chiesa dei Santi Giovanni e Paolo a San Fortunato di Genga. Per Sassoferato oltre al Santuario del Cerro c'è la chiesa parrocchiale di Catobagli. A Matelica: chiese di San Filippo e Suffragio. Da evidenziare, poi, che alcune frazioni si sono mosse in autonomia. E' il

caso di Albacina. Qui la canonica, che non aveva contribuito ministeriale, è nuovamente agibile grazie all'impegno del parroco nel trovare i fondi che si sono aggiunti a quelli dell'otto per mille. C'è poi, un contributo, sempre dell'otto per mille, di 70mila per la chiesa di Colcello, una struttura agibile, ma senza impianto elettrico e tinteggiatura. Altri fondi arrivati serviranno per sistemare piccole inagibilità che hanno toccato i campanili di Camponocchie e Campodonico oltre che la chiesa di Castelletta. Cattedrale e chiesa di Melano, invece, sono inagibili dallo scorso 9 novembre: si sta cercando di capire se ci sono contributi. Le due strutture, nei precedenti controlli, erano risultate agibili sia dai tecnici incaricati che dai vigili del fuoco. L'auspicio è di riuscire ad aprire la Cattedrale almeno per Pasqua del prossimo anno.

**Marco Antonini**

## Ss Messe

### FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro  
- Mon. S. Margherita
- ore 8.00: - Collegio Gentile  
- S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù  
- S. Caterina (Auditorium)
- ore 17.30: - San Biagio
- ore 18.00: - M.della Misericordia  
- Sacra Famiglia
- ore 18.15: - Oratorio don Bosco
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore  
- San Nicolò  
- Melano

### FESTIVE DEL SABATO

- ore 17.00: - Collegio Gentile
- ore 18.00: - M.della Misericordia  
- Sacra Famiglia  
- Collegio Gentile  
- San Biagio
- ore 18.15: - S. Maria in Campo
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore  
- San Nicolò  
- Melano

### FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - M. della Misericordia
- ore 8.30: - Sacra Famiglia  
- S. Margherita  
- S. Luca
- ore 9.00: - S. Giuseppe Lavoratore  
- S. Maria in Campo  
- San Nicolò  
- S. Caterina (Auditorium)  
- Collegio Gentile  
- Cripta San Romualdo
- ore 9.30: - San Biagio  
- Collepaganello  
- Cupo  
- Varano
- ore 10.00: - M. della Misericordia  
- Nebbiano  
- Rucce-Viacce
- ore 10.15: - Attaggio  
- Moscano  
- Murazzano
- ore 11.00: - S. Nicolò  
- S. Giuseppe Lavoratore  
- S. Silvestro
- ore 11.15: - San Biagio  
- Sacra Famiglia  
- Marischio
- ore 11.30: - M. della Misericordia  
- Collamato  
- S. Maria in Campo  
- Argignano  
- Melano  
- S. Donato
- ore 18.00: - M.della Misericordia  
- San Biagio
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- ore 19.00: - San Nicolò

## Matelica

### MESSE FERIALI

- 9.30: - Concattedrale S. Maria
- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - S. Francesco  
- Regina Pacis

### MESSE FESTIVE DEL SABATO

- 15.30: - ospedale
- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - Regina Pacis

### MESSE FESTIVE

- 7.30: - Beata Mattia
- 8.00: - Concattedrale S. Maria
- 8.30: - Regina Pacis
- 9.00: - S. Francesco
- 10.00: - Regina Pacis
- 10.30: - Concattedrale S. Maria  
- Braccano
- 11.00: - S. Teresa (presso Beata Mattia)
- 11.15: - S. Francesco
- 11.30: - Regina Pacis
- 12.00: - Concattedrale S. Maria
- 17.30: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - Regina Pacis

Parrocchia San Giuseppe Lavoratore

lunedì 19 dicembre

a ricordo di

ARISTIDE E MARIA MERLONI

sarà celebrata la S. Messa alle ore 18.30 presso

la Parrocchia San Giuseppe Lavoratore

La famiglia ringrazia quanti parteciperanno alla funzione e si uniranno alle preghiere in memoria di tutti i defunti della famiglia Merloni

ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA  
Mercoledì 21 dicembre  
ricorre l'anniversario  
della scomparsa dell'amato  
REMO MEZZOPERA

I familiari ed i parenti lo ricordano con affetto. S.Messa mercoledì 21 dicembre alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno alle preghiere. *"Non ci sarà addio fino a quando saranno presenti i ricordi".*

ANNIVERSARIO



CHIESA di S.DONATO  
Venerdì 16 dicembre  
ricorre il 25° anniversario  
della scomparsa dell'amato

GUERRINO GUGLIELMI  
La mamma, la moglie, il figlio Giordano, il fratello ed i parenti lo ricordano con affetto. S.Messa domenica 18 dicembre alle ore 11.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA  
Mercoledì 21 dicembre  
ricorre il 1° anniversario  
della scomparsa dell'amata

SANTA CICCARELLI  
ved. MERLONI  
La figlia Paola, il genero Renato, il nipote Augusto ed i parenti la ricordano con affetto. S.Messa mercoledì 21 dicembre alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Mercoledì 21 dicembre  
ricorre il 1° anniversario  
della scomparsa dell'amata  
LINA GIARDINI  
ved. LENZI

I familiari tutti la ricordano con affetto. S.Messa venerdì 16 dicembre alle ore 18 nella chiesa della Misericordia. Saranno ricordati anche il marito VINCENZO e i consuecieri GIULIA MORETTINI e AUDO ROSI

ANNIVERSARIO



CHIESA di SAN NICOLO'  
Venerdì 16 dicembre ricorre il 2° anniversario della scomparsa dell'amato ELVIO DAVID e l'11° anniversario dell'amata GABRIELA DOTTORI in DAVID

I familiari tutti li ricordano con immenso affetto nella Messa venerdì 16 dicembre alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere. *"Abbiamo perso la vostra presenza ma il vostro ricordo sarà sempre nei nostri cuori".*

ANNUNCIO



Martedì 13 dicembre, a 94 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
RENATA CORVO  
ved. MORETTI

Lo comunicano i figli Maurizio e Massimo, i nipoti Giulia, Sophie, Linn, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO



Giovedì 8 dicembre, a 72 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
CARLO FARRONI

Lo comunicano la moglie Clelia, i figli Giorgio e Beatrice, la nuora Wandee, il genero Marco, i nipoti Francesco, Cesare, Michele, Sibilla, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNIVERSARIO



In occasione dell'11° anniversario  
della scomparsa dell'amato  
ALDO MERLONI

li familiari invitano a partecipare alla S. Messa che si terrà martedì 20 dicembre al Collegio Gentile alle ore 16.

Tutti coloro  
che gli vogliono bene

ANNUNCIO

Venerdì 2 dicembre, a 67 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

PATRIZIA BERTAT  
ved. MOTTA

Lo comunicano i figli Rosa e Vincenzo, il genero Antonio, la nuora Dagmara, le nipoti Angelica, Giorgia e Tatiana, la sorella, i fratelli, i cognati ed i parenti tutti.

Belardinelli

CHIESA

Ucraina: Messa per l'Immacolata tra le macerie di Kiselyvka. P. Repin, "la Madonna si prende cura di noi"

Un canto alla Madonna, un altare, la messa celebrata da due sacerdoti con pochissimi fedeli. Tutto attorno silenzio e macerie. La Chiesa totalmente rasa al suolo. Siamo nel villaggio Kiselyvka, a 60 chilometri da Mykolaiv, la parrocchia dell'Immacolata Concezione è stata completamente distrutta dai russi. Ciò nonostante, l'8 dicembre si è celebrata anche qui la festa parrocchiale. Quest'anno la chiesa compirà 170 anni. L'abate, p. Oleksandr Repin, con le suore missionarie benedettine non potevano quindi fare a meno di andare a Kiselyvka. C'era anche p. Kazimir, che dirige il decanato, ed è rimasto con i suoi parrocchiani durante l'occupazione. Kiselyvka - riporta il sito della Chiesa cattolica latina - si trova sulla strada che porta da Mykolaiv a Kherson ed è stata di importanza strategica per i militari russi. Durante le operazioni attive, i testimoni rimasti nel villaggio hanno visto passare per il villaggio centinaia di unità di equipaggiamento militare fino a che i russi hanno occupato l'intero villaggio. A marzo, i soldati russi hanno iniziato a sparare da un carro armato contro il campanile della chiesa per abbattere la croce. Secondo quanto si legge nella notizia, "testimoni dicono che ci sono stati molti colpi, ma la croce è rimasta in piedi. E' caduta solo per la quinta volta. Di notte, c'è stato un incendio nel tempio ed è andato a fuoco tutto all'interno. Poi sono iniziati bombardamenti di vari tipi, artiglieria e proiettili a grappolo e la Chiesa oggi è un cumulo di macerie. L'8 dicembre, racconta padre Oleksandr, "a Kyselyvka, abbiamo notato tutti un miracolo. C'è stato un forte acquazzone durante il viaggio di andata, ed è stato lo stesso sulla via del ritorno. Poiché la chiesa è stata distrutta, abbiamo celebrato la Messa sotto una piccola tettoia. È stato incredibile, perché durante l'Eucaristia ha smesso di piovere. Per noi è stato un segno che la Santa Madre di Dio si prende cura di noi, vuole che ci siamo, che preghiamo, che ricostruiamo questa chiesa", dice l'abate. La ricostruzione del tempio è possibile, c'è anche un progetto.

"Tuttavia - si legge sul sito della chiesa -, sorge la domanda se le persone torneranno qui, perché il 90% del villaggio è stato effettivamente distrutto. Le case sono state distrutte, bruciate, non è rimasta una sola traccia della vita che esisteva prima dell'invasione della Russia". La Chiesa intitolata alla Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, risale al 1852, anno in cui fu costruita. Il tempio - si legge sempre sul sito della chiesa cattolica ucraina - è sopravvissuto durante le persecuzioni. I comunisti lo avevano trasformato prima in un magazzino di

grano poi in locale per la riparazione di trattori che venivano usati in una vicina fattoria collettiva. Nel 1991, quando i cristiani hanno cominciato a prestare servizio a Mykolaiv, sono arrivati nel villaggio i primi sacerdoti. La messa è stata celebrata per la prima volta in una casa privata a Kyselyvka, e dal 1992, quando la chiesa è stata restituita ai fedeli, vi sono stati fatti dei lavori di ristrutturazione. Nel 2010 i padri hanno effettuato importanti riparazioni, decorato il santuario con bellissime icone e installato un organo.

Guerra in Ucraina: card. Parolin, "dobbiamo sperare contro ogni speranza"

"Dobbiamo sperare contro ogni speranza, anche se per ora non vedo spiragli positivi". Lo ha detto il card. Pietro Parolin, segretario di Stato Vaticano, rispondendo alle domande di alcuni giornalisti sulla guerra in Ucraina, a margine della presentazione al Senato del libro "Giorgio La Pira: i capitoli di una vita", di Giovanni Spinoso e Claudio Turrini. "Credo che tutti gli uomini di buona volontà non possano far altro che auspicare il dialogo e la pace", ha spiegato il cardinale. "Ma attualmente non credo ci siano molte condizioni, dobbiamo sperare contro ogni speranza. Oggi non si vedono sviluppi". Quanto al lavoro diplomatico, Parolin ha ribadito che "la Santa Sede, fin dall'inizio, sta facendo di tutto, promuovendo tutte le iniziative che possiamo. Tuttavia non c'è niente di magico: dipende dalla volontà delle parti mettere fine al conflitto". A proposito dell'opera di mediazione della Santa Sede tra le parti, il segretario di Stato ha rinnovato la disponibilità: "Siamo disponibili, credo che il Vaticano sia il terreno adatto. Abbiamo cercato di offrire possibilità di incontro con tutti e di mantenere un equilibrio. Offriamo uno spazio in cui le parti possano incontrarsi e avviare un dialogo. Sta a loro individuare la metodologia di lavoro e i contenuti". Interrogato sulle lacrime di Papa Francesco a piazza di Spagna, Parolin ha risposto: "Certamente è stato un gesto molto forte, ho sentito tantissime persone che sono state molto colpite. Speriamo che possa far breccia: le lacrime possono sciogliere anche i cuori più induriti".



ANNUNCIO



Venerdì 9 dicembre, a 80 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
MARIO SORMANI  
Lo comunicano la moglie Adele, i nipoti, le cognate ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNUNCIO

Sabato 10 dicembre, a 98 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
SELVAGGIA VIGNINI  
ved. BELLI  
Lo comunicano la figlia Amedea con Romualdo, il figlio Francesco con Valentina, i nipoti Valentina e Roberta, i pronipoti Niki, Giulia, Marco, i nipoti Gina e Mario, i parenti tutti.

Marchigiano

Gli annunci vanno  
portati in redazione,  
Piazza Giovanni  
Paolo II,  
entro il martedì  
mattina

SERVIZIO CONTINUO FUNERALI OVUNQUE  
ONORANZE FUNEBRI BELARDINELLI SASSOFERRATO  
Tel. 0732 96868 - 348 5140025  
Serietà e Professionalità da più di mezzo secolo

Pompe Funebri Beniani Matelica (MC) - 0737 83733  
Abitazione - Negozio: via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733  
Matelica (MC) Servizio Continuo: tel. 338-3336850  
email: g.abosinetti@libero.it

GRUPPO Bondoni FUNEBRE MARMORI FIORERIA CASA FUNERARIA  
SERVIZI FUNERARI INTEGRATI - CASE FUNERARIE  
Tel. 0731.86208 - 335.223492

IMPREDITORI DAL 1890 MARCHIGIANO di BARTOLINI SERVIZIO CONTINUO 0732 21321 335 315311  
FABRIANO, P.le XX Settembre n.1 di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri PITTORI Viale Europa 56 Matelica (MC) www.pompefunebripittori.it  
Tel. 0737.787547 Cell. 338.1541970  
Casa del Commiato LE VELE a Matelica  
Casa del Commiato a Cerreto D'Esi

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO AMPLIA SCALA - 24 ore su 24 anche festivo  
PIERO Santarelli ONORANZE FUNEBRI  
Servizio a spalla, Pagamento rateale Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero  
DISCREZIONE - SERIETÀ PROFESSIONALITÀ  
339.4035497- 333.2497511  
Tel. 0732.24507  
60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43

Uno dei presepi esposti al Museo Diocesano di Fabriano

## CULTURA



*Una rassegna di Natività dell'artista Ezio Maria Tisi in esposizione al Museo Diocesano di Fabriano*

di SONIA RUGGERI\*

Grazie alla raffinata sensibilità e grande disponibilità di Ezio Maria Tisi è stato possibile alla Diocesi di Fabriano-Matelica, nello specifico all'Ufficio Beni Culturali ed Edilizia di Culto e alla Direzione del Museo Diocesano, insieme all'associazione di volontariato FaberArtis, allestire, all'interno del Museo Diocesano stesso, il suo bellissimo presepe napoletano del XVIII e XIX secolo e permettere a tutti coloro che verranno a visitarlo, dall'8 dicembre all'8 gennaio, non solo di godere della sua bellezza, ma anche di contemplare il mistero di Dio che si incarna nella storia dell'uomo, per lasciarsi da esso in-

terrogare. L'iniziativa, che ha il sostegno della Conferenza Episcopale italiana, rientra tra le iniziative del "Natale a Fabriano", Cartellone proposto dal Comune della nostra città. Prevede, inoltre, grazie alla collaborazione con InArte Fabriano, tre sessioni di laboratori artistici di osservazione e disegno interpretativo dei personaggi del presepe napoletano, da InArte stessa organizzati all'interno del Museo Diocesano, nei giorni 3-4-5 gennaio. È dal desiderio di San Francesco di far rivivere la nascita di Betlemme, coinvolgendo la gente del popolo convenuta a Greccio, nella notte di Natale del 1223, che nasce la tradizione del presepe, all'interno del quale la Natività viene ad essere collocata in una dimensione

più umana. È grazie a questa nuova sensibilità che Giotto fa compiere all'arte una vera rivoluzione; l'iconografia bizantina della Natività viene ad essere calata nella sensibilità quotidiana, Dio si umanizza ed entra nella storia dell'uomo, nelle città degli uomini, dove la sua contemplazione è destinata a tutti. Questo è il messaggio, del Dio che continua ad incarnarsi nella nostra storia, che si vuole proporre attraverso il presepe artistico napoletano. Infatti proprio il presepe calato nella città è uno degli elementi che viene associato a Napoli. La città diviene la culla di questa forma d'arte che raggiunge il suo periodo di massimo splendore e creatività nel secolo XVIII, quando esce dai monasteri e

# Il presepe napoletano in mostra

dalle chiese, dove era stato oggetto di devozione religiosa, per entrare anche nelle case dell'aristocrazia e non solo. Questo grazie anche allo scultore napoletano Giuseppe Sammartino che, nel '700, ha dato inizio, a Napoli, ad una scuola tutta composta da artisti specializzati nell'arte presepiale; una tradizione questa che è proseguita, poi, in tutto il XIX secolo, con il fenomeno del collezionismo.

La particolarità che più caratterizza e connota il presepe napoletano del XVIII secolo è l'attualizzazione del periodo in cui si svolge la scena. Il presepe non viene ambientato a Betlemme, ma nella Napoli contemporanea. Una scelta, questa, di una modernità incredibile, poter vedere nel Presepe personaggi e abiti della contemporaneità. Scene di vita di tutti i giorni con le proprie caratteristiche reali: il nobile, il banco del pesce, il macellaio, gli ortaggi, gli animali più vari, le popolane con le loro collane di corallo, personaggi orientali rivestiti con le più belle sete dell'Antica Fabbrica di San Leucio e gioielli e pietre preziose realizzati dagli artigiani del tempo. La rappresentazione della Natività domina la scena, con l'adorazione dei Magi e l'annuncio della Buona Novella da parte dell'Angelo ai pastori e trova la sua rappresentazione ai piedi di un rudere di un tempio classico, a simboleggiare la vittoria del cristianesimo sui pagani.

La stessa struttura scenica del presepe napoletano del XVIII trova la sua corrispondenza nell'allestimento realizzato al Museo Diocesano. Le bellissime statue della collezione sono disposte lungo tutto il percorso museale, entrando quasi in simbiosi con esso, favorendo un itinerario non soltanto artistico-culturale, da fruire nella sua bellezza, ma anche spirituale, volto cioè a favorire la riscoperta del significato profondo della Natività.

Il percorso della visita inizia con Maria, l'Immacolata Concezione, la cui statua è collocata nella prima sala; è da Lei, infatti, che inizia il cammino verso il mistero dell'Incarnazione; con il suo sì, Maria ha reso possibile l'ingresso di Dio nella storia dell'umanità. Camminando nelle varie sale, tra i pastori, si incontrano i Re Magi, (il Giovane, il Vecchio e

## ORARIO DI VISITA AL PRESEPE AL MUSEO DIOCESANO

Il Museo sarà aperto ai visitatori dal mercoledì al venerdì dalle 10 alle 13; dalle 15 alle 18.

Il sabato e la domenica, con i volontari di FaberArtis, dalle 10 alle 12; dalle 16 alle 18

## APPUNTAMENTI AL MUSEO

Mercoledì 21 dicembre, ore 16 visita guidata da Ezio Maria Tisi alla presenza del Vescovo, Mons. Francesco Massara. Nei giorni 3-4-5 gennaio, all'interno del Museo Diocesano InArte Fabriano, che ringraziamo per la collaborazione, organizzerà tre sessioni di laboratori artistici di osservazione e disegno interpretativo dei personaggi del Presepe Napoletano. È opportuna la prenotazione telefonando o inviando un messaggio WhatsApp al seguente numero: 3483890843.

il Moro), gli orientali (scena di uno straordinario corteo in occasione della visita del Bey di Algeria e tripoli al re di Napoli), seguono la Georgiana, o quarta Magia (è la sapienza umana che s'inchina alla sapienza divina) i popolani, con il bellissimo carretto del fruttivendolo e la donna popolana. Le espressioni del volto dei personaggi variano e colpiscono il visitatore per la loro rispondenza ai singoli protagonisti rappresentati. Nella sala finale, in cui si giunge dopo un percorso di ammirazione e riflessione, domina, nel suo splendore, la Natività con gli Angeli. Di fronte alla Natività il giovane pastore della meraviglia, che, alla vista del Bambino appena nato, prova stupore e meraviglia, contempla e si interroga, alla ricerca di quel senso profondo della Natività che attende di essere accolto anche dalle donne e dagli uomini del nostro tempo. Qui "L'arte si fa dono, promessa di un senso da accogliere" e chiede a tutti noi di dare attualità all'antico messaggio presente nella festa del Natale.

\*presidente FaberArtis

## L'artista fabrianese Mara Brera al Centro d'Arte di Perugia

L'artista fabrianese Mara Brera partecipa alla terza edizione di Drawing as concept, dal 16 dicembre al 15 gennaio, presso il Centro d'Arte Contemporanea Trebisonda a Perugia.

La rassegna, a cura dell'associazione Arti Visive Trebisonda, con il patrocinio del Comune di

Perugia, prevede un ciclo di cinque edizioni, in cui il tema analizzato e interpretato dagli artisti fa riferimento proprio alle modalità di creazione, elaborazione e stesura iniziale dell'idea, delineando i percorsi attraverso i quali l'intuizione si manifesta e si concretizza..

Le mostre sono accompagnate di

volta in volta da un testo a carattere generale sulla tematica e per il catalogo questa edizione vanta i contributi di Bianca Pedace e Davide Silvioni.

Progetto: Drawing as concept rassegna di mostre d'arte contemporanea. Titolo: Drawing as concept #3 Artisti: Claudia Angrisani, Toni

Bellucci, Marco Bongiorno, Mara Brera, Francesco Capponi, Luigi Fucchi, Fabio Giorgi Alberti, Piotr Hanzelewicz, Myriam Laplante, Serse Luigetti, Francesca Manfredi, Manfredi Manfredi, Lucia Maria Minervini, Davide Serpetti, Meri Tancredi.

Testi di Bianca Pedace e Davide

Silvioni.

Inaugurazione venerdì 16 dicembre ore 18 - Dal 16 dicembre al 15 gennaio.

Orari: venerdì, sabato e domenica ore 17.30 - 19.30 o su appuntamento al 3315793797 3381593981.

Ingresso libero.

# San Nicolò, che inventario!

Grande lavoro svolto dall'archivista Massimo Bonifazi alla Collegiata

di DANIELE GATTUCCI

Presentato, lunedì 5 dicembre alle ore 18 presso l'Oratorio Carlo Acutis di via Sassi, il volume "Inventario storico del Capitolo della Collegiata di San Nicolò", di Massimo Bonifazi, giovane e preparato archivista che ha analizzato un importante fondo dal quale ha ricavato un ponderoso volume di alta valenza storica, culturale. All'evento, voluto dall'ingegnoso e fervido parroco don Aldo Buonaiuto, conclusosi con una cena offerta nel salone San Michele Arcangelo della "Locanda del Curato" per "ringraziare le persone che rappresentano amano e sostengono San Nicolò" e coincide con la solennità del patrono San Nicolò, sono intervenuti, oltre all'autore Massimo Bonifazi, il prefetto Darco Pellos; Mons. don Tonino Lasconi, delegato



Massimo Bonifazi tiene in mano il volume "Inventario storico del Capitolo della Collegiata di San Nicolò"

tutte le volontarie e i volontari che ogni giorno donano solidarietà, assistenza e vicinanza a chi è in difficoltà: "Il vostro straordinario impegno è preziosissimo per il futuro della parrocchia e della collettività". A seguire gli interventi di saluto del Prefetto Pellos, dell'assessore regionale Biondi, del sindaco Ghergo, dell'assessore Nataloni e di don Tonino Lasconi. Tutti hanno posto l'accento sull'importante contributo culturale di un volume ricavato dallo studio di 1.400 documenti, da una rigorosa

analisi di attestati con valenza non solo giuridica ma anche spirituale, storica e culturale, riportando così ai nostri giorni le nostre radici di una collettività molto influente ed autorevole della città.

Testimonianza di ciò è arrivata da un archivista che ha portato a termine ben sei inventari, tra cui quello Storico del Capitolo della Collegiata di San Nicolò. Massimo Bonifazi, muovendo il suo lavoro dall'archivio, ricchissimo e costituito, tra le tante altre attestazioni dal fondo Diplomatico del 1860, le pergamene, gli atti delle donazioni di beni e documenti notarili, ha inventariato, avvalendosi anche dei "documenti", i "volumi", le "buste", i "fascicoli", le "carte sciolte", una disamina da cui ha poi ricavato le conseguenti schedatura, catalogazione e indicizzazione. Operazioni capillari



Don Aldo Buonaiuto introduce il tavolo dei relatori

realizzate in oltre sei mesi d'impegno, attestando la grande funzione della parrocchia di San Nicolò che, al pari della Cattedrale di San Venanzio, ereditando tutto il carteggio della Abbazia di San Cassiano, soppressa nel 1546, è diventata Capitolo. Elemento, questo ultimo, insieme allo statuto, che ha permesso di avere oltre

all'Arciprete, cinque canonici, essenziali nella stesura dei libri delle Congregazioni, delle Tavole delle Possidenze, Documenti delle Cause. In definitiva, con il volume "inventario Storico del Capitolo della Collegiata di San Nicolò" è stata scritta un'altra pagina di grande interesse spirituale, storico, culturale della città.

## Gli Angiò a Fabriano già nel 1265: ci sono i documenti

Quella angioina fu una presenza reale e significativa nell'Italia centro-settentrionale del basso Medioevo. Carlo I nel Duecento e suo nipote Roberto I nel Trecento assunsero il controllo politico di molte città oltre che della Toscana anche dell'Italia del Nord. Il racconto storico corrente sulla prima Fabriano, con i de Clavellis egemoni sul territorio, parla molto di Impero e del Barbarossa ma sorvola sull'affacciarsi degli Angiò tra le mura comunali. Eppure i de Clavellis, schierati senza incertezze per l'Impero, ebbero sicuramente una grande intesa con i guelfi Angiò in quanto diversi furono i rapporti documentati tra le due realtà francesi. Un primo apparire angioino tra le mura comunali si ebbe nel 1265 quando Beatrice di Provenza moglie di Carlo I d'Angiò, scortata dalla cavalleria francese agli ordini del conte Guido di Monfort ed accompagnata dal Legato Apostolico della Marca e del Ducato di Spoleto Simone Paltrinieri, venne ospitata a Fabriano durante il suo trasferimento a Roma. Evento riportato anche dalle cronache cittadine e certificato indirettamente da un documento del Paltrinieri del gennaio 1265 emesso a Fabriano. Nella prima decade del 1300 vennero eseguiti degli affreschi in Santa Maria Nuova fuori dalle mura, oggi S. Agostino, dove risulta raffigurata, uno studio di Bonita Cleri, insieme alla Maddalena la corte di Roberto I d'Angiò. Pitture contemporanee all'elezione di Clemente V, avve-

nuta a Perugia nel 1305, quando Roberto I qui soggiornò diversi mesi allo scopo di indirizzare il conclave oppure ad una visita del re angioino sempre a Perugia datata 1310. Un chiaro omaggio ad una figura prestigiosa del tutto estranea alle vicende comunali ma evidentemente non a quelle del Clan clavellesco che risulta egemone tra le mura. Nel 1306, data da mutare in 1311, le cronache locali danno Tomaso del primo Alberghetto al fianco di Roberto I militare contro le truppe imperiali di Enrico VII in Toscana e nel Lazio. Nel 1317, secondo gli storici Scevolini e Graziosi, Tomaso viene ricambiato e riprende il potere tra le mura grazie ad un consistente numero di "cavalieri del Regno" (di Napoli) evidentemente messi a disposizione dagli Angiò. E si arriva al 1347 durante il quale Francesco Sansovino narra che Luigi/Ludovico d'Angiò, Luigi il Grande, re d'Ungheria fu ospite dei de Clavellis a Fabriano. Alberghetto dopo una calorosa accoglienza lo accompagnò nella sua spedizione verso il Regno di Napoli insieme ai fratelli Crescenzo e Giovanni e ad un numero consistente di armati fabrianesi. Con l'occasione entreranno, tra i tanti, nell'esercito al soldo del re gli Ordelfaffi di Forlì, i Malatesta di Rimini e i Trinci di Foligno, ma non vengono nominati i de Clavellis. Quindi costoro mostrano

di avere uno status differente in quanto non figurando a libro paga sembrano indossare le vesti di alleati dell'Angiò. Secondo quanto riportato dagli annalisti Ludovico durante il trasferimento verso Napoli era solito ordinare cavalieri i figli dei Signori che lo sostenevano. Si rinviengono in "Rerum italicarum Scriptores" del Muratori

le ordinazioni a cavaliere effettuate a Castello san Piero ed a Forlì mentre nel Nel "Diario del Graziani" del Fabbretti si può leggere la stessa notizia relativa a Foligno. Sicuramente anche Guido il figlio di Alberghetto venne ordinato cavaliere in quanto aggiunse al suo nome, nei documenti, un "miles neapolitanus" ovvero "Cavaliere del Regno di Napoli", un primo grado di nobiltà. L'anno dopo, nel 1348, i de Clavellis vennero gratificati con un Breve che sembra offrire un sostegno giuridico al già formale ed indiscusso dominio clavellesco sulle Terre di Fabriano e di Serra dei Conti e nel quale vengono accreditati della protezione della Casata Angioina. Di questo Breve parlano il Graziosi, lo Scevolini e il Sansovino. Il canonico Graziosi aggiunge "Il ritratto di questo Re si conservava esposto nella sala del Nostro Palazzo Priorale, che al presente più non si vede". Questi avvenimenti



accertano un rapporto particolare tra i ghibellini de Clavellis ed i guelfi Angiò che è difficile da inquadrare e che sembra assumere le caratteristiche di una affinità, forse l'essere un ramo cadetto, se non degli stessi Angiò, di qualche casata francese di rilievo a loro vicina. E che non sia stato un rapporto di sudditanza è certificato anche dal fatto che la giurisdizione angioina veniva caratterizzata da una robusta pressione fi-



Beatrice di Provenza e Carlo I d'Angiò (miniatura da Bibbia d'Anjou, 1340) Nell'immagine più in basso, Ludovico re d'Ungheria (miniatura da Chronica Hungarorum, 1360)

scale alla quale venivano sottoposte le comunità dei luoghi soggetti alla loro influenza. Fiscalità della quale nonostante i molteplici rapporti intercorsi non vi è traccia nelle carte fabrianesi. Una prova indiretta delle relazioni esistenti tra i de Clavellis e gli Angiò si può anche trarre da un documento del 1273 conservato tra le pergamene del Brefotrofo, dove appare un frate Bonifacio "de ordine fratrum predicatorum". Costoro inviò a Federico II per il loro rigore dottrinale vennero invece subito protetti da Carlo I d'Angiò ed il mostrarsi dei domenicani a Fabriano subito dopo la conquista del Regno di Sicilia non appare affatto una vicenda casuale. Un altro episodio si ebbe quando, dopo il Concilio di Pisa del 10 maggio 1410, Baldassarre Cossa, napoletano e legato agli Angiò, venne nominato Papa o meglio Antipapa con il nome di Giovanni XXIII.

Chiavello, signore di Fabriano, si portò subito dalla sua parte e venne premiato il 6 giugno 1410, documento nell'Archivio vaticano, con il reintegro del Vicariato su Fabriano e gli altri castelli. Questa condizione di vicinanza tra i de Clavellis e gli Angiò, ampiamente documentata in Terra di lavoro, appare essere di pubblico dominio e se ne parla anche nella seicentesca "Antica Arpino" di Bernardo Clavelli. Il religioso campano, che si riteneva appartenente alla stessa casata dei de

Fabriano, parlando di documenti consultati personalmente tratti dagli archivi angioini e riguardanti i de Clavellis de Fabriano indica in una nota della sua pubblicazione l'anno e l'Angiò al quale si riferivano: "Vid. in Registro Regis Rob. ann. salut. 1310 indic. 8". Premesso che una parentela tra i diversi Clan de Clavellis, pur non essendo mai stata indagata, appare ampiamente probabile risulta accertata una consistente presenza di costoro sui territori meridionali specialmente nelle carte della Cancelleria Angioina ricostruita dal Filangieri. Infatti si rintracciano de Clavellis a Capua, Piedimonte, Fondi, Alviagnano ecc., negli stessi anni delle vicende clavellesche fabrianesi. E' possibile concludere con un Francesco de Clavellis de Capua, barone di Alviagnano, che viene collocato nell'Indulto di Trento del 1530, emanato da Carlo V, tra gli esclusi dal perdono imperiale in quanto tra i Baroni angioini ribelli e leali agli Angiò. Lealtà che tutti i de Clavellis indistintamente ebbero sempre modo di sottolineare con i loro comportamenti a dimostrazione dell'esistenza di un legame reciproco che andava oltre ogni interesse e che appare sottintendere quei rapporti di natura particolare ai quali si è fatto cenno.

Giovanni B. Ciappelloni



# E' un problema culturale

*Rissa a scuola: la questione va affrontata senza presunzione ma con responsabilità*

di GIUSEPPINA TOBALDI

**C**ircolano in rete dei video che riprendono una rissa tra ragazze nella parte antistante una scuola.

La notizia arriva a poca distanza da un'altra vicenda che ha riguardato sempre una scuola superiore della nostra città. Durante un'assemblea di istituto, alla vigilia della ricorrenza del 25 novembre, proprio sul tema della lotta alla violenza di genere, è stato esposto un cartello con la seguente scritta "picchiare una donna è come fumarsi una canna: divertente ma illegale".

La rissa tra ragazze è giunta agli onori della cronaca nazionale come notizia di un Tg dove i protagonisti sono stati definiti "la peggio gioventù", denotando una superficialità di approccio ad un problema che è davvero complesso. Perché se è giusto punire per un atto di cui ci si deve assumere la responsabilità che è sempre personale, è altrettanto necessaria una riflessione pedagogica nella quale vanno coinvolti tutti, nel momento in cui il fatto diventa condiviso potenzialmente col mondo intero. La complessità è ben presente a chi ha, per scelta o per "destino", un ruolo di educatore. Si prova una sensazione di assoluto avvillimento e la consapevolezza che si è caduti così in basso da sembrare di essere ad un punto di non ritorno. Non è la peggio gioventù, sono solo il risultato della "peggio educazione" di questo mondo adulto che sembra più allo sbando dei nostri figli.

Lo stesso analfabetismo emotivo e culturale, l'abbandono dell'umanesimo, delle relazioni vere sostituite da quelle virtuali e finte, questo insano bisogno di visibilità, di mostrarsi per acquisire accettazione e consenso, bambini a cui viene

messo in mano un cellulare per farli star buoni, minori abbandonati a se stessi. La stessa sostanziale indifferenza per il dolore degli altri, la stessa convinzione che i conflitti si risolvono con la violenza, la prepotenza, l'insulto, la denigrazione, l'emarginazione del più debole.

Lo so che accanto a questo c'è anche la "meglio gioventù", quella che va a spalare il fango, quella che è impegnata nell'associazionismo e nel volontariato, quella che si spende per gli altri e ha voglia di imparare, quella che con sacrificio e passione fa sport.

Sono probabilmente quelli "fortunati" per aver avuto buoni esempi o semplicemente amore ed attenzione. Mentre sulla possibilità di cambiare di chi è adulto non nutro alcuna fiducia, forse c'è speranza per chi è ancora nella fase della ricerca di se stesso, come quello studente quasi diciottenne che ha pensato e scritto quella orribile frase, così come per quelli che sono rimasti indifferenti o che hanno riso o che hanno condiviso la foto della frase, come quegli adolescenti che prendono di mira il più debole del gruppo, come quelle ragazze che se le sono date di santa ragione e come quelli che assistevano ridendo e filmando come se fosse uno spettacolo, come quelli che hanno messo in rete il video, senza provare nessun tipo di empatia per chi ha subito. Quello che è accaduto, insieme a tanto altro più o meno sommerso (so per certo che adolescenti si danno appuntamento per risse organizzate o per atti vandalici, così per passare il tempo) non sono sporadici episodi di qualche isolato ragazzo/a difficile: è ormai evidente che si tratta di un problema strutturale e culturale e come tale va affrontato, senza la presunzione

di avere la soluzione in tasca, ma con la coscienza che è una nostra responsabilità e che nessuno può affrontare questa impresa da solo (nè la scuola, nè le famiglie, spesso anche loro in difficoltà, nè i servizi sociali).

Lo dico chiaramente: l'iniziativa deve partire dalla politica, quella che è capace di mettere intorno ad un tavolo tutti i soggetti coinvolti per fare una profonda ed onesta disamina della situazione, per i giovani, ma soprattutto con i giovani. Forse è davvero ora che questa deriva venga affrontata in modo sinergico e coordinato da scuole, istituzioni, realtà associative giovanili, famiglie, rappresentanze studentesche perché le "politiche giovanili" non si fanno senza ascoltare i giovani e non possono essere calate dall'alto.

Partiamo dagli strumenti che già ci sono e che possono sicuramente essere implementati o quantomeno sostenuti e fatti funzionare: che fine ha fatto il Consiglio comunale Junior, eletto a dicembre 2021 e in carica fino a dicembre 2023, un ponte tra gli studenti e le istituzioni, palestra di educazione civica sul campo?

Che fine ha fatto il Tavolo delle politiche giovanili (coordinamento di tutte le realtà giovanili: associazionismo, rappresentanze studentesche, Sindaco junior) istituito con tanto di regolamento nel 2017? Che uso si pensa di fare della struttura del Sant'Antonio fuori le Mura che, attraverso l'autogestione, è stato un centro di aggregazione, almeno fino alla pandemia?

Esiste la volontà di prendersi cura, nel presente qui ed ora, del benessere di chi sarà il futuro della nostra comunità?

Attendiamo fiduciosi un segnale.



L'intervento del dirigente scolastico

## Provvedimenti disciplinari che prevedono misure di tipo educativo

In relazione ai fatti accaduti il 28 novembre scorso presso l'Istituto "Morea" ed a seguito del discutibile passaggio televisivo di uno dei video girati, si dichiara quanto segue:

~ La rissa ha visto protagoniste due alunne, una dell'indirizzo economico del "Morea" e un'altra della scuola secondaria di I° grado "Marco Polo";

~ Lo scontro ha avuto luogo all'esterno dell'edificio scolastico poco prima dell'inizio delle lezioni, quando tutto il personale docente, per dovere contrattuale, era in attesa degli studenti all'interno delle aule mentre quello ausiliario era intento nelle operazioni di preparazione della giornata scolastica;

~ Dopo i dovuti riscontri, l'alunna dell'Istituto "Morea" ha ammesso di aver organizzato la rissa, avvertendo tramite tam tam sui social il più elevato numero possibile di studenti che avrebbero potuto assistere;

~ Ritenendo l'organizzazione e lo svolgimento dello scontro fattori di estrema gravità - per aver scelto le pertinenze scolastiche quale luogo di "resa dei conti pubblica" - ai sensi dello "Statuto degli Studenti e delle Studentesse" e del regolamento di istituto, sono stati comminati, da parte del Consiglio della Classe interessata, gli opportuni provvedimenti disciplinari che, comunque, prevedono anche misure di tipo educativo.

Emilio Procaccini

## L'esperienza del sisma in carcere e la creatività che nasce dallo stress

**Quando la terra inizia a tremare e non hai vie d'uscita, la situazione assume i contorni di un incubo. Nella Casa Circondariale di Pesaro, il 9 novembre scorso, i reclusi l'hanno sperimentato sulla propria pelle: Marco D'Angelo fa un resoconto critico di quell'esperienza e tira in ballo la fortuna, la stessa fortuna citata da Loretta in un contesto completamente diverso. Il Toscano riflette invece sulla creatività, evidenziando come le condizioni di stress la favoriscano e incrementino. Con questi scritti, la rubrica "Vita dietro le sbarre" augura un buon Natale ed un felice Anno Nuovo a tutti; il filo diretto con Villa Fastiggi riprenderà il prossimo gennaio.**

Silvia Ragni

### Terremoto in carcere

E la terra ha tremato ancora. Evento subdolo ed improvviso che non dà allerta o avvertimento, che ti lascia impreparato e nudo al divenire. Portatore di paura e terrore irrompe nell'animo di chi ne subisce l'effetto, ma ancor più nella psiche. La memoria non ha memoria se non si è conosciuti il momento, ma ancora di più blocca il conoscerne le sue potenzialità distruttrici. Urla e pianti, dai loculi chiusi dove non c'è via di scampo, riempiono l'aria, imprecazioni e preghiere riecheggiano tra i prigionieri. Rimbalza il silenzio dell'allarme nella fuga di chi deve correre in aiuto, e ne fa eco la rabbia mossa dalla paura nel maledire i responsabili. Aperti o chiusi ormai il peggio è passato e, grazie a chi volete, siamo tutti salvi. Non c'è insegnamento che inquadri come ci si debba comportare, la sorpresa è grande e l'errore inevitabile. Passato il culmine, le risa prendono possesso nel cercare di minimizzare e schernire la fifa. Per chi ha

notato la situazione, il mutismo è rivolto alla domanda: perché ancora e se non bastava la precedente. Sì, la fortuna ci ha aiutato ancora una volta, ma, poi, la materia grigia inizia una elaborazione dei dati ed a formulare un interrogativo: "E se fosse andata male?" Prevenire determinati eventi deve portare a non rimetterci nelle mani della fortuna, ma a creare tutto quello che serve per sentirsi sicuri dei capricci della natura. (...) Il desiderio mio è sincero e forte, ma so benissimo che è un sogno e che tale resterà. Troppo facile far dimenticare e poco interessante vedere in tv il nulla di fatto. Morte e distruzione sono lo scoop importante che fa audience, il nulla di fatto svanisce in poche righe sui giornali. Quel che resta nell'intimo dei superstiti è la forza d'incoraggiare chi ha la facoltà e l'opportunità dell'agire nell'agire presto affinché quei volti terrorizzati scompaiano nel sorriso della gioia.

Marco D'Angelo

### Sono fortunata

Mi chiamo Loretta ho 45 anni attualmente detenuta a Villa Fastiggi. Sono di poche parole perché preferisco i fatti ed è un'arma a doppio taglio perché questo mi ha portata qua. Ho sbagliato? Ovviamente sì! E se tornassi indietro volteresti pagina? No! Cambierei proprio libro! Mi sento una stupida, irresponsabile e solo Dio sa quanto mi autocritico. Nonostante tutto cerco di prendere il positivo di questo posto e me lo danno solo le detenute come me. Ci sosteniamo a vicenda siamo unite e mi sento come se fossimo una grande famiglia. Certo, sto male e soffro non tanto per la libertà che manca ma per le mie piccole principesse e la mia vera famiglia che, grazie a Dio, non mi ha mai abbandonato. In questo momento così duro mi sento e sono fortunata perché mi porterò un bagaglio

### Vita dietro le sbarre

di esperienza indimenticabile. Ho conosciuto persone meravigliose che rivedrò fuori e ho riscoperto l'amore della mia famiglia che è la mia vita.

Loretta

### Vulcano

Non riesco a capacitarmi del perché, ma oggi sono teso come una corda di violino; eppure dovrebbe essere tutto semplice visto che c'è il sole, a casa stanno bene e non vi sono novità di rilievo. Forse sarà proprio questo a rendermi così in fermento... Pensandoci bene non è un male, perché essere in fermento significa avere delle idee, pensieri o progetti dentro di sé che spintonano per uscire fuori. Effettivamente non posso dire di non essere "creativo" e i progetti dentro di me si moltiplicano estendendone nel tempo la possibilità di realizzarli. Essere in fermento a mio avviso significa avere delle visioni creative, che ad altri sfuggono o non percepiscono; capita che salto di progetto in progetto costruendo, abbattendo, modificando, allungando, accorciando il mondo che immagino dentro di me. Agli occhi dei più, può risultare strano quanto scritto e certamente non li biasimo, ma mi dispiaccio per coloro che non godono del pizzicorio dell'invenzione. Sono completamente d'accordo sul fatto che questi momenti servono, anzi sono indispensabili in un uomo, perché altrimenti significherebbe che non si è più fecondi e quindi il declino è alle porte. Solo quando pare tutto perso, smarrito o svanito e sarebbe più facile lasciarsi andare senza lottare, ecco che grazie al lievito che è dentro di noi nascono le svolte della vita. L'uomo (...) riesce a dare il meglio di sé tanto più è sottoposto a stress. (...) In confidenza vi dico che mi sento più leggero ora che ho eruttato la lava interiore.

Il Toscano

# Una natura... imperfetta

*Emergenze alluvionali e dissesti idrogeologici spesso a causa dell'intervento umano*

di **MARIA CRISTINA MOSCIATTI**

**P**urtroppo le emergenze alluvionali e i dissesti idrogeologici che stiamo vivendo in questi ultimi mesi, premesso che non sono né un geologo né un tecnico del settore ed alcune situazioni andrebbero analizzate nel corso dei decenni, ci fanno riflettere e pensare, perché è vero che le alluvioni sono un fenomeno naturale che coinvolge il pianeta sin da tempi remoti, ma l'azione dell'uomo ha contribuito a rendere questi disastri non solo più frequenti, ma anche più violenti.

I fattori, più evidenti, che riguardano questi eventi sono tre: un primo fattore è quello dell'aumento delle temperature, se consideriamo che dalla Rivoluzione Industriale ad oggi, le emissioni di anidride carbonica e altri gas serra in atmosfera sono praticamente decuplicate, aumentando la temperatura mondiale media di quasi 1.5 gradi in più rispetto al periodo pre-industriale, con piogge più frequenti. Le nuvole sono sempre più cariche di acqua e determinano scariche violente, tanto che si parla di vera e propria "tropicalizzazione". I fenomeni assomigliano sempre di più alle tempeste che normalmente colpiscono le aree tropicali, tanto che si è addirittura parlato di "monsoni mediterranei".

Un secondo fattore sono le modifiche dei vari corsi fluviali, in particolare verso fiumi importanti, con deviazione dei canali di irrigazione dei campi che con l'aumento delle piogge e dei temporali, l'acqua, non potendo sfruttare i suoi naturali canali di deflusso, si è accumulata fino a straripare.

Un terzo fattore è l'urbanizzazione massiccia legata a piani regolatori

non oculati e all'abusivismo edilizio le costruzioni, i terreni e i corsi di acqua che non sono più in grado di contenere o far defluire l'acqua in eccesso. Ciò determina delle frane più frequenti, poiché il terriccio saturo e friabile perde la sua funzione di contenimento sui profili montani, e lo straripamento violento dei corsi d'acqua.

Secondo il Global Climate Risk Index del 2021, l'indice del rischio di crisi climatiche stilato ogni anno dalla no-profit tedesca Globalwatch, l'Italia è al trentacinquesimo posto mondiale in termini di probabilità di alluvioni devastanti.

Ma cosa accade durante un'alluvione che porta agli eventi più tragici? Sebbene ogni singolo disastro ambientale presenti delle caratteristiche specifiche, si possono

sposta grandi quantità di detriti, come terriccio e massi, che iniziano ad accumularsi lungo il letto dei fiumi;

• **Frane:** il terreno ormai saturo di acqua, l'accumulo di detriti sui pendii di colline e montagne e l'energia liberata dalla pioggia determinano il distacco di grandi quantità di terreno fangoso. Queste si riversano violentemente a valle, trascinando nella loro caduta massi e alberi, che si riversano poi sulle abitazioni sottostanti. Le conseguenze di questo processo sono drammatiche per l'uomo, i piani bassi delle abitazioni possono essere invasi da acqua e fango, le frane e i massi possono portare al crollo di interi palazzi, mentre l'acqua che si è riversata su strada devasta automobili,



boschi al loro stato originale è la prima arma per ridurre il rischio di frane, poiché le loro radici hanno una vera e propria funzione strutturale di sostegno per i profili dei rilievi montuosi. Contrasto dell'abusivismo edilizio: la costruzione di edifici in aree vietate può alterare irrimediabilmente i normali percorsi dell'acqua, così come gli sfoghi naturali di fiumi e torrenti.

Aggiungerei una maggiore sensibilità e monitoraggio da parte non solo degli amministratori ma anche dei cittadini, perché purtroppo spesso vengono autorizzati dei lavori di modifica dei territori vicino agli argini dei torrenti o fiumi senza avere la consapevolezza del luogo dove si va ad intervenire, modificando non solo l'aspetto naturalistico, abbattendo alberi secolari e vegetazione ripariale, ma andando a modificare l'habitat faunistico e ittologico di quella specifica area che mai più sarà ripristinato. Ecco l'importanza del cittadino come custode del proprio territorio pronto a denunciare eventuali disastri ambientali "perenni".



identificare dei fattori comuni:

- **Pioggia:** le precipitazioni copiose e insistenti portano in poche ore all'innalzamento dei livelli dell'acqua per fiumi e torrenti;
- **Straripamento:** i livelli dell'acqua salgono fino a superare gli argini di torrenti e fiumi, invadendo le aree circostanti;
- **Detriti:** la potenza dell'acqua

autobus, segnaletica stradale.

E' un problema che ci spaventa, in quanto i climatologi, purtroppo, hanno confermato che piogge violente continueranno a verificarsi anche nei tempi a venire. Ma l'uomo può evitare alluvioni, oppure limitarle? Emissioni di CO2: limitare le emissioni di CO2, rispettando

ad esempio gli accordi di Parigi, entrato in vigore il 4 novembre 2016, con l'adempimento della condizione da parte di almeno 55 paesi che rappresentano almeno il 55% delle emissioni globali di gas a effetto serra. Tutti i paesi dell'Unione Europea hanno riconosciuto l'accordo, è il primo passo per ridurre l'aumento delle temperature e rendere meno insistenti tempeste e alluvioni.

Lotta al dissesto idrogeologico: molte alluvioni si sarebbero potute evitare con piani mirati di lotta al dissesto idrogeologico, ad esempio con azioni rivolte di rafforzamento degli argini dei fiumi nelle aree più a rischio, la pulizia dei letti da detriti e blocchi, la ricanalizzazione dell'acqua in compensazione a impianti idrogeologici e di irrigazione costruiti parecchi decenni fa.

Riforestazione: ripristinare i



## Viaggio tra le memorie più antiche di Castelvechio

Diverse sono le memorie antiche di Castelvechio, più di quanto non si possa immaginare, in questa primo viaggio a Castelvechio limiteremo le memorie più antiche da visitare soltanto a due: 1) la chiesina di S. Claudio e 2) l'abitazione che oramai da tempo è considerata la più antica di Castelvechio.

**1 (visita alla chiesina di S. Claudio)**

Le informazioni più che esaustive della chiesa di S. Claudio sono reperibili nella rete, in particolare si trovano nel sito Fabiano Storica. Tuttavia anche quando la documentazione storica è esaustiva spesso non basta a chiarire ogni aspetto di quanto è possibile realmente osservare sul luogo. Ad una attenta osservazione, la chiesa di S. Claudio appare costruita sopra una struttura muraria più antica, forse parte del primitivo castello.

Da alcuni particolarissimi indizi rivelabili sulla struttura più antica sembra che essa debba farsi risalire all'epoca romana.

Del resto sparsi nel Castelvechio ci sono numerosi altri indizi che testimoniano in ogni caso la ve-

tustà del luogo.

**2 (visita alla abitazione più antica di Castelvechio)**

Dalla piazzetta dove, nel duecento ha avuto inizio l'imponente complesso proto-industriale di Fabiano (dietro il mercato coperto) ci possiamo spostare verso un'altra piazza dove si possono ammirare le conce cinquecentesche, oltrepassato il ponte della Madonna delle Grazie è possibile vedere il lato Nord di Castelvechio, in particolare un'abitazione fuori del comune, infatti sul muro interno vi è una apertura, murata, davvero inusuale dalle nostre parti. Questa apertura è stata fotografata ed è stata inserita nel sito di Fabiano Storica sotto la voce: Misteri, le origini di Fabiano.

Vale davvero la pena soffermarsi con attenzione su questa apertura perché la ritroviamo anche a Creta



nel palazzo di Cnosso replicata in più punti del palazzo.

Lo stesso tipo di apertura lo ritroviamo anche ad Atene, all'ingresso dell'Acropoli, alla destra della scalinata di ingresso all'Acropoli. Una abitazione molto simile a quella di Castelvechio la possiamo ritrovare soltanto fedelmente rappresentata in un bassorilievo del periodo ellenistico conservato al Museo Archeologico di Napoli a cui, non a caso, è stato attribuito il nome: Dionisio visita la casa di Icaros. Di recente è stata recuperata una eccezionale foto in bianco



e nero dell'abitazione più antica sita in Castelvechio, ovvero la seguente:



Giunti a questo punto vale senz'altro la pena confrontare il bassorilievo di età ellenistica con questa foto. Davvero un bel colpo! ... Tombola! Cosa altro possiamo dire... abbiamo trovato un'abitazione ellenistica nel cuore delle Marche, in un luogo dove nessuno mai aveva pensato di andare a cercarne una. Eppure è lì, che sia di tipo ellenistico non ci possono essere dubbi, potrebbe risalire al IV - V a.C., ma mancano ulteriori prove al riguardo.

Vale senz'altro la pena indagare per comprendere il motivo per cui un'abitazione in perfetto stile ellenistico si trovi proprio a Fabiano, resta comunque il fatto che adesso al riguardo di Castelvechio si aggiunge una circostanza in più che prima neppure si immaginava.

Massimo Fermani

## Gesto generoso anonimo

La solidarietà è un gesto generoso fatto con vero amore che fa stare bene le persone che lo compiono, perché donare è un modo per uscire dai confini dell'egoismo, dell'indifferenza ed essere parte delle realtà del mondo e della vita. L'associazione di San Vincenzo de' Paoli di Fabiano ha ricevuto un'offerta di 500 euro da una famiglia che, in comune accordo, hanno deciso di rinunciare ad alcune spese superflue e donare l'equivalente somma da destinare alle persone bisognose della nostra città. I volontari della San Vincenzo ringraziano questa generosa famiglia, che desidera rimanere anonima, e tutte le persone che durante l'anno con le offerte del "Fiore che non marcisce" permettono l'attività caritativa di questa associazione che dal 1931 è presente a Fabiano.

Sandro Tiberi

# Un anno... in romagnolo

**il nuovo Diario Messaggero**

È arrivato il nuovo calendario 2023 in dialetto romagnolo. Un calendario originale, ricco di consigli, ricette della nonna e foto d'epoca dedicate al lavoro e agli intrattenimenti di una volta. Il calendario lo trovate nei nostri uffici di **Imola** (in via Emilia 77-79) e di **Lugo** (in via Codazzi 4). Per informazioni chiamare il **0542-22178** o scrivere a **info@nuovodiario.com**

**Calendario 2023**

**U j' era una volta**

Il Nuovo Diario Messaggero

## SPORT

**ARAN CUCINE ROSETO** 84  
**HALLEY THUNDER MATELICA** 85

**ARAN CUCINE ROSETO** - Micovic 12, Lombardo 21, Mitreva 9, Kelly 29, Manfrè 6, Dell'Olio, Polimene ne, De Marchi 3, Azzola ne, Schena 4, Ceccanti. All. Romano

**HALLEY THUNDER MATELICA** - Grasia 5, Steggink 17, Gramaccioni 11, Gonzalez 33, Zamparini, Cabrini ne, Stronati ne, Celani 4, Iob 5, Michelini 8, Franciolini, Offor 2. All. Cutugno

**PARZIALI** - 29-19, 23-36, 18-11, 14-19

**CLASSIFICA** - Empoli 16; La Spezia e Battipaglia 14; Firenze, Umbertide, Patti e Matelica 12; Savona e Selargius 10; Roma 8; Vigarano e Ancona 6; Roseto 4; Cagliari 2.

La formazione della Halley Thunder Matelica schierata nella vincente trasferta a Roseto degli Abruzzi (foto di Matteo Di Giovannantonio)



## BASKET

## Serie A2 femminile

di FERRUCCIO COCCO

La Halley Thunder Matelica conquista la terza vittoria consecutiva in trasferta andando ad espugnare il parquet di Roseto degli Abruzzi per 84-85 grazie ad un canestro vincente di Giulia Michelini su assist di Debora Gonzalez a 10 secondi dalla fine.

Due punti che consentono alle matelicesi di allungare a tre la striscia positiva di risultati e di raggiungere quota 12 punti in classifica.

«E' una importante vittoria del gruppo. Ci ha creduto fino alla fine - sono le parole di coach Orazio Cutugno. - Abbiamo giocato una partita solida. Faccio i complimenti alla squadra, per l'atteggiamento e l'attenzione contro una formazione ben organizzata come Roseto, e ai miei collaboratori».

Non è stato facile espugnare il campo della Aran Cucine, era prevedibile già alla vigilia, visto che le Panthers venivano da quattro sconfitte di fila e quindi si sono presentate molto determinate e desiderose di tornare al successo, tanto da partire a razzo guidate dall'americana Kelly (29-16 all'8').

La Halley Thunder, a sua volta, incassata la sberla iniziale, si riorganizza e pian piano risale la china.

Si gioca su livelli di attacco altissimi in cui emerge, sul fronte matelicese, una stratosferica Gonzalez capace di segnare 27 punti nei primi venti minuti e di firmare con la sua quarta tripla in sequenza il primo sorpasso della Halley Thunder al 18' sul 50-52, cui fa seguito un altro siluro di Steggink per il 50-55 al 19'. Il primo quarto termina 52-55. La terza frazione perde la qualità delle

# Halley Thunder super: ragazze da applausi

Un canestro di Giulia Michelini firma il blitz a Roseto, "Pepo" Gonzalez straordinaria con 33 punti e 10 rimbalzi



due precedenti, le azioni delle due squadre sono costellate da diversi errori, Matelica sciupa un po' di più e Roseto riesce a tornare avanti 70-66 quando mancano dieci minuti da giocare. L'ultimo quarto, dopo un iniziale tentativo di fuga abruzzese (72-66 al 31'), è un continuo testa-a-testa, fino alla fine. Gramaccioni e ancora Steggink da tre tengono a contatto la Halley Thunder (77-75 al 35'). Micovic risponde a sua volta da lontano (82-77 al 37'). Replica Michelini, alla quale coach Cutugno chiede molti minuti vista l'assenza di Cabrini, per l'82-79 del 38'.

Da questo momento in poi i vantaggi non saranno mai superiori ai tre punti. Gonzalez fa quattro viaggi in lunetta,

convertiti in un 4/4 che segna l'84-83 al 44" dalla fine; Roseto sul fronte opposto sbaglia, e la stessa argentina si fa tutto il campo servendo a Michelini l'assist dell'84-85, quando mancano appena 10 secondi da giocare.

Coach Romamo della Aran Cucine chiama time-out per organizzare l'ultima azione d'attacco, ma dalla rimessa Micovic si incarta e perde palla sulla difesa di Steggink; Gonzalez recupera e subisce fallo ad appena 2" dalla fine; sbaglia il primo libero e volutamente il secondo per non lasciare a Roseto il tempo dell'ultimo tiro. La Halley Thunder Matelica può così alzare le braccia al cielo.

Sabato 17 dicembre si torna a giocare in casa (PalaChemiba di Cerreto d'Esi, ore 18.30) con il fanalino di coda Cus Cagliari.



Giulia Michelini ha segnato il canestro vincente a dieci secondi dal termine su assist di Gonzalez

Debora Gonzalez ha fatto impazzire la difesta rosetana

## BASKET

## Serie B maschile

## Matelica, situazione sempre più complicata

**HALLEY MATELICA** 65  
**ANDREA COSTA IMOLA** 70

**HALLEY MATELICA** - Provi-denza 1, Fianchini ne, Mentonelli 2, Brugnola ne, Seck 11, Vissani 10, Gallo 9, Caroli 5, Polselli 2, Riccio 16, Paglia, Enihe 9. All. Trullo

**ANDREA COSTA IMOLA** - Restelli 11, Agostini 5, Barbieri ne, Ranuzzi 17, Corcelli 2, Marangoni 7, Spagnoli ne, Tognacci 11, Montanari 12, Trentin 5. All. Grandi

**PARZIALI** - 21-15, 15-20, 15-16, 14-20



Il capitano Caroli in azione (foto di Martina Lipperra)

Il solito, una volta di più. La Halley Vigor Matelica si conferma incapace di reagire al primo colpo allo stomaco e getta un'altra partita alle ortiche lasciando strada a una Andrea Costa Imola (65-70) tutt'altro che trascendentale, brava ad assestare il colpo giusto a inizio quarto periodo e poi a difendere il tesoretto accumulato in quegli ormai soliti 4-5 minuti di blackout che la Vigor accusa ogni domenica. L'ennesima occasione persa per i biancorossi, che avevano condotto per ampi tratti nei primi 30': è però bastata una spalata agli ospiti per far ricomparire i fantasma nelle teste di capitano Caroli e compagni, che poi hanno provato affannosamente nel finale a rimetterla in piedi ma senza successo. Alla Halley restano in mano solo un altro pugno di mosche e lo zero tondo tondo laggù, sul fondo della classifica, con undici sconfitte su undici partite giocate. «Purtroppo non riusciamo a sfruttare i momenti favorevoli, ci capitano minuti di blackout in cui forziamo tiri e non riusciamo a riprendere il filo del discorso - è il commento di coach Tony Trullo, zero su quattro da quanto ha sostituito in panchina Lorenzo Cecchini. - Il brutto è che ne abbiamo perse tante così. Più che gli aspetti tecnici, è quello mentale che dobbiamo sbloccare. Patiamo il non aver mai vinto, abbiamo una scimmia enorme sulle spalle che nei momenti in cui dovremmo fare un break ci impedisce di farlo. Poi è chiaro che abbiamo difetti e limiti tecnici, vedremo se riusciamo a ribaltare la situazione anche ricorrendo al mercato». Il calendario propone ora una trasferta a Jesi per il derby con la General Contractor domenica 18 dicembre (PalaTriccoli, ore 20), poi giovedì 22 dicembre match di recupero a Cervia (ore 20.30).

## Basket D: Vigor ok!

Colpo grosso della Halley Vigor Matelica di Serie D, che sbanca la "Bombonera" mandando al tappeto una delle big del girone, il Montegrano Basket, per 58-61. Partita sul filo dell'equilibrio, che i ragazzi di coach Porcarelli hanno risolto nel finale con grande lucidità. Il tabellino: Brugnola, Ferretti, Tomassini, Bravetti 2, Fianchini 9, Perini 16, Ghouti 5, Pallotta 13, Carsetti 2, Conti 6, Salvucci 8, Offor. La vittoria vale il momentaneo aggancio al 5° posto per i biancorossi, che sabato 17 dicembre alle ore 21 ospiteranno al palazzetto di Matelica una delle avversarie dirette per la zona playoff, il Basket Fermo.

BASKET

Serie B maschile

# Ristopro si ferma a sette

Tante sono state le vittorie consecutive, poi lo "stop" ad Ancona

di LUCA CIAPPELLONI

La striscia vincente della **Ristopro Fabriano** si ferma a quota sette. Dopo il successo 71-64 nell'infrasettimanale contro San Miniato, la squadra di Daniele Aniello si arrende alla Luciana Mosconi Ancona 91-78 e chiude la sequenza di successi iniziata il 30 ottobre. Fabriano è comunque al secondo posto, in coabitazione con Faenza, ad una sola giornata dalla lunga sosta natalizia: i cartai ospiteranno Fiorenzuola domenica 18 dicembre al PalaChemiba di Cerreto d'Esse (ore 18), poi ritorneranno in campo l'8 gennaio ad Imola contro la Virtus dell'ex Claudio Tommasini.

**Così ad Ancona.** La Ristopro inizia su buoni ritmi, guidata dal solito Stanic, e chiude in vantaggio il combattuto primo quarto 16-18. Nei dorici salgono di rendimento Giombini e Ciribeni, ma Fabriano risponde colpo su colpo con i primi canestri di serata del grande ex, Simone Centanni, che per la prima volta gioca una partita ufficiale al PalaRossini da avversario. La perfetta parità, a quota 38, dell'intervallo presagisce ad un equilibrio che prosegue nella terza frazione, con Bedin a farsi sentire vicino a canestro per i locali e Fabriano a rimanere incollata con il rientrante Papa e Verri (54-52 al 30'). La partita si risolve nell'ultima frazione, Ancona diventa incandescente dall'arco e segnerà addirittura nove triple negli ultimi 10', almeno tre delle quali da distanze siderali con Panzini, Carnovali e Tourè. La Ristopro prova a prendere energia dallo sprazzo di Gulini e poi torna a -5 con il canestro

**RISTOPRO FABRIANO** 71  
**LA PATRIE SAN MINIATO** 64

**RISTOPRO FABRIANO** - Papa ne, Centanni 15, Stanic 14, Fall 10, Verri 8, Pacini ne, Petracca 11, Gianoli, Carsetti ne, Gulini 9, Patrizi ne, Azzano 4. All. Aniello

**LA PATRIE SAN MINIATO** - Bellavia ne, Guglielmi ne, Spatti ne, Cipriani 16, Bellachioma 2, Quartuccio 3, Capozio 2, Venturoli 14, Ohenhen 13, Cautiero 4, Tozzi 10. All. Marchini

**PARZIALI** - 20-10, 10-20, 23-17, 18-17

**LUCIANA MOSCONI ANCONA** 91  
**RISTOPRO FABRIANO** 78

**LUCIANA MOSCONI ANCONA** - Giombini 20, Ciribeni 18, Bedin 15, Panzini 11, Ambrosin 10, Toure 9, Carnovali 8, Calabrese, Czoska ne, Petrilli ne, Piccionne ne, Tamboura ne. All. Coen

**RISTOPRO FABRIANO** - Papa 16, Centanni 12, Stanic 22, Fall 4, Verri 12, Petracca 3, Gianoli ne, Gulini 9, Patrizi ne, Azzano. All. Aniello

**PARZIALI** - 16-18, 22-20, 16-14, 37-26

di Petracca, ma i dorici crivellano la retina dall'arco e i biancoblu devono arrendersi.

**Così contro San Miniato.** La squadra di Aniello parte bene, nonostante l'assenza di Papa, con Fall a caricarsi i suoi sulle spalle in un primo quarto a senso unico (20-10 al 10'). La Ristopro però non ha la brillantezza necessaria

per prendere in mano la partita, allora i toscani si riavvicinano con Ohenhen e Tozzi e i padroni di casa sciupano molto, trovando poco altro oltre alle due triple di Petracca (30-30 al 20'). Fabriano non ritrova ritmo e San Miniato resta in agguato, nonostante una mini fiammata targata Stanic-Centanni, anzi Cipriani e Ohenhen propiziano il sorpasso (40-41 al 25'). A dare fiato ai cartai pensa Gulini, che in uscita dalla panchina piazza cinque punti in un amen, e al suo fianco sale in cattedra Stanic (53-47 al 30'). La Ristopro non riesce a fare il break decisivo, ma nel finale la risolve con i suoi big: Petracca è letale e Centanni segna la tripla della tranquillità a un minuto dalla fine.

**Classifica** - Rieti 22; Faenza e Fabriano 18; Jesi, Firenze, Piacenza, Fiorenzuola, Senigallia, Ancona e Virtus Imola 14; Ozzano 12; Andrea Costa Imola e San Miniato 8; Empoli 4; Cervia 2; Matelica 0.

Simone Centanni al tiro nel match ad Ancona (foto di Marco Teatini)



CALCIO a 5

Serie B

## La Chemiba Cerreto superata di misura



Seconda sconfitta di fila subito dalla **Chemiba Cerreto d'Esse**, nell'undicesima giornata di campionato. I ragazzi di coach Paolo Amadei sono stati superati a domicilio per 2-3 dalla Futsal Ternana. I cerretesi sono andati in rete con Bicaj e Sarli. Questa la formazione schierata: Tomassini Roberto, Bicaj Enrico, Neitsch Gustavo, Largoni Cristian (foto), Casoli Davide, Es-saghir Ghazi Elias, Di Ronza Simone, Graziano Luigi, Sarli Pierfrancesco, Cinconze Elia, Pascolini Giacomo, Mosciatti Matteo. La squadra cerretese resta ferma al terzultimo posto in classifica con 10 punti. Ora un lungo periodo di sosta: prossimo appuntamento sabato 7 gennaio a Corinaldo.

f.c.



**18 DICEMBRE 2022**

# NEXT MATCH

**PALACHEMIBA**  
**ORE 18.00**

#SONOGRESCIUTOCONTE

Biglietti disponibili su **liveticket**



**VS**



**RISTOPRO JANUS FABRIANO** vs **PALLACANESTRO 1972 FIORENZUOLA**

PREMIAZIONE

Al teatro Gentile

# Ecco i nostri atleti "top"

## Riconoscimenti agli sportivi distintisi nel corso dell'anno 2022

di DANIELE GATTUCCI

**G**iovedì 8 dicembre nella cornice del Teatro Gentile si sono svolte le premiazioni per gli atleti della città che nell'anno 2022 si sono classificati primi in competizioni nazionali, o hanno conquistato il podio di competizioni internazionali o sono stati convocati nella nazionale.

Gli sponsor della serata: Donzelli Group di Rosora, Ottica Gelmi di Fabriano, Cartiera Manualis di Fabriano di Danila Versini, Avis di Fabriano.

Le premiazioni sono state effettuate dal sindaco Daniela Ghergo, da Giovanni Balducci, Giancarlo Sagromola e Fabio Luna, quest'ultimo presidente Coni Marche.

Ecco i premiati in ordine cronologico: Tommaso Spreca, taekwondo, Filippo Barbacci, Fabriano Rugby, Luca Russo ed Andrea Russo, equitazione basket categoria over: Maurizio Venturi, Luciano Bolzonetti, Renzo Carnevali e Rodolfo Valenti (non presente), premio Coni per Armando Stopponi, dirigente, Giorgio Silvestrini attestazione di merito (scherma, non presente), Sofia Giordani, scherma con un video messaggio, squadra arco Foggia Storica, Matteo Spuri, velocista, Sofia Coppari, atletica (menzioni anche a Michela Pierantoni, Teresa Ninno, Elena e Sara Maltoni), Simone Riccietelli, campione gran turismo Milena Baldassarri e Sofia Raffaelli, Ginnastica Fabriano (video messaggio), presente una rappresentante, Anais Carmen Bardaro della squadra campione d'Italia e presenti tre atlete che si sono distinte in ambito nazionale: Viola Luciola, Sofia Mereu, Victoria Bruno e in più Myriam Baldoni (quest'ultima non presente), Royal Lions, pallacanestro sordomuti, presente il coach Davide Cola, il fondatore Paolo Aisa ed il capitano Marco Salaris, Polisportiva Mirasole con Stefania D'Eugenio, Federica Stroppa, Sergio Farneti, Sandro Rotatori, Valerio Trivellini, Nicolas Cicconcetti, Daniel Gerini, Luca Mancini.



Alcune immagini delle premiazioni, che si sono svolte all'interno del format "Buonasera Marche Show"

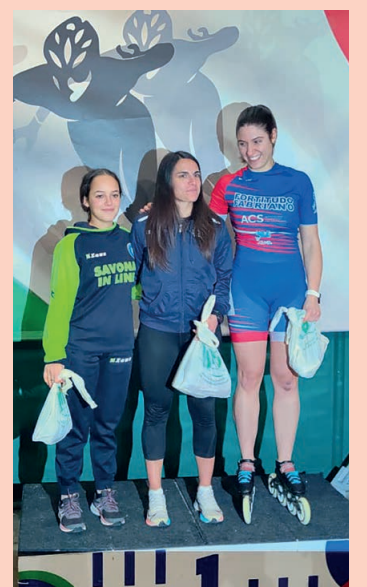


## Fortitudo Pattinaggio seconda a Imola

Domenica 11 dicembre la Fortitudo Fabriano Pattinaggio era presente a Imola a disputare una gara "indoor" classificandosi come società in seconda posizione su quarantasette iscritte. Hanno partecipato Bianca Sprega, Viola Figiani, Simone Greci, Brando Barbarossa, Emanuele Pettinari, Cecilia Mezzanotte, Olivia Sprega, Christian Scassellati, Martina Poeta ed Erica Greci: tutti sono saliti sul podio, per la soddisfazione dell'allenatore Patrizio Fattori.



La premiazione della squadra



Erica Greci (a destra)



Martina Poeta (a destra)

GINNASTICA

Ritmica

## Fabriano brilla dalla Germania fino a Rimini

Dopo il titolo italiano nel Campionato d'Insieme, tempo qualche giorno e sono volate in Germania, le ginnaste della Ginnastica Fabriano, per affrontare la Leverkusen Winter Cup 2022. Trasferta quella tedesca rivelatasi molto proficua visti i titoli ottenuti. Partite giovedì le ginnaste: Lorjen D'Ambrogio, Virginia Tittarelli, Talisa Torretti, Lara Manfredi, Anna Piergentili e Gaia Mancini, accompagnate dalla tecnica Julieta Cantaluppi. Attesissima anche la campionessa del mondo Sofia Raffaelli che si esibiva nel galà di apertura



e madrina nelle premiazioni, insieme alla vice campionessa Mondiale Darja Varfolomeev. Si inizia il venerdì sera con la competizione Senior (2007), dove Lorjen D'Ambrogio si classifica in seconda posizione nella classifica generale all-around. Nella classifica per attrezzo: seconda alle clavette, terza alla palla. Virginia Tittarelli chiude la competizione in tredicesima posizione nella classifica generale all-around. Nella classifica per attrezzo: settima al cerchio; quinta alle clavette. Sabato nella competizione Senior (dal 2006 in su) Fabriano schiera Talisa Torretti, che chiude la gara in seconda posizione nella classifica generale all-around. Nella classifica per attrezzo: oro al cerchio; bronzo alle clavette. A seguire la competizione Junior 2009, dove Lara Manfredi si classifica in settima posizione nella classifica generale all-around. Nella classifica per attrezzo: argento alle clavette; decima al cerchio. Anna Piergentili chiude con l'argento nella classifica generale all-around. Nella classifica per attrezzo: oro alla palla; bronzo al cerchio. Ultima a scendere in pedana per le Junior 2008 Gaia Mancini. La ginnasta fabrianese chiude la competizione con l'oro nella classifica generale all-around. Nella classifica

Piergentili, Mancini, Manfredi e Torretti in Germania

per attrezzo: oro alla palla; argento al cerchio. La Ginnastica Fabriano, grazie ai risultati di tutte le ginnaste in gara, si aggiudica anche la Leverkusen Winter Cup 2022.

Intanto in Italia si è tenuta, a Rimini, la finale nazionale Winter Edition di Ginnastica in festa. Folta la rappresentativa fabrianese, accompagnata dalle tecniche Lora Temelkova e Valeria Carnali, e moltissimi i risultati ottenuti. Categoria LE Junior 2 Ginnastica Fabriano in pedana con Luna Cappuccio che si classifica seconda nella classifica generale all-around. Nella classifica per attrezzo: seconda alla palla; prima alle clavette; prima al nastro. Categoria LD Allieve



2 Chiara Apo, si classifica prima nella classifica generale all-around. Nella classifica per attrezzo: prima alla fune; prima al cerchio. Categoria LD Junior 1 Sara Mancini, che si classifica seconda nella classifica generale all-around. Nella classifica per attrezzo: prima alla fune; seconda al cerchio. Categoria LB1 Allieve 2 Myriam Baldoni, che si classifica prima nella classifica generale all-around. Nella classifica per attrezzo: prima alla fune; prima al cerchio. Categoria LC Allieve 3 Viola Luciola e Ludovica Balducci. Nella classifica per attrezzo: Viola Luciola campionessa Italiana alla fune, diciassettesima al cerchio. Ludovica Balducci sedicesima al cerchio. Categoria Winter club LA Allieve con il team composto da Maddalena Acuti, Emma Astolfi, Myriam Baldoni e Camilla Natali. Chiude la competizione in sesta posizione su ben 55 squadre. Categoria Winter club LA Open squadra composta da Linda Apo, Caterina Chiorri e Laura Poeta. Chiudono la competizione in undicesima posizione in classifica. Si chiude così un 2022 ricco di soddisfazioni e risultati che rendono la Ginnastica Fabriano sempre più protagonista nella ritmica mondiale.

Ginnastica Fabriano

D'Ambrogio e Tittarelli in Germania

CALCIO

Eccellenza

# Fabriano Cerreto: un piccolo passo

di LUCA CIAPPELLONI

## Interrotta la lunghissima serie negativa

Il **Fabriano Cerreto** prende un punto nello scontro diretto contro il Chiesanuova e lancia segnali incoraggianti per il prosieguo della stagione. Il digiuno da vittorie prosegue per i biancorossoneri, che non centrano i tre punti addirittura dal 25 settembre, ma contro la formazione guidata dall'ex tecnico fabrianese Gianluca Giacometti ci sono state buone indicazioni per Destro, tenuto conto delle difficoltà. Il Fabriano Cerreto continua infatti ad avere gravi lacune nell'organico, dove sono in partenza il centrocampista Pagliari e l'attaccante Di Nicola e sono infortunati il mediano Gabrielli e le punte Mengali e Montagnoli. In attesa che il mercato, in chiusura il 22 dicembre, rinforzi robustamente la rosa, sul piano delle prestazioni i biancorossoneri sono apparsi in crescita e solo un paio di errori sotto porta hanno precluso la vittoria allo stadio "Ultimi" di Treia. La squadra di Destro, schierata col 4-2-3-1, si fa subito vedere con Magnanelli

**CHIESANUOVA** 0  
**FABRIANO CERRETO** 0

**CHIESANUOVA** - Zoldi, Molinari, Canavessio, Marengo (20' st De Cesare), Lapi, Monteneri, Pasqui (26' st Iommi), Moretini, Tittarelli, Mongiello (41' st Cicconetti), Farroni (20' st Giri, 35' st Salvucci). All. Giacometti

**FABRIANO CERRETO** - Santini, Stortini, Mulas, Carmenati, Lucarino, Lispi, Barilaro, Nunzi, Gubinelli, Magnanelli, Crescentini. All. Destro

che impegna Zoldi. La risposta locale è affidata ad un altro ex, Tittarelli, che calcia a lato al 16'. Il finale di primo tempo regala diverse emozioni: al 39' il triangolo Crescentini-Gubinelli è neutralizzato dal salvataggio sulla linea di Monteneri e tre minuti più tardi dall'altra parte Mongiello grazia Santini calciando debolmente. Nella ripresa



Aurelio Barilaro in azione (foto di Maurizio Animobono)

è il Fabriano Cerreto a gestire il gioco e sfiora il vantaggio in più occasioni: al 62' Mulas tira sopra la traversa, all'82' Magnanelli in diagonale sfiora il palo e poi in pieno recupero Crescentini fa altrettanto a Zoldi battuto. La squadra di Destro resta a-6 dalla salvezza diretta e domenica 18 dicembre alle 14.30 all'Aghetoni contro il Castelfidardo andrà in

scena un altro match contro una diretta concorrente.

**Classifica** - Atletico Ascoli 27; Valdichienti Ponte e Urbino 25; Forsempronese e Azzurra Colli 24; Montefano, Osimana e Jesina 23; Atletico Gallo 22; Sangiustese 19; Chiesanuova e Maceratese 16; Castelfidardo 13; Fabriano Cerreto 10; Marina 5; Porto Sant'Elpidio 3.

CALCIO

Promozione

# Matelica raggiunto nel finale dal Castel di Lama

Il **Matelica** si illude di aver vinto la sfida con il Castel di Lama (1-1 il finale) forte del vantaggio acquisito al minuto 38' dal ritrovato bomber Chornopyschuk e dall'uomo in più per l'espulsione al minuto 36' del capitano del Castel di Lama, D'Angelo. Non fa i conti con la forza di volontà degli ospiti guidati con grande maestria dalla panchina dal bravo mister Poli alla pari con mister Ciattaglia che organizza un gioco piacevole nonostante il tempo inclemente e il campo per forza di cose non favorevole alle trame di bel gioco sempre ricercato dal mister biancorosso impegnato nel disegnare un gioco piacevole in campo ma soprattutto redditizio in termine di classifica comunque buona dopo l'ennesimo risultato utile. Perdere l'intera posta in palio al tramonto del match non fa certo piacere, ma il Castel di Lama è una compagine di tutto rispetto ed il punto conquistato sarà comunque utile ai biancorossi locali che sabato dovranno riposare e riprenderanno il loro cammino dopo le feste natalizie, sicuramente consapevoli che questo campionato avrà ancora molto da dire per i ragazzi di mister Ciattaglia. Parte bene il Matelica ma la prima azione

gol è degli ospiti, Ginestra con maestria ed esperienza salva da par suo. Al minuto 36' il direttore di gara Serpentina mostra il rosso al capitano dei biancocelesti colpevole secondo lui di un gomito troppo alto, dalla tribuna non sembrava così grave, gli ospiti si sentono un pò defraudati, sbandano in difesa e al minuto 38' Raponi opera un pregevole dribbling in area ospite tira un esterno destro che complice il terreno viscido sfugge alla presa del bravo estremo Orazi, Chornopyschuk è lesto nel tap-in da zero metri e scaglia imparabile il fendente sotto la traversa. Alla ripresa del gioco il Castel di Lama mette cuore e fisico in campo è da più di un grattacapo all'esperto Ginestra che in almeno due occasioni salva con interventi decisivi il vantaggio, ma al minuto 88' nulla può sul colpo di testa in tuffo del centravanti ospite Cialini un gol di ottima fattura che dà il meritato pareggio ai ragazzi di Poli.

La formazione: Ginestra, Girolamini, Merli, Kakuli, Carletti Orsini, Zappasodi, Gubinelli, Scotini, Chornopyschuk (Vrioni 80'), Rango (Bajrami 78') Raponi; all. Ciattaglia.

Maurizio Fontenova

TENNISTAVOLO

Fabriano

## Al torneo interno tanto divertimento

Domenica 11 dicembre il **Tennistavolo Fabriano** ha organizzato un torneo amichevole aperto ai suoi tesserati, approfittando di uno dei pochi week end liberi da competizioni agonistiche. In realtà è stata un'occasione per far incrociare i diversi gruppi di atleti, diversi per età e livello, in un allenamento che ha visto presto crescere l'agonismo, come spesso succede durante i derby. Hanno partecipato più di una dozzina di atleti ed in particolare sono stati presenti gli amatori adulti che solo da questa stagione hanno iniziato l'attività ed i ragazzi più giovani, desiderosi di misurare i loro miglioramenti e di dimostrare che sono pronti per sfidare gli atleti più esperti e competitivi. Il torneo intra-societario è stato vinto da Nicolò Bartocchetti in finale contro il padre Sauro; vittoria per tre set a uno del più giovane dei Bartocchetti alle prese col derby in famiglia. In semifinale hanno avuto ragione rispettivamente di Lorenzo Salimbeni e di Daniele Pacelli, entrambi under 17. Il gruppo è stato raggiunto dal presidente Gabriele Guglielmi che ha premiato con dei piccoli riconoscimenti dolciari il podio fabrianese. E' stato un week end di allenamento agonistico in vista degli appuntamenti di campionato prenatalizi: sabato 17 dicembre nel pomeriggio la D1 della parte nord è attesa in trasferta dalla Fortuna Fano. Impegni casalinghi invece per la D1 del girone sud contro la squadra di Porto Recanati e per la D2 contro la formazione dello Europe Camerino: entrambi gli impegni verranno disputati domenica 18 dicembre alle 10.30 presso la palestra del Liceo Scientifico "Volterra". Dopo questa giornata, che è l'ultima del girone di andata, il campionato avrà qualche settimana di stop con ripresa prevista per metà gennaio; si potranno quindi fare i bilanci di questa prima parte di stagione.

SCHERMA

L'iniziativa

## Il fioretto approda all'oratorio

Praticare la scherma all'oratorio è una iniziativa per avvicinare i bambini allo sport. D'intesa con il parroco della Sacra Famiglia, don Gianni Chiavellini, il **Club Scherma Fabriano** insegnerà i segreti di questo sport, il venerdì, con uno dei suoi maestri. L'esordio (*nella foto*) è stato molto positivo e i bambini presenti al "Safa-Park" hanno mostrato interesse e ottime qualità per diventare capaci moschettieri. Il ciclo prevede 4-5 lezioni gratuite entro la fine del prossimo gennaio. A seguire, l'iniziativa sarà proposta ed estesa agli altri oratori disponibili, così che in tanti abbiano la possibilità di conoscere e praticare la scherma. Per altre informazioni su Club e corsi di scherma: 335 6752559.



CALCIO

Seconda Categoria

## L'Argignano pareggia e mantiene il primato

La settimana scorsa fra le prime in classifica del girone C di Seconda Categoria, Argignano - Cupramontana e Borghetto - Ostra Vetere terminano con lo stesso risultato di 1-1. Classifica immutata anche per il maltempo che ha fatto rinviare tre delle otto partite in programma. Campo pesantissimo al S. Mazzoli per la pioggia ma che ha retto benissimo per tutta la partita giocata sotto un diluvio. Inizio arrembante degli ospiti che già al terzo minuto sfiorano il palo con un tiro dal limite. L'Argignano risponde con Biagioli che prima serve un assist per Sartini non sfruttato poi confeziona un bel tiro da fuori centrale. Poco dopo è Sartini che spara alto una conclusione dalla fascia sinistra. Alla mezz'ora l'occasione migliore per i ragazzi del presidente Mecella, fallo su Sartini e punizione appoggiata a Gobbi, tiro deviato dal difensore e miracolo del portiere che respinge d'istinto. Il Cupra si fa vedere dalle parti di Latini guadagnando un paio di angoli ma nessuna occasione fino al riposo. La ripresa inizia con una bella volata di Sartini sulla sinistra, palla a Biagioli il tiro è centrale. Passano pochi minuti e il Cupra va

in vantaggio. Azione sulla tre quarti e pallonetto dell'esterno, da quaranta metri, che scavalca Latini avanzato sulla linea dell'area piccola. Mannelli inizia i cambi, entrano i due giovani nuovi acquisti Rasino in attacco e Silvestri a centrocampio e la squadra aumenta il pressing. Prima si fa vedere Galuppa con una conclusione da lontano, poi un tiro di Sartini sul primo palo viene parato dal portiere. Nel recupero con le forze rimaste arriva il pareggio quasi inaspettato. Biagioli viene servito sulla destra da Sartini, il bomber entra in area e in diagonale fulmina il portiere. Esultanza di tutta la panchina che si riversa in campo. Ci sarebbe anche l'occasione del vantaggio prima del fischio finale, Biagioli scende sulla destra indisturbato, entra in area ma tira centralmente con Sartini completamente smarcato. Sabato trasferta a Serra S. Quirico e ultima partita dell'anno contro una squadra che sta risalendo la classifica. Formazione: Latini, Gambini (Giannini), Gobbi, Orfei, Galuppa G., Sagramola (Bizzarri), Carmenati (Rasino), Mecella Ju. (Lucernoni), Biagioli, Sartini, Pistola (Silvestri).

s.g.

## Fabriano Rugby, quanti impegni questa settimana

Tra campo e teatro, la settimana del **Fabriano Rugby** è stata ancora una volta impegnativa e ricca di soddisfazioni. I giovani dell'Under 17 aggregati con i pari età di Jesi, hanno giocato sul campo leoncello. Simone Mataloni, Simone Barbacci, Daniele Marsili, Alessio Cristiano, Mattia Dolce e Tommaso Picchio hanno mostrato determinazione e buona capacità di gioco. Giornata di stop per i ragazzi dell'under 13 e dell'under 15, eventi e partite annullate a causa del maltempo. Impegno fuori dal campo giovedì scorso per i giovani del Fabriano. I ragazzi in rosso hanno infatti partecipato alla caccia al tesoro sportiva organizzata

dalla Consulta dello sport per le vie del centro storico cittadino. Settimana decisamente positiva anche per Filippo Barbacci. Dopo aver ricevuto un riconoscimento al merito sportivo durante "Buonasera Marche Show", è sceso in campo con i colori di Rovigo. Il giovane atleta fabrianese, con i pari età dell'under 19, è stato protagonista della vittoria per 8-7 contro il Valsugana. Decisiva una meta di Filippo.

Saverio Spadavecchia

Gli Under 17 di Fabriano e Jesi



# NATALE A FABRIANO

1 DICEMBRE 2022 · 8 GENNAIO 2023

## PROGRAMMA

**1, 2, 3, 4 Dicembre 2022**

PODESTÀ - Ore 10  
**X EDIZIONE FABRIANO FILM FEST**  
Festival internazionale del cortometraggio  
della Città di Fabriano  
Opificio delle Arti

**Dal 2 al 18 Dicembre 2022**

PALAZZO VESCOVILE - PIANO TERRA - Ore 16,30  
**MERCATO DI NATALE**  
Noi Come Prima

**2 Dicembre 2022**

MUSEO CARTA E FILIGRANA - Ore 16  
**ALLENATORI DI LETTURA**  
Con Alice Bigli  
Biblioteca

TEATRO DON BOSCO - Ore 21,15  
**SPETTACOLO FUORI IN 60 MINUTI**  
Con i Poi Ve Lo Dieo

**3 Dicembre 2022**

CENTRO STORICO - Ore 11  
**VISITA TEATRO E MUSEO GUELFO**  
MERCATO COPERTO - Ore 17  
**SPIRITO DEL NATALE**  
Cna  
BIBLIOTECA - Ore 17,15  
**UNA BUONA RAGIONE**

**3 e 4 Dicembre 2022**

CENTRO COMMERCIALE IL GENTILE - Ore 16  
**MATTONCINI**  
Esposizione, Gioco Libero  
e Laboratorio Creativo

**4, 5, 6 Dicembre 2022**

PARROCCHIA SAN NICOLÒ - Ore 18  
**SAN NICOLÒ IN FESTA**

**8 Dicembre 2022**

PIAZZA DEL COMUNE - Ore 14,30  
**CACCIA AL TESORO SPORTIVA**  
Consulta dello Sport e AVIS  
CENTRO COMMERCIALE IL GENTILE - Ore 16  
**GIRA LA RUOTA**  
Insieme al nostro Folletto di Natale e ritira la tua sorpresa

PIAZZA DEL COMUNE - Ore 18,30  
**ACCENSIONE ALBERO DI NATALE**  
Con Corpo Bandistico  
e Coro Voci Bianche Akademia

TEATRO GENTILE - Ore 21  
**BUONASERA MARCHE SHOW**  
Speciale Sport Fabriano

**8, 9, 10, 11 Dicembre 2022**

LOGGIATO SAN GIOVANNI - Ore 8,30  
**STELLE DI NATALE**  
All Ancona Mucerata

**10 Dicembre 2022**

PALAZZO DEI PODESTÀ E CHIESE - Ore 16,30  
**GUIDA AI PRESEPI IN CITTÀ**  
Giovani Guide e Consiglio Comunale Junior

MERCATO COPERTO - Ore 16,30  
**DAL MAIS ALLA POLENTA**  
CIA Agricoltori Italiani

ORATORIO DELLA CARITÀ - Ore 21  
**LA MUSICA CHE UNISCE**  
Concerto della Pianista Galyna Gusachenko  
Rotary Club Fabriano

**10 e 11 Dicembre 2022**

CENTRO COMMERCIALE IL GENTILE - Ore 16  
**PHOTOSSET CON BABBO NATALE**

**11 Dicembre 2022**

ZONA CONCE - Ore 10,30  
**GIRA, GUSTA E CANTA**  
Visita al Museo Carifacart con Giovani Guide  
Attivamente Alzheimer con Centro Sociale Città Gentile  
Consiglio Comunale Junior

**11 Dicembre 2022**

PINACOTECA - Ore 16  
**NATALE D'ARTISTA**  
MUSEO CARTA E FILIGRANA - Ore 16  
**CONCERTO MAESTRO DIRMINVI**  
Attivamente Alzheimer con Centro Sociale Città Gentile  
Consiglio Comunale Junior

MERCATO COPERTO - Ore 16,30  
**DALLE API AL MIELE**  
CIA Agricoltori Italiani

**13 Dicembre 2022**

ZONA PIANO E CHIOSTRO MINORE MUSEO DELLA CARTA - Ore 8  
**FIERA SANTA LUCIA**  
Comune e Consulta Socio Assistenziale Umanitaria  
TEATRO DON BOSCO - Ore 21,15  
**IN NOME DELLA MADRE**

**14 Dicembre 2022**

PARROCCHIA BMV MISERICORDIA - Ore 21,15  
**L'OCCASIONE ERA BELLA.**  
**POESIE E MUSICA DI LUCE**  
Ufficio Cultura Diocesano

**15 Dicembre 2022**

CENTRO SOCIALE CITTÀ GENTILE - Ore 10,30  
**JINGLE BELL**

**16 Dicembre 2022**

TEATRO GENTILE - Ore 21  
**STAGIONE DI PROSA**  
La Dolce Ala della Giovinezza

**17 e 18 Dicembre 2022**

CENTRO STORICO - Ore 10  
**TREKKING URBANO**  
Con Fabrianopoli  
Isl. Morea - Nicola Piersimoni - Consiglio Comunale Junior

**17 Dicembre 2022**

VIA DON MINZONI - Ore 10  
**MERCATINI DI NATALE**  
Quartiere Misericordia  
Parrocchia Misericordia  
PIAZZA DEL COMUNE - Ore 15  
**PRIMO SOCCORSO E PREVENZIONE**  
Croce Rossa

BIBLIOTECA - Ore 16  
**BIBLIOLAB DI RITA CORRADI**

PINACOTECA CIVICA - Ore 16  
**A TU PER TU CON IL RESTAURO**  
Visita guidata con la restauratrice Lucia Biondi

ORATORIO DELLA CARITÀ - Ore 17  
**49° STAGIONE MUSICA DA CAMERA**  
Jae Hong Park, Pianoforte  
Gioventù Musicale d'Italia

**18 Dicembre 2022**

CENTRO STORICO - Ore 11  
**VISITA TEATRO E MUSEO GUELFO**  
Pinacoteca

PALAZZO DEL PODESTÀ - Ore 10/12 e 17/19  
**NATI PER LEGGERE**

MERCATO COPERTO - Ore 16,30  
**DAL LATTE AL FORMAGGIO**  
CIA Agricoltori Italiani

ORATORIO DELLA CARITÀ - Ore 18  
**CONCERTO NATALE D'INCANTO**  
Coro Akademia

CHIESA SAN FILIPPO - Ore 18,30  
**INFIORATA ARTISTICA 4 PORTE**  
Ente Pallo, Porte Borgo, Cervara, Piano e Pisana

**19 Dicembre 2022**

CHIESA BMV MISERICORDIA - Ore 21,30  
**CONCERTO DALLA TERRA ALLE STELLE**  
Parrocchia Misericordia

**20 Dicembre 2022**

CHIESA BMV MISERICORDIA - Ore 21,15  
**CONCERTO THE SOUNDS OF CHRISTMAS**  
Coro Giovani Fabrianesi e Corale "Cristo Re" Di Numana

**21 Dicembre 2022**

ORATORIO DELLA CARITÀ - Ore 21  
**CONCERTO NATALE IN JAZZ E NON SOLO...**  
Coro Polifonico Vox Nova

**22 Dicembre 2022**

LOGGIATO SAN FRANCESCO - Ore 10  
**MERCATINI KM.0 E FATTORIA DIDATTICA**  
Coldiretti

**22 e 23 Dicembre 2022**

PIAZZA DEL COMUNE - Ore 17  
**BABBO NATALE IN PIAZZA CON IL VAE**  
Volontari Alto Esino

**23 Dicembre 2022**

TEATRO GENTILE - Ore 21,15  
**GRANDE CONCERTO DI NATALE**  
Corpo Bandistico Città di Fabriano  
e Corpo Bandistico Cittadino di Polverigi

**24 Dicembre 2022**

PIAZZA DEL COMUNE - Ore 17  
**BABBI NATALE IN VESPA E MOTO**  
Vespa Club

**25 Dicembre 2022**

PIAZZA DEL COMUNE, MEZZANOTTE - Dopo Messa Natale  
**GLI SCOUT SCALDANO IL NATALE**  
Agesci Fabriano 1 e Fabriano 2

**27 Dicembre 2022**

TEATRO GENTILE - Ore 21  
**CONCERTO DI VIOLINO E PIANOFORTE**  
Gaia Trionfera e Maddalena Giacopuzzi

**28 Dicembre 2022**

SAN SILVESTRO - Ore 15  
**CAMMINO VERSO IL PRESEPE**  
DEL FRATE PEDICA  
Università Camminare

**29 Dicembre 2022**

PINACOTECA - Ore 16  
**ATELIER DI CAPODANNO**

**31 Dicembre 2022**

PIAZZA DEL COMUNE - Ore 16  
**CAPODANNO DEI BAMBINI**  
Con Tiro e Molla - Gonfiabili  
Commercianti Centro Storico

PIAZZA DEL COMUNE - Ore 18,30  
**COUNTDOWN TO 2023**  
Capodanno in Piazza  
Meraloco DJ Set - Gold Eventi

**5 Gennaio 2023**

BIBLIOTECA - Ore 15  
**PITTURE PER BAMBINI**  
InArte

**6 Gennaio 2023**

PIAZZA DEL COMUNE - Ore 17  
**BEFANE VOLANTI E TOMBOLA DELLA BEFANA**  
Club Alpino Italiano e Pro Loco Fabriano

**7 Gennaio 2023**

PINACOTECA - Ore 16  
**CACCIA ALL'ORO DEI MAGI**

## EVENTI RICORRENTI

**8, 10, 11, 13, 17, 18, 21, 22, 23, 30 Dicembre 2022**

**6, 7 Gennaio 2023**

PIAZZA DEL COMUNE - Ore 17  
**GLI SCOUT SCALDANO IL NATALE**  
Agesci Fabriano 1 e Fabriano 2

**Dall'8 Dicembre 2022 all'8 Gennaio 2023**

MUSEO DIOCESANO DI FABRIANO  
MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ E VENERDÌ 10,00 - 15,00 / 15,00 -18,00  
SABATO E DOMENICA 10,00-12,00 / 16,00-18,00  
**IL PRESEPE NAPOLETANO  
DEL XVII E XIX SECOLO**  
Di Ezio Maria Tisi  
Diocesi di Fabriano - Matelica, Museo Diocesano,  
Associazione Faberattis

**Dall'8 al 24 Dicembre 2022**

P.T. PALAZZO PODESTÀ  
**TEMPORARY SHOP LABORATORIO 10**  
Con CIA Agricoltori Italiani e Cooperativa Castelvecchio

**Tutto il periodo**

PIAZZA PADELLA  
**GIOSTRINA**

PRESSO SAN BENEDETTO, ORATORIO GONFALONE,  
CURIA VESCOVILE, PALAZZO DEL PODESTÀ,  
MUSEO DIOCESANO, BAR CENTRALE  
**PRESEPI**

**11, 18, 26 Dicembre 2022**

**6 Gennaio 2023**

SERRADICA - Ore 16  
**6ª EDIZIONE "LA MAGIA DEI PRESEPI"**  
Fenale Serradica

**16, 18, 22, 23, 28 Dicembre 2022**

PIAZZA DEL COMUNE - Ore 16  
**LABORATORI E GIOCHI PER BAMBINI  
CON TIRO E MOLLA - GONFIABILI**  
Commercianti Centro Storico

**Dal 16 al 24 Dicembre 2022**

CENTRO COMMERCIALE IL GENTILE - Ore 9,00-20,00  
**MERCATINI DI NATALE**

**1 e 6 Gennaio 2023**

FRAZIONE PRECICCHIE - Ore 17  
**XXXVI EDIZIONE PRESEPIO VIVENTE  
DI PRECICCHIE**  
Parrocchia Santa Maria delle Grazie

contatto



Città di  
Fabriano



FABRIANO  
City of Crafts and Folk Art  
Designated UNESCO  
Creative City in 2013



unesco  
Member of  
the Creative Cities Network

Info su:   

[www.comune.fabriano.an.it](http://www.comune.fabriano.an.it)